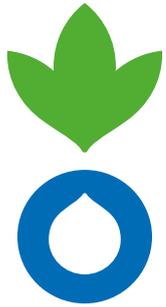


BILANCIO SOCIALE 2024



INDICE



BILANCIO SOCIALE 2024

INTRODUZIONE	2
CHI SIAMO E CHE COSA FACCIAMO	6
IL NETWORK DI AZIONE CONTRO LA FAME	7
I NOSTRI VALORI - I NOSTRI PRINCIPI	8
LA NOSTRA STORIA	9
IL PIANO STRATEGICO INTERNAZIONALE 2021-2025	10
GLI AMBITI DI INTERVENTO	12
FAME E MALNUTRIZIONE	14
FAME: LA SITUAZIONE OGGI	15
MALNUTRIZIONE INFANTILE: LA SITUAZIONE OGGI	16
LE CAUSE DI FAME E MALNUTRIZIONE	17
GUERRE E CONFLITTI	18
CAMBIAMENTI CLIMATICI ED EVENTI CLIMATICI ESTREMI	20
DISUGUAGLIANZE E POVERTÀ	22
IL NOSTRO INTERVENTO: PREVEDERE, PREVENIRE E CURARE FAME E MALNUTRIZIONE	24
PREVEDERE	26
PREVENIRE	28
CURARE	30
AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA	32
ITALIA: POVERTÀ E INSICUREZZA ALIMENTARE	34
LA RACCOLTA FONDI	37
INIZIATIVA "CORSA CONTRO LA FAME"	38
INIZIATIVA "RISTORANTI CONTRO LA FAME"	39
ENTI PUBBLICI	40
DONATORI INDIVIDUALI	40
DONATORI CORPORATE: AZIENDE E FONDAZIONI	42
INIZIATIVA "CONNECTED AGAINST HUNGER"	43
ADVOCACY	43
COMUNICAZIONE	44
PROGRAMMI SOSTENUTI NEL 2024	46
NOTA METODOLOGICA BILANCIO AL 31.12.2024	73
RELAZIONE DI MISSIONE	80
RELAZIONE REVISORE	91



INTRODUZIONE

Care lettrici, cari lettori, viviamo in un mondo che produce abbastanza cibo per tutti. Eppure, **milioni di persone continuano a restarne escluse. Non per scarsità, ma per disuguaglianza.** Nel 2024, **conflitti armati, crisi climatica, shock economici e disuguaglianze strutturali** hanno continuato a spingere milioni di persone verso l'insicurezza alimentare. Le guerre distruggono raccolti e infrastrutture, i disastri climatici spazzano via mezzi di sussistenza, le crisi economiche e le disuguaglianze sociali aumentano povertà e instabilità. Tutto questo colpisce in modo sproporzionato i più vulnerabili: sfollati, donne, bambini, comunità rurali.

In questo scenario globale sempre più fragile, Azione Contro la Fame ha proseguito con determinazione l'attuazione del **Piano Strategico Internazionale 2021-2025**, che punta a garantire a ogni persona il diritto al cibo, all'acqua, alla salute e a una vita dignitosa. Le nostre quattro priorità strategiche – **salvare vite, costruire resilienza, generare conoscenza e mobilitare la società** – si sono confermate essenziali per rispondere a bisogni complessi, adattarci a crisi multiple e generare impatto.

Nel 2024, la rete internazionale dell'organizzazione – composta da 8.769 persone – ha portato aiuto a circa 26,5 milioni di persone in **57 paesi del mondo**. Dei **675,8 milioni di euro raccolti**, il 90,2% è stato destinato direttamente ai programmi nei paesi in cui operiamo, permettendoci di:

- offrire supporto in nutrizione e salute a quasi **15,7 milioni di persone**;
- garantire accesso ad acqua, igiene servizi sanitari a **7,7 milioni di persone**;
- rafforzare la sicurezza alimentare di **2,2 milioni di individui**.
- Salute mentale e supporto psicosociale a 770.286 persone assistite
- Riduzione del rischio di disastri (129.973 persone assistite)

Azione Contro la Fame Italia nel 2024 ha svolto un ruolo fondamentale, contribuendo a interventi concreti in **paesi altamente vulnerabili**. In **Repubblica Centrafricana**, oltre **4.500 bambini** malnutriti sono stati curati in otto strutture sanitarie supportate dai nostri progetti, mentre **38.000 persone** – tra cui bambini, madri e caregivers – hanno partecipato a **sessioni comunitarie di educazione nutrizionale e sensibilizzazione psicosociale**, fondamentali per prevenire e riconoscere pre-

cocemente i segnali della malnutrizione. In **Sud Sudan**, il nostro intervento ha raggiunto **oltre 36.000 persone** tra sfollati, rimpatriati e comunità ospitanti, migliorando in modo significativo la **sicurezza alimentare**. In Somalia, le nostre azioni hanno contribuito a ridurre la mortalità infantile e rilanciare la produzione agricola, raggiungendo più di **54.000 persone**. Abbiamo operato anche in **Libano, Siria, Ucraina, Niger, Sudan, Uganda, Camerun, Etiopia e Moldova**, offrendo protezione, cure, cibo e accesso ai servizi essenziali.

In Italia, il programma **"Mai più fame: dall'emergenza all'autonomia"** attivo a **Milano e Napoli** ha raggiunto nel corso dell'anno **oltre 200 persone** in modo diretto e circa 600 in modo indiretto. Carte spesa, percorsi personalizzati di educazione nutrizionale e orientamento al lavoro, hanno portato a risultati concreti: tassi di riattivazione sociale del **75% a Milano** e del **55% a Napoli**, ovvero inserimenti lavorativi e ritorni alla formazione a cui si aggiungono nuove abitudini alimentari più sane.

Parallelamente, la nostra azione di sensibilizzazione e mobilitazione civica ha coinvolto migliaia di cittadini, scuole, realtà territoriali e imprese in tutta Italia. Con l'iniziativa **Corsa Contro la Fame**, abbiamo coinvolto **oltre 230.000 studenti** in **1.700 scuole italiane**, promuovendo cittadinanza attiva e consapevolezza globale attraverso un'esperienza educativa e sportiva che unisce impegno e solidarietà. Con l'iniziativa **Ristoranti Contro la Fame**, abbiamo coinvolto quasi **300 ristoranti e catene** che hanno aderito alla campagna. Con la **campagna di brand awareness** denominata "Agire ora!" abbiamo rafforzato il riconoscimento pubblico dell'organizzazione e della nostra missione: **5,8 milioni di visualizzazioni** e un picco di traffico al nostro sito web.

Nel 2024 ci siamo mobilitati per chiedere ai Governi del G7 e ai candidati alle elezioni europee impegni concreti per mettere al centro della loro agenda politica la lotta contro la fame, la malnutrizione e le loro cause strutturali.

La fame non è uno dei nostri punti in agenda. È l'unico punto. Garantire a ogni persona una vita libera dalla fame, però, richiede risposte sistemiche, volontà politica, investimenti concreti e, soprattutto, un'azione congiunta, in cui ciascuno di noi faccia la sua parte.

Perché mettere fine alla fame è possibile. Insieme.

Simone Garroni

Direttore Generale di Azione Contro la Fame

IL 2024 DI AZIONE CONTRO LA FAME, A LIVELLO GLOBALE

26,5 milioni*

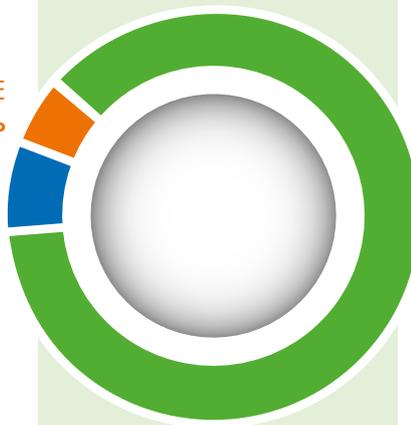
PERSONE AIUTATE

57

PAESI DEL MONDO

GESTIONE, GOVERNANCE
E SERVIZI DI SUPPORTO **3,5%**

FUNDRAISING
E COMUNICAZIONE **6,3%**



90,2% AI PROGRAMMI

*I numeri totali attuali si riferiscono agli individui che beneficiano degli output in ciascun settore - non al numero effettivo di persone raggiunte.

DOVE ABBIAMO LAVORATO NEL 2024



Tra le cause principali della fame, troviamo conflitti armati, violenze e cambiamenti climatici, ed è per questo che Azione Contro la Fame interviene nei Paesi più vulnerabili e instabili del mondo. Il 2024 è stato caratterizzato da emergenze complesse, causate principalmente dall'intensificarsi dei conflitti in Paesi e Territori come Gaza, Sudan, Libano, Myanmar e Nigeria, e dagli eventi climatici estremi, come l'El Niño. Questi eventi hanno avuto un impatto devastante su diverse regioni, in particolare nell'Africa meridionale. Abbiamo assistito a massicci spostamenti di popolazione, come nel caso del Sudan, della Striscia di Gaza e del Mali, dove conflitti armati, violenze e il cambiamento climatico hanno portato milioni di persone a fuggire dalle proprie case. Nel 2024 abbiamo risposto a 43 emergenze in 23 Paesi del mondo: 4 in America Latina, 4 in Medio Oriente, 9 in Africa, 5 in Asia e 1 in Europa (l'alluvione di Valencia).

ACQUA, IGIENE
E SERVIZI SANITARI

7.683.284

persone sono state sostenute da programmi WASH (ovvero acqua, igiene e servizi igienico-sanitari)

SICUREZZA ALIMENTARE
E MEZZI DI SUSSISTENZA

2.240.494

persone sono state supportate con programmi di contrasto all'insicurezza alimentare

SALUTE E NUTRIZIONE



15.677.308

persone sono state aiutate

SALUTE MENTALE
E PRATICHE DI CURA

770.286

persone sono state supportate con programmi dedicati alla salute mentale

RIDUZIONE E GESTIONE
DEL RISCHIO CATASTROFI

129.973

persone sono state sostenute con programmi di riduzione e gestione del rischio

EMERGENZE

Abbiamo
risposto
a **43 emergenze**
in **23 Paesi**
e **Territori**



CHI SIAMO E CHE
COSA FACCIAMO

IL NETWORK DI AZIONE CONTRO LA FAME

Azione Contro la Fame è un'organizzazione umanitaria internazionale, indipendente, impegnata da oltre quarantacinque garantire a ogni persona una **vita libera dalla fame**.

Fondata in Francia nel 1979 per rispondere all'emergenza umanitaria in Afghanistan, nasce dall'iniziativa di un gruppo di intellettuali, giornalisti, medici e scrittori – tra cui Françoise Giroud, Bernard-Henri Lévy, Marek Halter, Alfred Kastler (Premio Nobel per la Fisica), Guy Sorman e Jacques Attali.

Fin dalle origini, l'organizzazione ha adottato un approccio innovativo, considerando la fame non come una semplice conseguenza della povertà, ma come una **crisi autonoma, strutturale e risolvibile**, da affrontare con strumenti specifici, integrati e fondati su evidenze scientifiche.

Azione Contro la Fame è stata tra le prime organizzazioni a sviluppare e introdurre su larga scala l'utilizzo di **cibo terapeutico pronto all'uso (RUTF)** e **i protocolli per il trattamento comunitario della malnutrizione acuta (CMAM)**. Introdotti per la prima volta nel 1997 in Ciad, questi standard sono oggi riconosciuti a livello internazionale. Grazie a tali strumenti, milioni di bambini affetti da malnutrizione possono essere trattati efficacemente in ambito comunitario, senza necessità di ricovero.

L'organizzazione adotta un approccio **integrato, multisettoriale e basato sull'evidenza**, intervenendo in sei settori principali: **nutrizione e salute, sicurezza alimentare e mezzi di sussistenza, acqua, igiene e servizi sanitari, salute mentale e supporto psicosociale, protezione umanitaria**. In particolare, l'a-

rea della protezione include misure volte a tutelare la sicurezza, la dignità e i diritti fondamentali delle persone colpite da crisi, con attenzione alla prevenzione di abusi, sfruttamento e violenza, e alla garanzia di un accesso sicuro e inclusivo ai servizi essenziali.

Il team di Azione Contro la Fame lavora a stretto contatto con le comunità, i sistemi sanitari locali e le autorità pubbliche, con l'obiettivo di **prevenire, prevedere e curare la fame e la malnutrizione**, anche nei contesti più isolati o colpiti da emergenze prolungate, conflitti o disastri naturali.

Il network internazionale dell'organizzazione è coordinamento dalle otto sedi centrali – **Francia, Spagna, Stati Uniti, Canada, Regno Unito, Germania, Italia e India** – responsabili delle strategie, del fundraising e delle attività di advocacy.

Azione Contro la Fame è presente in **59 Paesi** ed è attivo con programmi in **57 Paesi** (in Germania e Stati Uniti d'A-

merica ci sono uffici, ma non sono attivi programmi) conta in totale **1.295 dipendenti negli uffici centrali** (inclusi coloro coinvolti nei programmi a livello nazionale) e **7.474 dipendenti negli uffici nei paesi d'intervento**, di cui circa il 90% proveniente dai Paesi in cui si interviene. Azione Contro la Fame è membro attivo di diverse reti internazionali, tra cui **l'Inter-Agency Standing Committee (IASC)** e il **Scaling Up Nutrition (SUN) Movement**, ed è riconosciuta come partner tecnico da governi, agenzie delle Nazioni Unite e principali donatori istituzionali.

Con più di quattro decenni di esperienza operativa, Azione Contro la Fame si configura oggi come una **realtà innovativa, una rete agile e connessa**, capace di rispondere a emergenze complesse e di accompagnare processi di sviluppo a lungo termine, contribuendo alla realizzazione del diritto universale al cibo, all'acqua, alla salute e alla dignità.





I NOSTRI VALORI

AGIRE CORAGGIOSAMENTE

Faremo tutto il possibile per aiutare gli emarginati e i soggetti più a rischio, agendo sempre con integrità e rispetto. Non importa quanta fatica e quanto tempo ci vorranno.

IMPATTO DUREVOLE

Sia immediatamente, in caso di crisi, che in modo crescente nel lungo termine, le nostre azioni hanno un impatto misurabile. Possiamo fornire prove di questo impatto, ci assumiamo responsabilità, le nostre azioni sono sempre verificabili.

APPRENDIMENTO COSTANTE

Innoviamo sempre e cerchiamo costantemente nuovi risultati. Idee radicali e ingegnose possono e devono ancora essere scoperte.

Esiste sempre un modo migliore per condurre le nostre attività.

DARE L'ESEMPIO

Siamo esperti in nutrizione, fidati e rispettati in tutto il mondo. Analizziamo, risolviamo problemi, condividiamo la nostra conoscenza e ispiriamo gli altri a mettersi in gioco.

LAVORARE INSIEME

Non possiamo risolvere questi problemi da soli. Quindi lavoriamo in partnership per massimizzare il nostro impatto e per creare un movimento globale per il cambiamento.

I NOSTRI PRINCIPI

INDIPENDENZA

Le nostre azioni non sono influenzate da politiche nazionali o estere, né dall'interesse di alcun governo specifico. Agiamo secondo i nostri principi, per mantenere la nostra indipendenza morale ed economica.

NEUTRALITÀ

Una vittima è una vittima. Azione Contro la Fame mantiene una piena neutralità politica e religiosa. Denuncerà sempre le violazioni dei diritti umani e gli ostacoli all'azione umanitaria.

TRASPARENZA

Azione Contro la Fame persegue la totale trasparenza. Rendiamo disponibili informazioni chiare sulla distribuzione dei fondi e assicuriamo una buona gestione degli stessi a partner, donatori e beneficiari.

ACCESSO LIBERO E DIRETTO ALLE VITTIME

Richiediamo il libero accesso alle vittime e il controllo diretto dei nostri programmi. Denunciamo ogni ostacolo che lo impedisca e verifichiamo la distribuzione delle risorse.

NON DISCRIMINAZIONE

Rifutiamo qualsiasi forma di discriminazione in base a razza, sesso, etnia, religione, nazionalità, opinione o classe sociale.

PROFESSIONALITÀ

Applichiamo i più elevati standard di professionalità in tutte le fasi dei progetti: ideazione, implementazione, gestione e valutazione. Puntiamo al miglioramento continuo.

LA NOSTRA STORIA

COME ABBIAMO CAMBIATO LA LOTTA CONTRO LA FAME

1979 

Fondazione di Azione Contro la Fame in Francia. L'organizzazione fa parte di una nuova generazione di ONG indipendenti che rifiutano il silenzio che circonda l'ingiustizia e cercano, in ogni modo, di testimoniare e segnalare atrocità mentre intervengono per farle cessare.

 1995 

L'organizzazione apre altre due sedi – Madrid e Londra – creando, insieme alla Francia, il network Azione Contro la Fame International.

1997 

Il network si amplia con l'apertura di una quarta sede a New York.

2005 

Nasce Azione Contro la Fame Canada, che oggi ha sedi a Montreal e a Toronto.

 2014 

Nascono Azione Contro la Fame Italia e Azione Contro la Fame Germania.

ANNI 90: PIONIERI NELLA CURA DELLA MALNUTRIZIONE

Fino ai primi anni '90, non esisteva una cura standardizzata per la malnutrizione acuta grave. Azione Contro la Fame, insieme a partner scientifici e industriali, sviluppa le prime formule di latte terapeutico e promuove l'utilizzo di alimenti terapeutici pronti all'uso (Ready-to-Use Therapeutic Food – RUTF), testati con successo in contesti come il Ciad.

CURA COMUNITARIA E ACCESSO DIFFUSO

Il trattamento della malnutrizione esce dagli ospedali e raggiunge i centri sanitari e le comunità. Azione Contro la Fame è tra i promotori dell'approccio CMAM (Community-Based Management of Acute Malnutrition), che consente la diagnosi e la cura anche a livello domiciliare, aumentando in modo esponenziale il numero di bambini curati in tutto il mondo.

DAL 2010 – LA PREVENZIONE INIZIA IN FAMIGLIA

La possibilità di individuare precocemente la malnutrizione si estende a operatori sanitari di comunità, volontari e genitori, grazie all'introduzione e alla diffusione del MUAC, il nastro colorato per misurare il braccio dei bambini, oggi usato come "termometro nutrizionale" in milioni di famiglie.

OGGI: GUARDIAMO AL FUTURO

Con oltre 45 anni di esperienza e una presenza attiva in 57 paesi, Azione Contro la Fame è oggi un riferimento globale nella lotta alla malnutrizione. Ma il lavoro non è finito: conflitti armati, crisi climatiche, instabilità economiche e disuguaglianze sociali minacciano i progressi raggiunti. Per questo è più urgente che mai unire le forze: con i governi, le agenzie delle Nazioni Unite, le organizzazioni locali, i donatori e la società civile. Perché solo con un movimento globale possiamo costruire un mondo in cui nessun bambino muoia di fame.

IL PIANO STRATEGICO INTERNAZIONALE 2021-2025

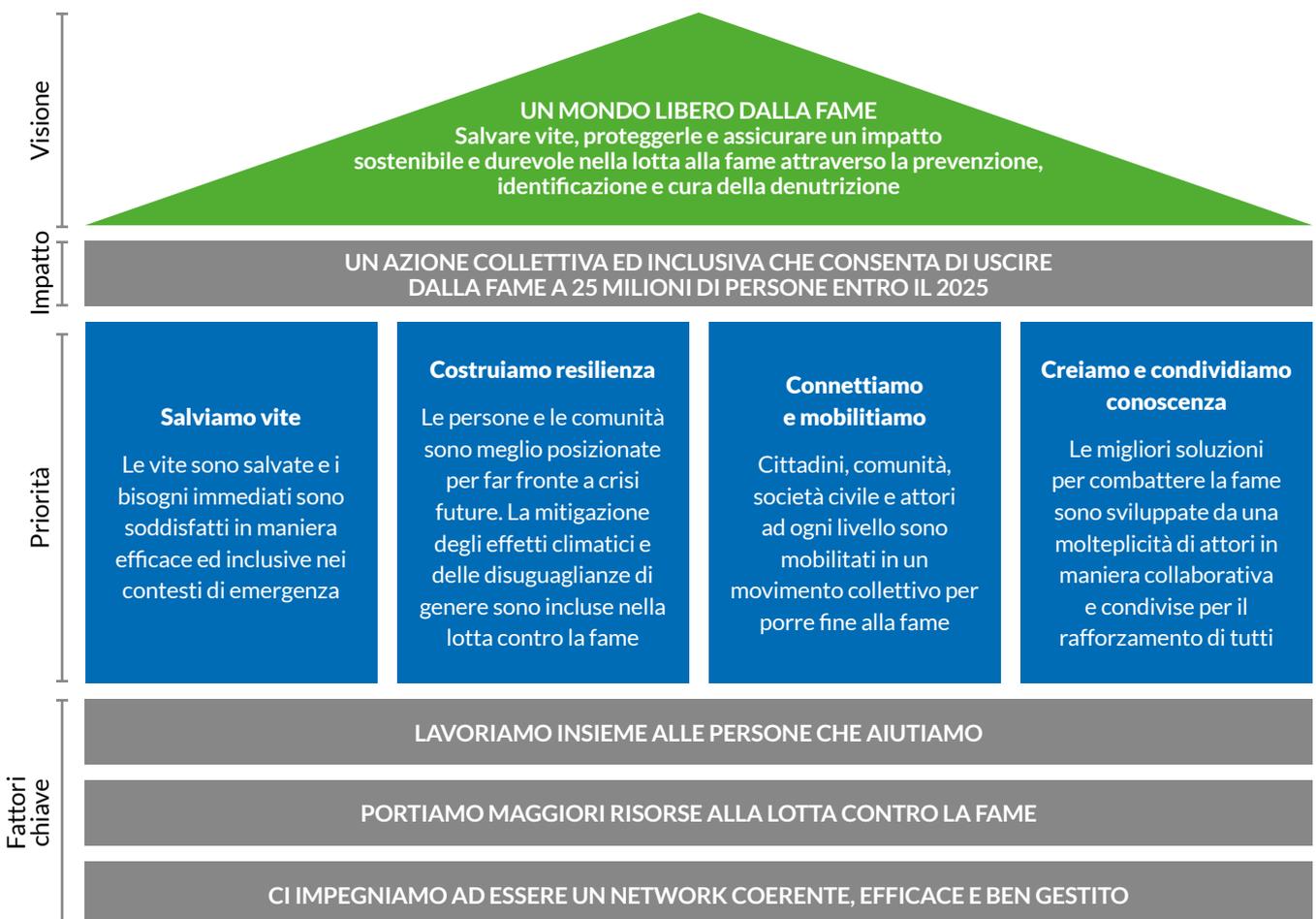
All 2024 ha rappresentato il quarto anno di attuazione del **Piano Strategico Internazionale 2021-2025**, il documento che guida il network di Azione Contro la Fame in tutto il mondo. Questo piano, condiviso da tutte le sedi centrali e le missioni operative, è il risultato di un processo partecipativo che ha coinvolto centinaia di operatori, partner locali e rappresentanti delle comunità. Nasce da una consapevolezza chiara: **la fame non è una fatalità, ma una conseguenza evitabile dell'ingiustizia. La sfida è immensa, ma crediamo che sia possibile vincerla.**

Il piano fissa **quattro priorità strategiche**, che si rafforzano a vicenda:

- 1. SALVARE VITE UMANE:** rispondere rapidamente alle emergenze per prevenire decessi evitabili.
- 2. COSTRUIRE LA RESILIENZA DELLE COMUNITÀ:** rafforzare i sistemi locali per ridurre le vulnerabilità nel lungo termine.
- 3. CONDIVIDERE CONOSCENZA:** generare, usare e diffondere evidenze per migliorare l'impatto delle risposte umanitarie.
- 4. CONNETTERE E MOBILITARE:** rafforzare la voce della società civile e influenzare le politiche che generano fame.

Anche nel 2024, queste priorità si sono tradotte in azioni concrete. In contesti colpiti da conflitti e catastrofi climatiche, i nostri team hanno integrato interventi in **nutrizione, salute, salute mentale, sicurezza alimentare, acqua e igiene**, raggiungendo milioni di persone. Abbiamo promosso soluzioni innovative, come l'espansione dei sistemi digitali per il monitoraggio nutrizionale e la diffusione del MUAC a livello familiare. Abbiamo investito in **ricerca e advocacy**.

Il Piano Strategico 2021-2025 resta il nostro quadro di riferimento per affrontare le emergenze di oggi e costruire il cambiamento di domani.





 **ACTION
AGAINST
HUNGER**
The World's Largest & Most Effective Campaign to End Hunger by 2030

GLI AMBITI D'INTERVENTO

NUTRIZIONE E SALUTE

Preveniamo, prevediamo e curiamo fame e malnutrizione, con attenzione particolare ai **bambini sotto i 5 anni**. Supportiamo **donne incinte e genitori** con programmi di recupero nutrizionale, indagini epidemiologiche, promozione dell'allattamento al seno e diversificazione della dieta, garantendo assistenza sanitaria di base anche in contesti di emergenza.

SICUREZZA ALIMENTARE E MEZZI DI SUSSISTENZA

Rafforziamo la produzione sostenibile di cibo attraverso agricoltura, allevamento e pesca. Promuoviamo attività generatrici di reddito per assicurare alle famiglie un'alimentazione corretta e continua. Forniamo sementi, utensili e formazione agricola mirata.

ACQUA, SANITÀ E IGIENE (WASH)

Garantiamo l'accesso ad **acqua potabile** sicura e **servizi igienico-sanitari** adeguati per prevenire malattie correlate alla malnutrizione. Realizziamo infrastrutture idriche e sanitarie, promuoviamo pratiche igieniche di base e forniamo materiali per mantenere l'igiene.

INCLUSIONE ECONOMICA (OCCUPABILITÀ E IMPRENDITORIA INCLUSIVE)

Favoriamo l'**accesso a lavoro** e **opportunità imprenditoriali** per persone vulnerabili. Potenziamo autostima e competenze trasversali come comunicazione e lavoro di squadra attraverso corsi di formazione specifici.

PREVENZIONE DEI DISASTRI E RESILIENZA (DRR)

Sviluppiamo la **capacità delle comunità di resistere e adattarsi a crisi naturali o artificiali**, limitandone l'impatto. Supportiamo sistemi di allarme precoce, piani di gestione del rischio (DRR), infrastrutture resistenti e tecniche agricole resilienti alla siccità.





733 MILIONI
DI PERSONE VIVONO
IN UNA SITUAZIONE DI
INSICUREZZA ALIMENTARE



POPOLAZIONE MONDIALE
8,2 MILIARDI

LAVORIAMO CONTRO LE CAUSE E GLI EFFETTI DELLA MALNUTRIZIONE

CONFLITTI

Causano sfollamenti di massa. Per avere accesso a cibo e acqua le persone si ritrovano costrette a spostarsi, abbandonando la propria terra.

DISASTRI NATURALI

Hanno il maggior impatto sui Paesi maggiormente minacciati dalla fame, che sono più esposti e meno preparati ad affrontare il cambiamento climatico. Il 92% delle vittime di disastri naturali vive nei Paesi in via di sviluppo.

POVERTÀ

Secondo il SOFI 2024, nei Paesi a basso reddito il 71,5 % della popolazione non può permettersi una dieta salutare. In questi paesi vivono la maggior parte dei bambini che soffrono di malnutrizione acuta o cronica.

ESCLUSIONE SOCIALE

Per i gruppi più vulnerabili, non avere accesso a un lavoro dignitoso e non poter avviare una propria attività significa essere a rischio e avere ancora più difficoltà a garantire la propria sussistenza.



© Gonzalo Hohr per Azione Contro la Fame

FAME E MALNUTRIZIONE

FAME: LA SITUAZIONE OGGI

733
M I L I O N I

È questo il numero di persone che soffrono la fame nel mondo nel 2024, secondo il rapporto SOFI – *State of Food Security and Nutrition in the World* pubblicato dalla FAO e da altre agenzie delle Nazioni Unite. Dopo decenni di progressiva riduzione, a partire dal 2015 la tendenza si è invertita, con un costante aumento della fame globale, dovuto a molteplici fattori interconnessi (SOFI 2024).

Tra le cause principali figurano l'accentuarsi dei **conflitti**, che continuano a rappresentare la principale origine delle crisi alimentari più gravi, coinvolgendo oltre 135 milioni di persone in condizioni di insicurezza alimentare acuta (GRFC 2025). Parallelamente, i **cambiamenti climatici** stanno intensificando la frequenza e la gravità di eventi estremi come siccità e inondazioni, colpendo soprattutto le comunità più vulnerabili e coinvolgendo circa 72 milioni di persone, secondo il Global Report on Food Crises.

Le **disuguaglianze sociali** e gli **shock economici** peggiorano ulteriormente la situazione, lasciando milioni di persone in condizioni di marginalità, con accesso limitato a cibo nutriente e servizi essenziali. La pandemia di Covid-19 ha esacerbato queste vulnerabilità, colpendo in modo particolare chi già viveva in condizioni precarie e generando effetti socioeconomici che persistono ancora oggi (SOFI 2024).

Una persona su undici nel mondo soffre la fame. Questo dato rappresenta una grave emergenza umanitaria e sociale, che richiede un impegno globale forte e coordinato.

**IL TEMPO DI AGIRE È ORA:
INSIEME POSSIAMO FERMARE LA FAME,
PROTEGGERE I PIÙ VULNERABILI
E COSTRUIRE UN FUTURO DI DIGNITÀ
E SPERANZA PER TUTTI.**



148
M I L I O N I

MALNUTRIZIONE INFANTILE: LA SITUAZIONE OGGI

È questo il numero di bambine e bambini sotto i cinque anni che, nel mondo, soffrono di **malnutrizione cronica**, una condizione che si sviluppa nel tempo, spesso a seguito di ripetuti episodi di malnutrizione acuta, e che impedisce una crescita adeguata. I bambini che soffrono di arresto dello sviluppo sono molto piccoli per la loro età e hanno maggiori probabilità di ammalarsi. Nel 2024, oltre **45 milioni di bambini** (SOFI 2024) sotto i cinque anni soffrono di **malnutrizione acuta**, una condizione che può svilupparsi rapidamente, in poche settimane, e che colpisce principalmente i bambini piccoli che non assumono abbastanza calorie o che sono stati malati. I bambini che soffrono di malnutrizione acuta sono troppo magri rispetto alla loro altezza e sono più vulnerabili a malattie gravi. Questa condizione compromette significativamente lo sviluppo fisico e cognitivo e aumenta il rischio di mortalità.

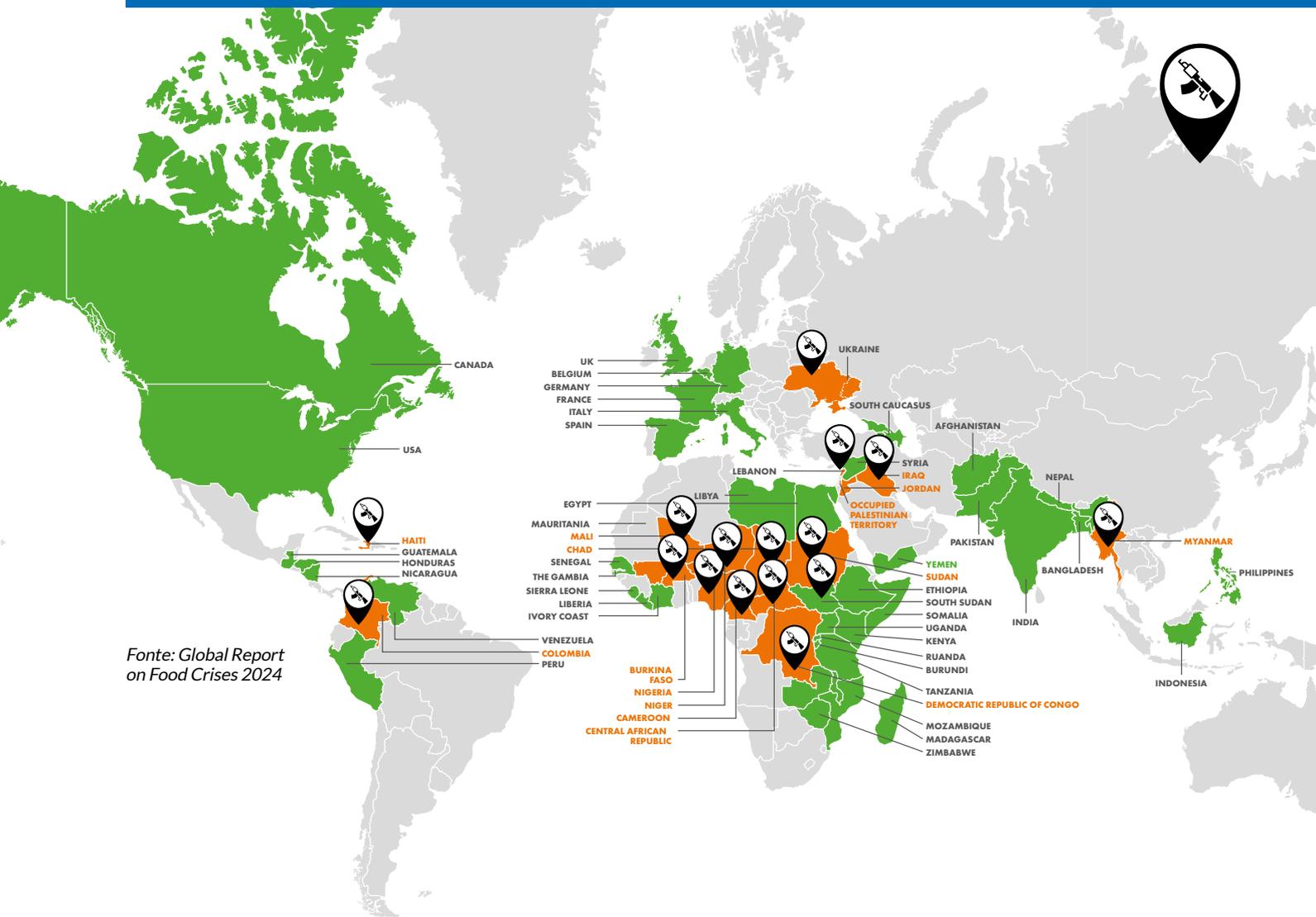
In Azione Contro la Fame affrontiamo queste sfide con un approccio integrato e multidimensionale: promuoviamo l'allattamento al seno, forniamo alimenti terapeutici pronti all'uso per la cura della malnutrizione acuta grave e formiamo operatori sanitari e caregiver affinché possano riconoscere e trattare precocemente i casi di malnutrizione. Attraverso programmi innovativi come il Family MUAC, abilitiamo le famiglie a monitorare direttamente la salute nutrizionale dei propri bambini, favorendo interventi tempestivi e riducendo la necessità di ricoveri ospedalieri. Il nostro obiettivo è garantire che ogni bambino abbia accesso a una **dieta sana e nutriente**, essenziale per una crescita equilibrata e per costruire un futuro migliore per sé e per la propria comunità.

**OGNI BAMBINO MERITA DI CRESCERE IN SALUTE:
INSIEME POSSIAMO FERMARE LA MALNUTRIZIONE
E COSTRUIRE UN FUTURO DI SPERANZA.**



LE CAUSE DI FAME E MALNUTRIZIONE

GUERRE E CONFLITTI



Fonte: Global Report
on Food Crises 2024

Le guerre e i conflitti armati distruggono raccolti, costringono le persone a fuggire, fanno perdere mezzi di sostentamento, compromettono l'accesso all'acqua e ai servizi essenziali. Le infrastrutture vengono danneggiate o rese inaccessibili, l'aiuto umanitario ostacolato.

- 117 milioni di persone sfollate nel mondo a causa di conflitti e violenze (GRFC 2025)
- 45 milioni di persone in grave insicurezza alimentare in contesti di conflitto prolungato (GRFC 2025)
- 80% delle crisi alimentari più gravi associate a conflitti armati (GRFC 2025)

Il conflitto resta una delle principali minacce alla sicurezza alimentare e la prima causa di crisi alimentari nel mondo. Secondo il *Global Report on Food Crises 2025*, nel 2024 oltre 295 milioni di persone in 53 Paesi e territori hanno affrontato livelli acuti di insicurezza alimentare, segnando il sesto anno consecutivo di peggioramento. Tra questi, circa 1,9 milioni di persone si sono trovate in condizioni di fame catastrofica (IPC/CH Fase 5), il numero più alto mai registrato. Il legame tra fame e guerra è riconosciuto anche dalla Risoluzione 2417 delle Nazioni Unite, che condanna l'uso della fame come arma di guerra.

IL NOSTRO INTERVENTO IN CONTESTI DI GUERRA

Noi di Azione Contro la Fame lavoriamo nelle zone più colpite e complesse del mondo – come Gaza, Haiti, Sudan, Siria, Yemen – per salvare vite e restituire dignità a chi ha perso tutto. Forniamo aiuto immediato e supporto a lungo termine: assistenza alimentare, trattamenti salvavita contro la malnutrizione, accesso all'acqua sicura, infrastrutture sanitarie nei campi profughi, sostegno psicologico e attività generatrici di reddito. Accompagniamo le persone sfollate e rifugiate nel percorso per ricostruire la propria autonomia, anche quando il conflitto è ancora in corso.



© Peter Caton per Azione Contro la Fame

LA STORIA DI NYIBOL

Nyibol era incinta di sei mesi quando ha dovuto lasciare tutto per salvare la sua vita e quella della figlia più piccola. Viveva in **Sudan** con la sua famiglia, dopo aver lasciato il Sud Sudan in cerca di una vita migliore.

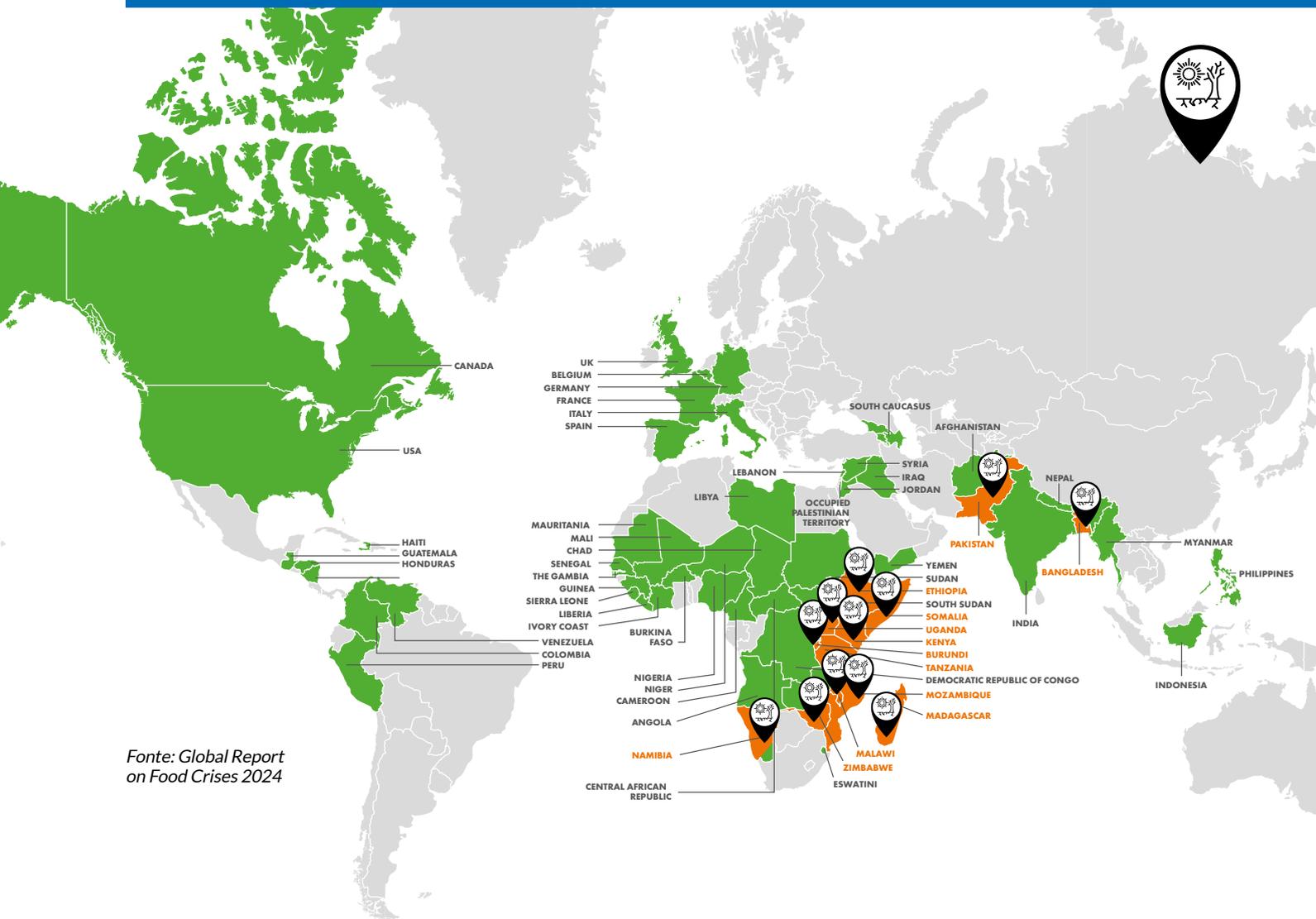
Ma ad aprile 2023, la guerra civile ha travolto ogni cosa: *“Hanno bruciato la mia casa. Io e mio marito siamo scappati e, correndo, ci siamo separati. Non sapevo se lui o mia figlia maggiore fossero vivi”*. Quando ha scoperto che erano riusciti a fuggire in Sud Sudan, Nyibol non ha esitato: ha lavorato duramente per un mese come governante per racimolare il denaro necessario e ha affrontato un viaggio sotto il sole cocente. *“Il viaggio è durato quattro giorni ed è stato terribile. Quando ho raggiunto Majok ero così stanca che i miei piedi erano gonfi”*. Al confine, c'eravamo noi di Azione Contro la Fame. Abbiamo accolto Nyibol e sua figlia, e fornito loro cibo e screening per la malnutrizione.

Poco dopo, ha potuto riabbracciare i suoi cari. Dal 2023, il Sudan è teatro della più grande crisi umanitaria del mondo: è il Paese con il maggior numero di sfollati e tra quelli dove la fame colpisce più duramente. Milioni di persone fuggono dalle violenze e cercano rifugio nei paesi confinanti, aggravando i rischi di fame e malnutrizione.

IL NOSTRO INTERVENTO IN SUDAN

In Sudan, forniamo servizi sanitari e nutrizionali, inclusi programmi di alimentazione terapeutica e supporto a donne e bambini vulnerabili. Gestiamo cliniche mobili in aree remote e collaboriamo con strutture sanitarie locali. Il nostro programma di sicurezza alimentare offre assistenza alimentare e supporto agricolo, mentre nel settore WASH (acqua, igiene, e sanità) realizziamo pozzi, latrine e promuoviamo pratiche igieniche. Inoltre, supportiamo la protezione delle vittime di violenza di genere.

CAMBIAMENTI CLIMATICI ED EVENTI CLIMATICI ESTREMI



Fonte: Global Report on Food Crises 2024

I cambiamenti climatici sono responsabili dell'aumento in frequenza dei disastri naturali, come siccità e inondazioni, colpendo soprattutto i Paesi più vulnerabili. Questi eventi danneggiano raccolti e risorse idriche, aggravando povertà e fame.

- In 18 paesi i cambiamenti climatici e gli eventi meteorologici estremi sono la causa primaria della fame
- Più di 96 milioni di persone colpite da eventi climatici estremi
- Le temperature medie dell'aria sulla terraferma hanno raggiunto i massimi storici nel 2024

L'aumento delle temperature e i cambiamenti climatici stanno impattando in un modo sempre più devastante sulle comunità più vulnerabili del mondo. Secondo il *Global Report on Food Crises 2025*, nel 2024 gli eventi climatici estremi sono stati la principale causa di fame in **18 Paesi, colpendo 96,1 milioni di persone** in condizioni di crisi alimentare (IPC Fase 3 o superiore). Si tratta di un ulteriore aumento rispetto ai 71,9 milioni del 2023, confermando una tendenza allarmante. In regioni come il Sahel, dove le stagioni delle piogge sono sempre più irregolari, si alternano lunghi periodi di siccità a inondazioni improvvise che danneggiano i campi e facilitano la diffusione di malattie come il colera. Molti dei Paesi più colpiti dalla crisi climatica sono anche teatri di conflitti.

IL NOSTRO INTERVENTO IN CONTESTI DI VULNERABILITÀ CLIMATICA

Noi di Azione Contro la Fame promuoviamo soluzioni orientate al lungo periodo. Aiutiamo chi vive in aree colpite da eventi climatici estremi ad **adattarsi alle nuove condizioni**, anche grazie a **sistemi di allerta precoce** che permettono di prepararsi prima che siccità, inondazioni o tempeste compromettano la sicurezza alimentare. Accompagniamo agricoltori e famiglie nel trasformare le pratiche agricole: promuoviamo l'**agroecologia**, l'**uso responsabile delle risorse** e **attività generatrici di reddito**, con particolare attenzione all'**empowerment femminile**.



LA STORIA DI ABDUL

Secondo le Nazioni Unite, l'Iraq è diventato il quinto Paese più vulnerabile al mondo agli effetti dei cambiamenti climatici. Nel marzo 2023, oltre 70.000 persone sono state costrette a lasciare le proprie case a causa della crisi idrica. La siccità, l'aumento delle temperature, la costruzione di dighe e la gestione inefficace delle risorse idriche hanno trasformato intere aree fertili in deserti. Abdul è una delle tante vittime di questa emergenza.

Oggi vive nella comunità di **Al-Chibayish**, ma la sua è una storia di continue migrazioni. Già da molti anni le paludi mesopotamiche sono state prosciugate per motivi militari. Abdul e la sua famiglia hanno perso tutti i mezzi di sostentamento e l'accesso ai servizi sanitari e scolastici, e sono stati così costretti a trasferirsi nel governatorato di **Salah Al-Din**, a oltre 500 chilometri di distanza. Nel 2006, Abdul è tornato a vivere vicino alle paludi, sperando di ricostruirsi una vita. Tuttavia, nel 2022 una nuova siccità lo ha obbligato a partire di nuovo: *“Siamo stati costretti ad abbandonare le paludi per la carenza d'acqua e la mancanza di fonti di reddito. Vivevamo di pesca e allevamento, ma ora non c'è più nulla”*. *“Le comunità qui soffrono di malnutrizione e hanno bisogno di assistenza alimentare”*, racconta **Jawad Jabar**, responsabile del nostro programma nel sud del Paese.

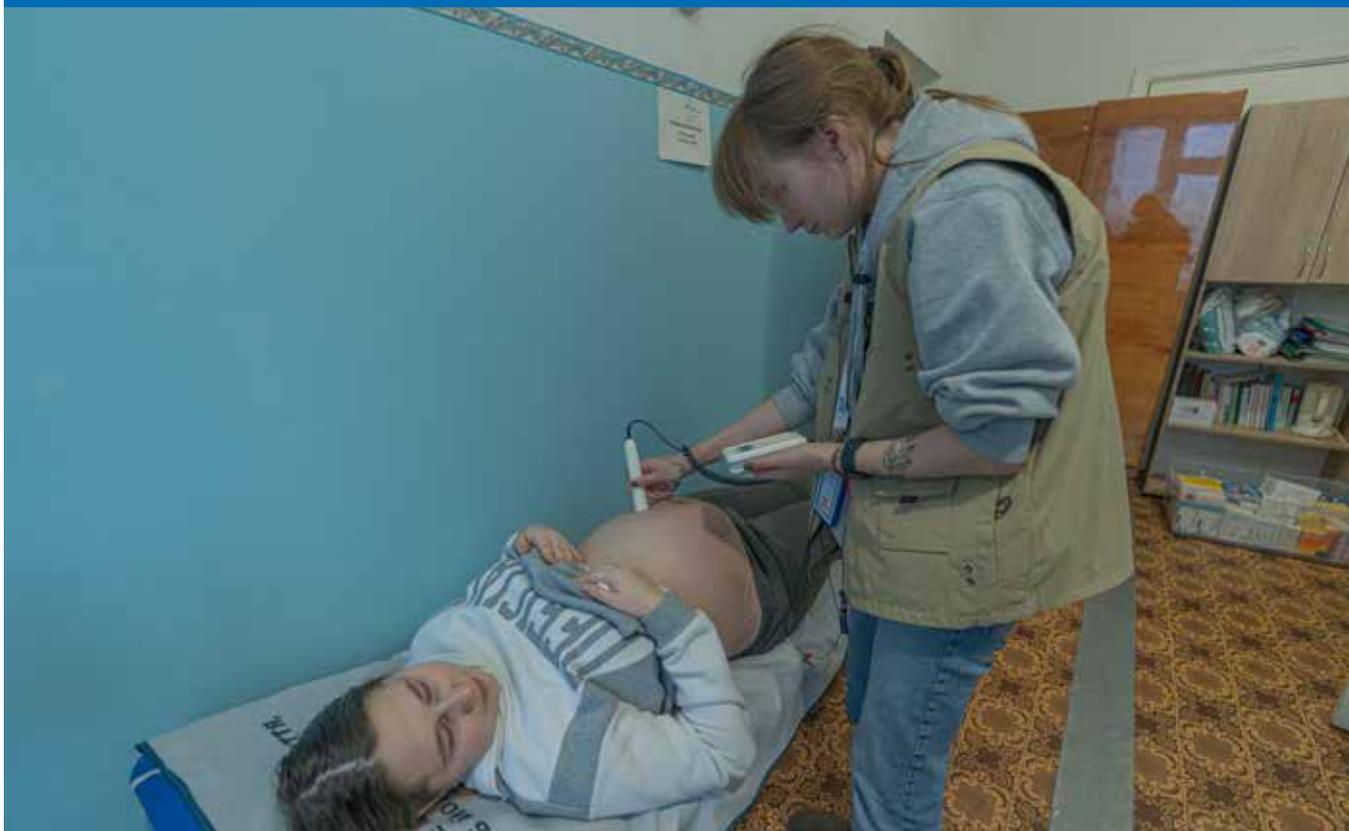
Oggi Abdul lavora saltuariamente nell'edilizia ed è sempre più difficile garantire un'alimentazione adeguata a sua moglie e i suoi sei figli, ma noi abbiamo supportato la comunità con assistenza alimentare e interventi di supporto idrico.

IL NOSTRO INTERVENTO IN IRAQ

Noi di Azione Contro la Fame sosteniamo le famiglie come quella di Abdul distribuendo cesti alimentari e garantendo accesso a servizi essenziali. Nel nord dell'Iraq, nella regione di Ninewa, affrontiamo anche le crescenti tensioni sociali ed economiche legate alla crisi climatica, aggravata dalla scarsità d'acqua e dalle infrastrutture obsolete. Attraverso programmi di monitoraggio e interventi comunitari, forniamo supporto tecnico e finanziario alle comunità, contribuendo a ridurre il rischio di conflitti e promuovendo la resilienza locale. Nella comunità di Al-Chibayish, abbiamo sostenuto oltre 160 famiglie in situazioni di grave difficoltà, fornendo assistenza alimentare e risorse necessarie per affrontare le conseguenze della crisi.

DISUGUAGLIANZA E POVERTÀ

© Anton Shynkarenko per Azione Contro la Fame



Le disuguaglianze sociali ed economiche, in particolare quelle di genere, limitano l'accesso a opportunità di lavoro dignitoso e a risorse essenziali, aggravando la vulnerabilità alimentare.

- 11 milioni di donne incinte o in fase di allattamento soffrono di malnutrizione acuta (SOFI 2024)
- Oltre 700 milioni di persone vivono in povertà estrema, con i gruppi emarginati maggiormente colpiti dall'insicurezza alimentare
- 59,4 milioni di persone hanno affrontato insicurezza alimentare acuta a causa di shock economici (GRFC 2025)

Donne e minoranze affrontano barriere culturali e strutturali che riducono la loro capacità di garantire sostentamento e salute per sé stesse e per le loro famiglie. Per esempio, durante la gravidanza e l'allattamento, le donne richiedono un apporto nutrizionale maggiore, ma spesso l'accesso a una dieta adeguata è negato, mettendo a rischio la loro salute e quella del bambino. Anche povertà estrema e marginalità economica sono fattori determinanti nella vulnerabilità alimentare, a causa del limitato accesso a servizi sanitari e sociali (GRFC 2025). Inoltre, gli shock economici, come l'inflazione e le crisi finanziarie, peggiorano la capacità delle famiglie di procurarsi cibo nutriente, aggravando ulteriormente la fame.

Nel 2024 circa 59,4 milioni di persone in 15 paesi hanno affrontato livelli elevati di insicurezza alimentare acuta a causa di shock economici, tra cui inflazione, svalutazione della valuta e incertezze globali.

IL NOSTRO INTERVENTO CONTRO DISUGUAGLIANZE E SHOCK ECONOMICI

Noi di Azione Contro la Fame sosteniamo le donne e le madri offrendo supporto psicologico per affrontare le difficoltà legate alla malnutrizione e alle crisi alimentari. Forniamo protezione contro le violenze di genere, garantendo sicurezza e dignità alle donne vulnerabili. Potenziamo i sistemi sanitari locali per combattere la malnutrizione nelle donne incinte o in fase di allattamento e, attraverso programmi di formazione nutrizionale, insegniamo alle madri e ai caregiver l'importanza dell'allattamento al seno, dell'igiene e di un'alimentazione sana. Coinvolgiamo la comunità per promuovere pratiche alimentari corrette e aiutiamo le madri a riconoscere i segnali di malnutrizione nei bambini, permettendo interventi tempestivi. Inoltre, creiamo opportunità economiche per favorire l'indipendenza delle donne e il loro empowerment.

In risposta a shock economici e povertà, implementiamo programmi di trasferimenti monetari diretti che offrono alle famiglie vulnerabili la possibilità di soddisfare le proprie necessità alimentari e sanitarie in modo dignitoso. Questi interventi stimolano anche le economie locali, favorendo la resilienza delle comunità.



LA STORIA DI GOMA

In **Nepal**, la crisi climatica e la migrazione economica hanno lasciato interi villaggi nelle mani delle donne. Con sempre più uomini costretti a partire per lavorare all'estero, le donne non solo mantengono le famiglie, ma oggi guidano anche il cambiamento. Goma vive nel distretto di **Udayapur**, dove quasi ogni famiglia ha vissuto l'esperienza della migrazione.

Rimasta sola con i figli, ha deciso di reagire. È diventata un punto di riferimento per le donne del suo villaggio: guida un gruppo di agricoltrici e partecipa a un progetto che realizziamo con il partner locale Sahara per rafforzare la produzione agricola e creare opportunità di reddito per le donne. *“Con un solo bambù possiamo fare due cesti e guadagnare 500 rupie. È fantastico!”* Ma Goma è anche una voce che non si spegne. È spesso in prima fila nelle manifestazioni per il diritto a un'alimentazione sana e diversificata. Ha mobilitato oltre 150 donne e ragazze per chiedere che ogni persona, indipendentemente dal genere, abbia accesso a cibo di qualità.

“Sottolineo sempre che anche le donne possono guadagnare e sono una risorsa preziosa. Ci sono donne che devono chiedere soldi al marito anche solo per comprare un rossetto”. Noi di Azione Contro la Fame siamo al loro fianco. Perché garantire il diritto al cibo significa anche garantire alle donne la libertà di scegliere, partecipare e costruire il proprio futuro.

IL NOSTRO INTERVENTO IN NEPAL

In Nepal, noi di Azione Contro la Fame lavoriamo con partner locali per rafforzare la sicurezza alimentare, l'accesso all'acqua e l'emancipazione femminile. Sosteniamo gruppi di donne agricoltrici, promuoviamo formazioni su pratiche agricole sostenibili e creiamo opportunità di reddito attraverso attività come l'artigianato. Nelle aree più isolate, miglioriamo l'accesso all'acqua e coinvolgiamo le comunità nella gestione delle risorse, per rendere il cambiamento duraturo e sostenibile.

IL NOSTRO INTERVENTO: PREVEDERE, PREVENIRE E CURARE FAME E MALNUTRIZIONE





© Abel Gichuru per Azione Contro la Fame

La fame non è inevitabile. È un problema strutturale che può essere risolto.

Povertà, disuguaglianze, crisi climatiche, instabilità e conflitti alimentano fame e malnutrizione. Azione Contro la Fame, con oltre quarant'anni di esperienza, dimostra che la fame si può prevenire, si può prevedere, si può curare.

Prevedere fame e malnutrizione significa raccogliere e analizzare dati, individuare i segnali precoci di rischio, mappare le vulnerabilità e agire tempestivamente per evitare che una crisi si trasformi in emergenza. Grazie a sistemi di sorveglianza nutrizionale, strumenti di allerta rapida e analisi predittive, siamo in grado di pianificare risposte efficaci e mirate.

Prevenire fame e malnutrizione significa rafforzare la resilienza delle comunità più vulnerabili: promuovere la salute e la nutrizione nei primi 1.000 giorni di vita, migliorare l'accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari, sostenere mezzi di sussistenza sostenibili, garantire protezione e supporto psicosociale, in particolare a donne e bambini.

Curare rimane cruciale. Nei contesti più fragili, colpiti da conflitti, sfollamenti o disastri climatici, interveniamo con trattamenti terapeutici contro la malnutrizione acuta grave, supporto alla salute mentale e assistenza integrata, in stretta collaborazione con le autorità e le comunità locali.

Nel 2024, il nostro lavoro ha raggiunto oltre **26 milioni di persone in 57 Paesi**. Ciò che guida ogni nostra azione è un principio imprescindibile: ogni persona ha diritto a una vita libera dalla fame.

Per questo continuiamo a intervenire dove c'è più bisogno, con soluzioni durature, basate sui diritti e costruite insieme alle comunità, grazie al sostegno di donatori, istituzioni e partner che condividono la nostra visione di un mondo più equo, in cui nessuno debba più andare a letto senza cena.



PREVEDERE

Per fermare la fame, un'azione sicuramente efficace è intervenire prima che si manifesti. Noi di Azione Contro la Fame sviluppiamo **innovazioni** in grado di prevedere dove e quando potrebbe scatenarsi una crisi alimentare, utilizzando **tecnologie avanzate, elaborazioni di dati e intelligenza artificiale**. Raccogliamo e analizziamo costantemente dati sulla malnutrizione, in particolare nei bambini sotto i cinque anni, per identificare tempestivamente le aree di intervento prioritario. In molte regioni del mondo monitoriamo parametri quali piogge, raccolti e conflitti per **anticipare le situazioni di rischio alimentare**. In Paesi come Bangladesh e Sud Sudan, informiamo le famiglie prima che si verifichino inondazioni o siccità, consentendo loro di mettere in sicurezza i raccolti o prepararsi con piccoli supporti economici. Prevedere significa salvare vite: ogni giorno perso aumenta il rischio per chi è più vulnerabile. Intervenire tempestivamente fa la differenza tra affrontare un'emergenza e prevenirla.

FOCUS: AMERICA CENTRALE

In America Centrale, abbiamo sviluppato **PREDISAN**, un sistema informativo per la previsione della sicurezza alimentare in Guatemala, Honduras e Nicaragua. La piattaforma impiega strumenti avanzati di machine learning, immagini satellitari e telerilevamento per individuare le aree più vulnerabili e stimare il numero di persone a diversi livelli di insicurezza alimentare. **DATAface**, una piattaforma di Azione Contro la Fame che analizza dati complessi sulla sicurezza alimentare, contribuisce a identificare con precisione le popolazioni più colpite, permettendo interventi tempestivi e mirati.



© Maryna Chebat per Azione Contro la Fame

LA STORIA DI ANIMA

Nel distretto di Satkhira, nel sud del Bangladesh, le comunità vivono sotto la minaccia costante di cicloni, mareggiate e ondate di calore estremo. Come spiega **Khale-
da Hossain**, Deputy Program Manager di Azione Contro la Fame, *“il livello di salinità è alto sia nell’acqua che nel suolo, il che provoca una grave carenza di acqua potabile e riduce drasticamente la produzione agricola. Le malattie trasmesse dall’acqua sono diffuse, e i tassi di malnutrizione tra bambini, adulti e adolescenti sono elevati.”* **Anima Rani Mondal**, oggi residente a Puijala e membro di un gruppo femminile locale, ha vissuto tutto questo sulla propria pelle.

Quando il **ciclone Remal** stava per colpire, ha ricevuto l’allerta sul cellulare e grazie alla formazione ricevuta durante i nostri corsi sapeva esattamente come comportarsi: ha iniziato subito a rinforzare il tetto della casa con una rete, tagliare i rami degli alberi e avvisare le persone più vulnerabili del villaggio. Con tre bambini piccoli da proteggere, ha lasciato l’abitazione durante la notte e ha cercato rifugio nel centro di accoglienza, portando con sé solo il necessario. Al ritorno la casa era devastata, ma grazie al nostro intervento è riuscita a prevedere l’arrivo del ciclone e a mettere in salvo la sua famiglia.

Per sistemare i danni del forte vento sulla sua casa, ha ottenuto un prestito ed è riuscita a riprendere in mano la sua vita. Oggi continua a lavorare per il benessere della sua famiglia, ma con una certezza in più: sa come prepararsi e come proteggere chi ama.

IL NOSTRO INTERVENTO IN BANGLADESH

Noi di Azione Contro la Fame siamo presenti in Bangladesh dal 2007 e rispondiamo alle gravi emergenze climatiche e nutrizionali. Oggi siamo attivi in **otto distretti**, dove sosteniamo le comunità colpite da cicloni, alluvioni e problemi legati alla salinità dell’acqua. Attraverso programmi integrati, promuoviamo l’adattamento agricolo al clima, rafforziamo i sistemi sanitari locali e forniamo assistenza nutrizionale e alimentare, in particolare a donne e bambini. Grazie a progetti come **STEP** e **CARE**, prepariamo le comunità ad affrontare i disastri con **azioni preventive**, garantendo accesso a cibo, salute e fonti di reddito resilienti.



PREVENIRE

Prevenire la fame significa garantire che ogni persona abbia, ogni giorno, accesso a una dieta sana e nutriente. Noi di Azione Contro la Fame lavoriamo per **affrontare le cause strutturali della fame e della malnutrizione**: povertà, disuguaglianze e mancanza di servizi essenziali. Promuoviamo una **corretta alimentazione fin dalla nascita**, sosteniamo le donne in gravidanza e allattamento, miglioriamo l'accesso ad acqua sicura e servizi igienico-sanitari per ridurre il rischio di malattie. In molti Paesi sosteniamo l'agricoltura locale, aiutando agricoltori e agricoltrici ad adottare **tecniche adattive ai cambiamenti climatici**, garantendo così la disponibilità alimentare anche in condizioni estreme. Favoriamo lo **sviluppo di attività imprenditoriali**, in particolare femminili, per creare reddito e rafforzare l'autonomia. Anche in Italia accompagniamo persone in difficoltà in percorsi di formazione e inserimento lavorativo. Prevenire la fame significa costruire basi solide per un futuro in cui nessuno debba più lottare per mangiare.

FOCUS: INDIA

In India, operiamo in aree rurali e difficili da raggiungere per prevenire fame e malnutrizione attraverso un approccio integrato che combina salute, nutrizione, mezzi di sussistenza, accesso all'acqua e formazione.

Il primo passo è l'identificazione precoce: i nostri team effettuano regolarmente screening nutrizionali per individuare i segnali di malnutrizione nei bambini sotto i cinque anni e intervenire subito. Accanto a questo, lavoriamo con le famiglie per promuovere corrette pratiche alimentari e igieniche, attraverso visite a domicilio, sessioni formative e dimostrazioni pratiche. Per migliorare l'accesso al cibo, sosteniamo la creazione di orti nutrizionali, così da aumentare la disponibilità e la varietà degli alimenti nelle comunità. Infine, collaboriamo con strutture sanitarie pubbliche e formiamo operatori locali per rafforzare i servizi esistenti. La consapevolezza, unita all'accesso alle risorse, è la chiave per garantire a ogni famiglia il diritto a una vita libera dalla fame.



© Guy Peterson per Azione Contro la Fame

LA STORIA DI MADA

Il progetto **Boolo Xeex Xibon** nasce in **Senegal** per rispondere all'aumento della malnutrizione e dell'insicurezza alimentare nelle regioni più vulnerabili come Louga. Attraverso un approccio partecipativo, le comunità sono coinvolte nell'identificazione delle cause della malnutrizione e nella creazione di soluzioni sostenibili. Il progetto promuove attività generatrici di reddito, formazione e accesso ai servizi essenziali, con un'attenzione particolare all'empowerment delle donne.

Mada Dion ha 35 anni e vive con il marito, i figli, gli zii e i nonni. Durante l'inverno lavora nei campi, ma è nel suo salone di parrucchiera che ha trovato la sua indipendenza. Grazie al progetto, infatti, ha potuto acquistare strumenti professionali e far crescere l'attività. *"Ora, se una cliente ha bisogno, posso rispondere alle sue richieste e tenere i profitti."*

Prima era costretta a chiedere prestiti, rendendo pubbliche le sue difficoltà. *"Il progetto mi ha finanziata e mi ha permesso di iniziare subito."*

Oggi Mada è il punto di riferimento del villaggio per acconciature e trucco. "Le donne non devono più andare nei villaggi vicini. Vengono tutte da me." Il suo sogno è quello di riuscire a espandere il salone e non avere più bisogno di una banca. Con il reddito guadagnato è riuscita a sostenere i suoi figli e ha anche comprato una macchina da cucire per il figlio sarto.

"Questo progetto mi ha dato l'indipendenza per provvedere a tutta la mia famiglia."

IL NOSTRO INTERVENTO IN SENEGAL

Con il progetto **Boolo Xeex Xibon**, noi di **Azione Contro la Fame** lavoriamo al fianco delle comunità per prevenire la malnutrizione e rafforzare l'autonomia economica. In quattro villaggi della regione di **Louga** promuoviamo attività generatrici di reddito, formazione in marketing e gestione, accesso ai servizi sanitari e strumenti per il monitoraggio nutrizionale. Le donne sono al centro del progetto: gestiscono negozi, saloni, cooperative agricole e iniziative artigianali, migliorando il benessere delle famiglie e contribuendo a costruire soluzioni durature contro la fame.



CURARE

Curare significa **intervenire in modo rapido, efficace e integrato per salvare la vita** di chi è più fragile. Noi di Azione Contro la Fame ci prendiamo cura soprattutto dei bambini sotto i cinque anni colpiti da fame e malnutrizione, offrendo trattamenti gratuiti e personalizzati. Nei nostri centri di nutrizione utilizziamo **alimenti terapeutici** pronti all'uso, sviluppati negli anni '90 del XX secolo, come il Plumpy'Nut, e garantiamo cure specialistiche in caso di complicazioni. Grazie alle cliniche mobili raggiungiamo anche le comunità più isolate, dove l'accesso alle cure è quasi impossibile. Lavoriamo **fianco a fianco con operatori sanitari locali**, che formiamo e accompagniamo per assicurare continuità nella cura e nella prevenzione. Insegniamo a genitori e caregiver a riconoscere i segnali di malnutrizione attraverso strumenti semplici come il MUAC. Curare significa offrire una seconda possibilità a ogni bambino, perché un bambino in salute può crescere, imparare e costruire un futuro migliore per sé e per la propria comunità.

FOCUS: REPUBBLICA CENTRAFRICANA

In Repubblica Centrafricana, dove quasi un bambino su due vive in insicurezza alimentare, curare la malnutrizione significa salvare vite. Noi di Azione Contro la Fame sosteniamo da oltre 15 anni il centro di alimentazione terapeutica dell'ospedale pediatrico di Bangui, offrendo cure gratuite per i casi più gravi di malnutrizione acuta. Il nostro approccio è integrato: affianchiamo all'assistenza medica anche il supporto nutrizionale e psicologico. Formiamo operatori sanitari per migliorare diagnosi e trattamento, e insegniamo a genitori e caregiver come riconoscere i primi segnali della malnutrizione. Inoltre, rafforziamo le strutture nutrizionali con strumenti, farmaci e formazione al personale sanitario, per assicurarci che ogni bambino riceva le cure di cui ha bisogno.



LA STORIA DI CLINTON

In Kenya, quasi 1,9 milioni di persone – circa il 12% della popolazione – si trovano ad affrontare una grave insicurezza alimentare e hanno bisogno di aiuti umanitari urgenti. Le gravi inondazioni dello scorso anno hanno devastato le strutture idriche e igieniche, aumentando il rischio di contrarre malattie legate all'acqua contaminata. Inoltre, a causa della conseguente proliferazione delle zanzare, circa il 37% della popolazione di Isiolo è stato colpito dalla malaria.

Clinton è un bambino che vive nella contea di Isiolo, in Kenya, e ha affrontato la malnutrizione più grave. Sua madre ha affrontato un periodo di stress estremo e problemi di salute mentale e non riusciva a occuparsi della salute di Clinton che, nel frattempo, peggiorava.

Una mattina, un nostro operatore sanitario di comunità ha effettuato una visita di routine presso la famiglia, ed è stato in grado di individuare rapidamente la malnutrizione nel bambino. Ha utilizzato una fascia per la misurazione della circonferenza medio-alta del braccio (MUAC), e il risultato era drammatico: **Clinton era gravemente malnutrito**.

Mary la nonna di Clinton, lo ha portato di corsa alla struttura sanitaria locale, dove gli operatori sanitari hanno agito rapidamente e lo hanno iscritto al trattamento nutrizionale. Mary racconta: *“La sua pelle era molto sottile. Pensavo che soffrisse di qualche altro disturbo, ma abbiamo scoperto che si trattava di malnutrizione”*. L'équipe medica ha somministrato a Clinton il **Plumpy'Nut**, una pasta a base di arachidi ad alta densità calorica specificamente destinata ai bambini gravemente malnutriti. Mary ha partecipato a delle sessioni di consulenza sull'alimentazione e sulle corrette pratiche igieniche, imparando anche ad utilizzare autonomamente una fascia MUAC. Dopo solo un mese di trattamento, le condizioni di Clinton erano migliorate. Ora ha due anni ed è un bambino sano: il suo peso è adeguato e mangia quotidianamente pasti nutrienti.

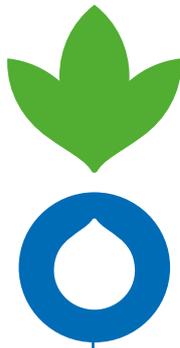
IL NOSTRO INTERVENTO IN KENYA

Noi di Azione Contro la Fame siamo presenti in Kenya dal 2002. L'anno scorso abbiamo raggiunto oltre 900.000 persone attraverso programmi volti a curare la malnutrizione, migliorare i mezzi di sussistenza, aumentare l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici, insegnare agli agricoltori ad affrontare il cambiamento climatico e collegare i membri della comunità ai mercati locali.

Noi di Azione Contro la Fame abbiamo partecipato alla realizzazione di un progetto di emergenza contro la siccità nelle contee di Isiolo, Mandera e West Pokot. Grazie a questo sforzo, i nostri operatori sanitari hanno raggiunto oltre 20.7000 persone come Clinton che necessitavano di screening per la malnutrizione e altri interventi di emergenza.



AZIONE CONTRO
LA FAME ITALIA



INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

La Fondazione Azione Contro la Fame Italia ONLUS è stata costituita nel 2014 a Milano ed è parte integrante del network internazionale. La sua missione è condurre, organizzare e sostenere ogni azione, iniziativa, riflessione e attività di sensibilizzazione riguardante la fame nel mondo, con un'attenzione particolare alla malnutrizione infantile.

La Fondazione interviene, direttamente o indirettamente, nei contesti locali per **salvare vite, preservare e ristabilire la sicurezza alimentare** delle popolazioni colpite. In collaborazione con le altre realtà del network internazionale, mette a disposizione le risorse materiali e umane necessarie a rispondere efficacemente ai bisogni delle comunità.

Agendo in conformità ai principi della Carta Internazionale di Azione Contro la Fame, la Fondazione si impegna a fornire sollievo alle sofferenze umane e a salvaguardare la dignità delle persone.

Le finalità statutarie della Fondazione si realizzano attraverso:

- programmi umanitari nei settori della nutrizione e salute, sicurezza alimentare e mezzi di sussistenza, acqua e igiene, e uguaglianza di genere;
- campagne di informazione e sensibilizzazione;
- promozione e organizzazione di seminari, corsi di formazione e manifestazioni;
- raccolta fondi rivolta a cittadini, aziende, enti pubblici e privati.

ORGANIZZAZIONE INTERNA

Azione Contro la Fame è governata da un Consiglio di Amministrazione composto da 9 membri, inclusa la figura del Presidente. L'incarico ha durata triennale, è a titolo gratuito e può essere rinnovato fino a un massimo di tre volte. Il Consiglio ha il compito di definire gli obiettivi strategici dell'organizzazione e di stabilire annualmente le linee guida e i programmi di attività necessari al raggiungimento degli scopi statuari.

Al 31 dicembre 2024 il Consiglio di amministrazione è formato da:

Presidente: Maurizia Iachino Leto di Priolo

Consiglieri: Giuseppe Cogliolo (Vice-Presidente), Patrizia De Marchi, Giorgina Gallo, Denis Metzger, Robert Sebbag, Fiorenzo Tagliabue, Igor Boccardo, Danilo Devigili.

La struttura operativa è coordinata dal **Direttore Generale** Simone Garroni.

A fine 2024, la Fondazione conta 21 dipendenti assunti con il Contratto Collettivo Nazionale del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi, con inquadramenti dal 3° livello fino a Dirigente. È stato pienamente rispettato il principio previsto dal Codice del Terzo Settore, secondo cui la differenza retributiva tra la minima e la massima non può superare il rapporto 8:1.

COMPOSIZIONE DELLO STAFF:

17 dipendenti a tempo indeterminato

4 a tempo determinato

15 persone di genere femminile

6 persone di genere maschile

Età media: **37,1** anni

Tutto il personale ha partecipato ad almeno un momento di formazione durante l'anno.



ITALIA: POVERTÀ E INSICUREZZA ALIMENTARE

Secondo gli ultimi dati ISTAT contenuti nel *Rapporto Annuale 2025*, la povertà in Italia si conferma una problematica strutturale e persistente, senza evidenze di miglioramento significativo. Circa **5,7 milioni di persone** nel nostro Paese vivono in condizioni di povertà assoluta, tra cui circa **1,3 milioni di minori**, corrispondenti al **9,7% della popolazione nazionale**.

Parallelamente, la povertà relativa – definita come la condizione di chi dispone di un reddito inferiore al 60% della mediana nazionale – interessa il 14,5% della popolazione, circa 8,5 milioni di individui. Questi valori sono sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente, sottolineando la **necessità di politiche di contrasto più efficaci e di lungo termine**. Le politiche pubbliche tese a offrire risposte a questa emergenza sono perlopiù orientate a **interventi a breve termine e di natura emergenziale**, come la distribuzione di pacchi alimentari. In questo caso, la natura della catena logistica fa sì che tali interventi privilegino alimenti secchi e non deperibili, riducendo l'accesso a cibi freschi e nutrienti essenziali per una dieta equilibrata. Inoltre, il sostegno economico, seppur cruciale, presenta spesso limiti strutturali: rischia di alimen-

tare **dinamiche di dipendenza**, senza intervenire in modo efficace sulla ri-motivazione, sulla fiducia e sull'inclusione sociale degli individui coinvolti.

L'esperienza diretta di Azione Contro la Fame, insieme a numerosi studi socioeconomici, dimostra come le persone e le famiglie inserite in condizioni di disagio economico adottino "strategie adattive" per far fronte a risorse finanziarie sempre più limitate o assenti. Tali strategie si traducono in **compromessi sulla qualità abitativa, la salute fisica e mentale e sulle opportunità lavorative**, con effetti negativi su autostima e benessere psicologico. Questo processo crea una **spirale discendente**, dalla quale è estremamente difficile uscire, e che può condurre rapidamente a situazioni di insicurezza alimentare e fame, anche in un contesto come quello italiano.

POVERTÀ ASSOLUTA IN ITALIA

5,7 milioni di persone
1,3 milioni di minori
9,7% della popolazione



© Azione Contro la Fame

LA STORIA DI AMELIE

IL NOSTRO PROGRAMMA IN ITALIA

Per Azione Contro la Fame, la povertà è una trappola sociale da cui vogliamo aiutare le famiglie a uscire. Il programma **“Mai più Fame: dall'emergenza all'autonomia”**, lanciato nel 2022, combina assistenza immediata con un percorso verso la stabilità economica. Attivo a Milano (quartieri Gallaratese e Sud Milano) e Napoli (Forcella e Quartieri Spagnoli), il progetto si basa su tre pilastri:

- Sostegno immediato alla spesa per le persone più vulnerabili;
- Formazione e inclusione lavorativa per facilitare l'accesso al mercato del lavoro;
- Educazione alimentare per promuovere una dieta sana e sostenibile anche con risorse limitate.

Quando Amelie ha varcato la soglia della Fondazione IBVA in via Santa Croce, a Milano – dove Azione Contro la Fame tiene uno dei suoi corsi – portava con sé una storia di forza, cadute e rinascite. Alle spalle aveva una lunga esperienza nel mondo della ristorazione: arrivata giovanissima in Italia dopo un'infanzia molto difficile, si era fatta strada da sola. Aveva lavorato nei bar, si era formata in cucina, aveva viaggiato in tutto il mondo come cuoca. Sempre contando solo sulle proprie forze.

Poi è arrivata la pandemia. E con la seconda gravidanza, la sua vita ha cominciato a sfilacciarsi: ha perso il lavoro, la casa, le sue sicurezze. Si è ritrovata a crescere la sua bambina in subaffitto, in un alloggio popolare, lontana da tutto ciò che aveva costruito e sognato. “Non mi sentivo più nemmeno nei miei vestiti. Nella mia pelle. Ero come uno squalo che nuota in una vasca”, racconta. È stato allora che ha chiesto aiuto. Gli assistenti sociali le hanno parlato del corso di Azione Contro la Fame, parte del programma “Mai più fame: dall'emergenza all'autonomia”, che unisce supporto alimentare, orientamento al lavoro e educazione nutrizionale per restituire dignità e indipendenza a chi si trova in difficoltà.

Per Amelie non è stato solo un corso: è stato un punto di svolta. Ha trovato persone pronte ad ascoltarla e a incoraggiarla. Ha ricevuto il supporto di una nutrizionista, ha imparato a valorizzare il proprio percorso professionale, a scrivere un curriculum che parlasse davvero di lei. Ha partecipato ai colloqui, ha ricominciato a credere in se stessa.

E soprattutto, è tornata dove si sente viva: in cucina. Oggi Amelie ha un contratto a tempo indeterminato e uno sguardo nuovo sul futuro. *“Azione Contro la Fame mi ha fatto riscoprire me stessa”, dice. “Non mi sono mai sentita un numero. Per loro ero Amelie. E oggi so di avere ancora tanto da offrire.”*

IL PROGETTO “ACCOMPAGNA UNA FAMIGLIA”

“Accompagna una famiglia” è un progetto solidale ed educativo ideato da Caritas Italiana e Fondazione Conad ETS, con il sostegno di Fondazione Snam ETS, a cui Azione Contro la Fame partecipa in qualità di partner. **Il progetto si propone di accompagnare famiglie in situazione di fragilità lungo un percorso di autonomia e inclusione sociale, attraverso attività formative su quattro ambiti chiave: alimentazione, energia, finanze e lavoro.** Il programma si sviluppa su 12 mesi e coinvolge 100 famiglie in 10 territori italiani.

Il target principale è rappresentato da nuclei familiari in difficoltà economica e sociale, già in contatto con i servizi Caritas sul territorio. Azione Contro la Fame contribuisce al progetto attraverso la realizzazione di workshop sull'educazione alimentare tenuti da nutrizionisti esperti, sportelli digitali di consulenza nutrizionale personalizzata e attività comunitarie con eventi conviviali finali, accompagnati dalla produzione di un ricettario condiviso. Il nostro obiettivo è rendere l'alimentazione un'occasione di cura, consapevolezza e partecipazione attiva. Il valore aggiunto dell'iniziativa risiede nella **sinergia tra enti del terzo settore e fondazioni d'impresa**, che rende possibile un approccio integrato, replicabile e centrato sulla dignità delle persone.

IL PROGETTO “INSIEME PER GLI ALTRI”

“Insieme per gli altri” è la settimana di volontariato aziendale promossa da Snam e Fondazione Snam ETS, realizzata in concomitanza con la Giornata Mondiale dell'Alimentazione. Azione Contro la Fame è partner di questa iniziativa che, giunta alla quarta edizione, ha coinvolto oltre 500 tra dipendenti, pensionati e fornitori Snam in attività concrete di contrasto alla povertà alimentare in 11 città italiane: da Milano a Napoli, da Catania a Pordenone.

L'obiettivo del progetto è duplice: da un lato **contribuire in modo tangibile alla riduzione della povertà alimentare attraverso la raccolta e la distribuzione di eccedenze alimentari e pasti pronti**, dall'altro **promuovere l'impegno civico e la solidarietà tra i dipendenti**. Azione Contro la Fame ha facilitato il collegamento tra i volontari e le oltre 20 realtà del terzo settore coinvolte nei territori, tra cui Caritas locali, Croce Rossa Italiana, Banco Alimentare, Pane Quotidiano e Comunità di Sant'Egidio. Il risultato è stato significativo: oltre 100.000 kg di cibo raccolti, 22.000 pacchi preparati, 8.000 pasti distribuiti, a beneficio di circa 30.000 persone in difficoltà. Un esempio concreto di come l'azione collettiva possa generare impatto e umanità nei luoghi in cui viviamo e lavoriamo.

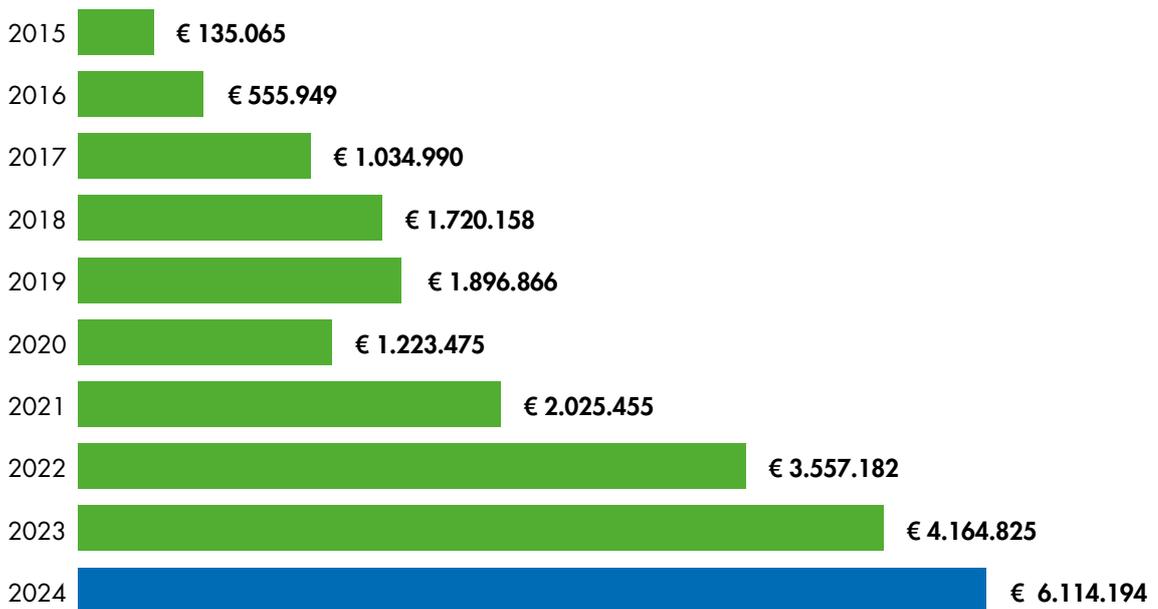
LA RACCOLTA FONDI

RIPARTIZIONE E TREND DELLE ENTRATE 2024

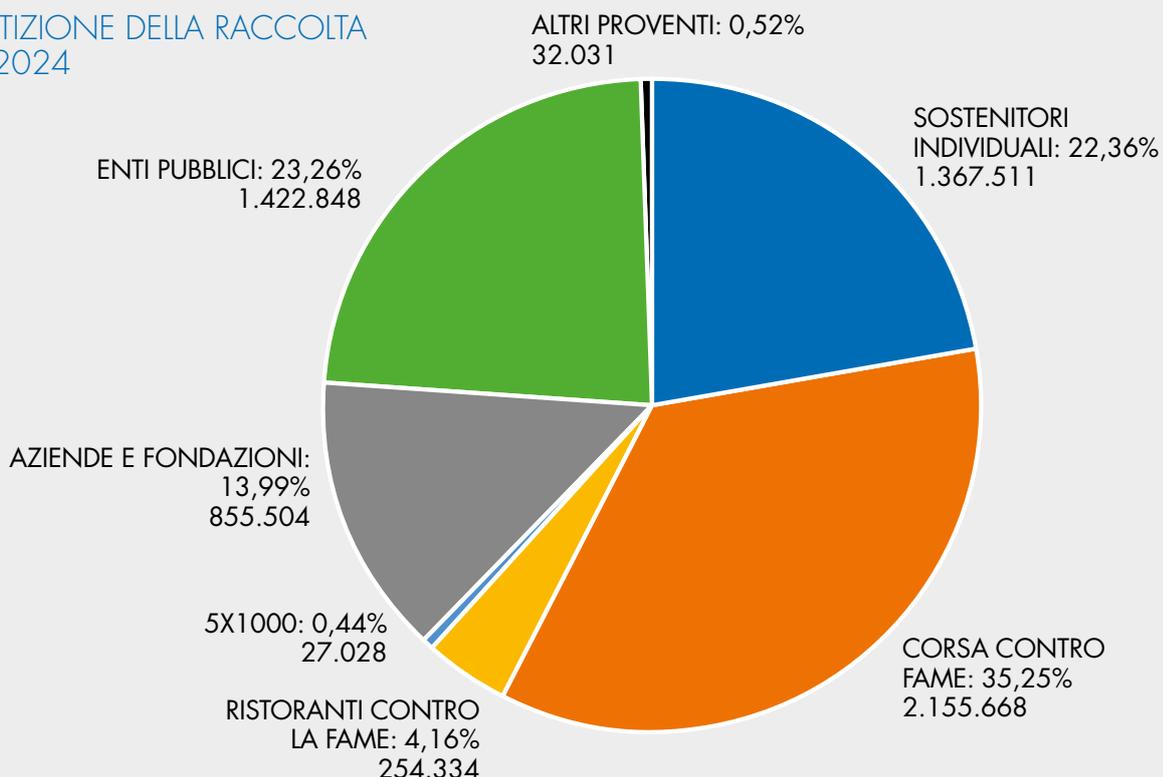
Nel 2024, la raccolta di Azione Contro la Fame in Italia è stata pari a **6.114.194 euro**, registrando un **aumento del 46,8% rispetto all'anno precedente**. Si tratta del risultato più alto mai raggiunto dalla nostra organizzazione nel nostro Paese, frutto di un lavoro costante di consolidamento e diversificazione delle attività di raccolta fondi.

Il dato complessivo conferma un trend di crescita costante nel tempo. Un progresso costruito nel tempo grazie alla fiducia di chi ci sostiene e alla trasparenza, efficacia e impatto del nostro lavoro quotidiano.

ANDAMENTO DELLA RACCOLTA NEGLI ULTIMI ANNI



RIPARTIZIONE DELLA RACCOLTA NEL 2024



INIZIATIVA "CORSA CONTRO LA FAME"

A CHI È RIVOLTA: STUDENTI, DOCENTI, FAMIGLIE

Corsa Contro la Fame è un'iniziativa chiave per l'organizzazione. È un progetto didattico, sportivo e solidale con cui Azione Contro la Fame coinvolge ogni anno migliaia di studenti, insegnanti e famiglie in un'esperienza educativa trasformativa, capace di unire apprendimento e attivazione concreta. L'iniziativa, presente in oltre 20 Paesi nel mondo, è diventata nel tempo un vero e proprio movimento globale di cittadinanza attiva contro la fame.

In Italia, la Corsa Contro la Fame è attiva dal 2014 e sin dalla sua prima edizione ha dimostrato un enorme potenziale, trasformandosi in pochi anni in un appuntamento fisso per le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. Dalle 6 scuole iniziali si è passati, nell'anno scolastico 2023/2024, a **oltre 1.600 scuole partecipanti in Italia e più di 220.000 studenti coinvolti**. La raccolta fondi ha raggiunto il risultato straordinario di 2.155.668 euro, confermando la Corsa come la principale iniziativa di fundraising per Azione Contro la Fame in Italia. Il progetto si articola in due momenti principali, entrambi fondamentali per il suo successo. Il primo è un **incontro di sensibilizzazione in aula**, tenuto dal team di Azione Contro la Fame, durante il quale gli studenti scoprono cos'è la malnutrizione infantile, quali sono le sue cause strutturali e quali soluzioni esistono per prevenirla e curarla. I contenuti vengono presentati in modo accessibile e coinvolgente, con l'aiuto di testimonianze video, giochi e attività interattive. Ogni anno, l'approfondimento è dedicato a un Paese specifico in cui l'organizzazione è attiva: nel 2024, il focus è stato sul **Bangladesh**, per raccontare il lavoro svolto a fianco delle comunità locali nel contrasto alla fame. Il secondo momento è l'evento sportivo conclusivo: la **Corsa Contro la Fame** vera e propria. In questa occasione, ogni studente corre un certo numero di giri simbolici, raccogliendo donazioni grazie al coinvolgimento diretto di amici, parenti e conoscenti i quali si impegnano a offrire un piccolo contributo per ogni giro percorso. A supporto di questa mobilitazione c'è il **Passaporto Solidale**, un libretto personale in cui ciascun partecipante raccoglie le promesse di donazione e approfondisce i temi trattati in classe. Questo strumento è pensato per respon-



© Azione Contro la Fame

abilizzare i ragazzi, rendendoli protagonisti attivi del cambiamento.

Il progetto si distingue anche per il forte investimento in contenuti educativi: accanto agli incontri di sensibilizzazione, Azione Contro la Fame mette a disposizione delle scuole un **kit didattico multidisciplinare** che nel 2024 ha registrato oltre **70 ore di attività** trasversali legate all'educazione civica. Le attività proposte affrontano temi come la fame e la malnutrizione, la povertà, le disuguaglianze e la solidarietà internazionale, offrendo a insegnanti e studenti un percorso completo di riflessione e crescita.

Nel 2024, la **strategia di rafforzamento del rapporto con i docenti**, unita alla **diffusione di webinar formativi gratuiti** e all'azione del **passaparola**, ha permesso di consolidare ulteriormente la rete di scuole aderenti. Sempre più numerose sono inoltre le **Amministrazioni locali** e i **Comuni** che scelgono di patrocinare la Corsa Contro la Fame organizzata sul proprio territorio, contribuendo a rafforzare il legame tra scuola, comunità e azione solidale.

Educare alla cittadinanza significa offrire strumenti, creare connessioni e dare fiducia ai più giovani affinché possano agire in prima persona per un mondo più giusto. La Corsa Contro la Fame, in questo senso, è molto più di un evento: è un **percorso educativo che si traduce in impegno concreto**, una forma di attivazione collettiva in cui ogni passo può fare la differenza per un altro bambino, in un'altra parte del mondo.

ANNO	SCUOLE ADERENTI	STUDENTI COINVOLTI	IMPORTO RACCOLTO
2021	171	34.400	€ 590.285
2022	832	93.082	€ 1.461.113
2023	1.517	197.027	€ 2.068.955
2024	1.616	222.810	€ 2.155.668

INIZIATIVA “RISTORANTI CONTRO LA FAME”

A CHI È RIVOLTA: CHEF, RISTORANTI, CATENE DI RISTORAZIONE, FOOD LOVER

Ristoranti Contro la Fame è la più grande iniziativa solidale della ristorazione italiana a sostegno dei progetti di Azione Contro la Fame. Ogni anno, dal 16 ottobre – Giornata Mondiale dell’Alimentazione – al 31 dicembre, ristoranti, pizzerie, osterie e catene di ristorazione si mobilitano per dire “Mai più fame”, coinvolgendo i propri clienti attraverso il “piatto solidale” o eventi dedicati. Nel 2024, l’iniziativa ha ottenuto risultati importanti e ha confermato il suo ruolo strategico nella raccolta fondi. Con **277 locali aderenti**, di cui **140 ristoranti indipendenti** e **137 punti vendita di catene di ristorazione**, è stato raggiunto il **record di raccolta per l’iniziativa: 254.344 euro**. Una crescita significativa rispetto agli anni precedenti, trainata dall’ingresso di nuove realtà del panorama food – tra cui Bun Burgers, Great, Macha, Mannarino, Maui Hawaiian Restaurant, NIMA Sushi, Poké Factory, Pokéria by NIMA e This Is Not a Sushi Bar – che si sono affiancate a catene già consolidate come Bomaki, Lievità, Roadhouse e Wiener Haus.

Un contributo prezioso è arrivato anche dal mondo digitale. I content creator **Giano e Franci**, noti su YouTube come **@cosamangiamoggi**, hanno dato vita a una raccolta fondi attraverso i loro canali social, ispirando la loro community con un’esperienza unica: hanno preso parte a una gara non competitiva che li ha visti **attraversare l’India da sud a nord a bordo di un tuk-tuk**. Durante il viaggio, non solo hanno raggiunto il traguardo sani e salvi, ma hanno anche fatto tappa nello **slum di Govandi a Mumbai**, dove hanno incontrato il team locale di Azione Contro la Fame. L’incontro ha segnato il cuore della loro missione: raccontare, coinvolgere e mobilitare. Il risultato è stato straordinario: la raccolta lanciata per l’occasione ha raggiunto la cifra record di **30.802 euro** (escluse le donazioni regolari), trasformando un viaggio d’avventura in un gesto concreto di solidarietà.

Nel decimo anniversario di Ristoranti Contro la Fame, si sono distinti nove ristoranti **“Supersolidali Platinum”**, che hanno superato la soglia dei 3.000 euro raccolti ciascuno. Tra questi, **Madama Piola** di Torino, protagonista di una cena solidale con la foodblogger **Cooker Girl**; il ristorante **Da Vittorio**, 3 Stelle MICHELIN 2025, grazie all’impegno dei **Fratelli Cerea**; il ristorante **YARD** di Verona con il suo **Gran Galà solidale**; **Nobu** a Milano con la proposta **“O-Cha Tè Verde”** e le cene d’autore sul **Lago di Garda** e **Lago di Como** con gli chef stellati **Maurizio Bufi** e **Raffaele Lenzi**. A questi si aggiungono le esperienze della **Locanda Margon** di Trento, dell’**Osteria Brunello** e di **Denis – Pizza di Montagna** a Milano.



© Filippo De Dionigi per Azione Contro la Fame

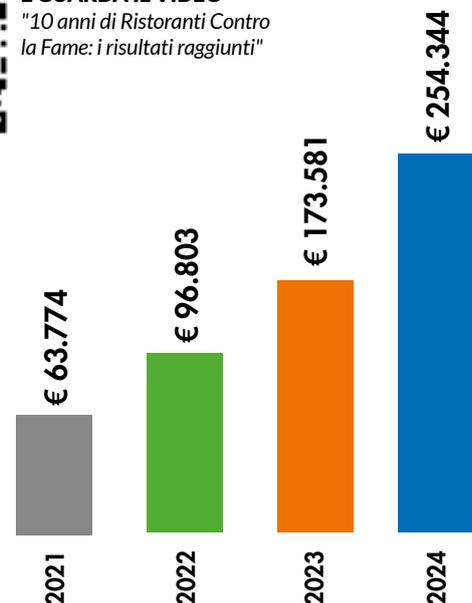
L’edizione 2024 ha potuto contare sul supporto di partner d’eccellenza come **Ferrari Trento**, **Surgiva**, **METRO Italia**, **Michelin Italiana** e **Radio DeeJay**. In particolare, Ferrari Trento ha lanciato l’operazione **“Bollicine Solidali”** coinvolgendo i ristoranti in un’azione di fundraising attraverso le bottiglie di **Maximum Blanc de Blancs**, mentre Surgiva ha accompagnato le cene **Supersolidali** con la sua acqua minerale. METRO Italia ha organizzato eventi dedicati alla sostenibilità e alla cucina solidale per i propri clienti a Roma e Milano.

Al successo dell’iniziativa hanno contribuito **A+A**, **Federazione Italiana Cuochi**, **GAG**, **Gastronomika**, **International Pizza Academy**, **Italian Gourmet**, **Jeunes Restaurateurs**, **Le Soste**, **Restworld**, **Ristorante Innocenti Evasioni** e **Unione Brand Ristorazione Italiana – UBRI**.



INQUADRA IL QR CODE
E GUARDA IL VIDEO

“10 anni di Ristoranti Contro la Fame: i risultati raggiunti”



ENTI PUBBLICI

Nel 2024, Azione Contro la Fame ha rafforzato la propria capacità di risposta umanitaria grazie al crescente sostegno di enti pubblici nazionali e internazionali, in particolare dell'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)**. Il contributo degli enti pubblici ha permesso l'avvio e il consolidamento di **11 progetti finanziati in 12 Paesi** (Repubblica Centrafricana, Sud Sudan, Somalia, Sudan, Libano, Ucraina, Moldavia, Niger, Camerun, Etiopia, Uganda e Siria), contribuendo in modo decisivo al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'organizzazione.

Il portafoglio pubblico si è ulteriormente diversificato, sia in termini **geografici** sia in termini **tematici**, consolidando il posizionamento di Azione Contro la Fame come partner affidabile nella gestione di programmi complessi e multisettoriali. La collaborazione con AICS si è confermata centrale, con progetti ad alta intensità operativa che integrano com-

ponenti di nutrizione, sicurezza alimentare, WASH (acqua, igiene e servizi igienico sanitari), salute materno-infantile, protezione e resilienza climatica.

Questi risultati testimoniano la capacità dell'organizzazione di attrarre risorse pubbliche rilevanti, anche in contesti altamente competitivi. Il rafforzamento della presenza nei bandi AICS e la partecipazione attiva a meccanismi multilaterali e consorzi internazionali hanno permesso di **ampliare il volume e l'impatto dei fondi ricevuti**, in coerenza con le priorità operative e i contesti di crisi.

Nel complesso, gli interventi finanziati da enti pubblici nel 2024 hanno raggiunto oltre **220.000 persone** vulnerabili, contribuendo a garantire una risposta umanitaria integrata e di qualità, fondata sulla trasparenza, la responsabilità e l'efficacia delle azioni implementate.

DONATORI INDIVIDUALI

I donatori individuali rappresentano per Azione Contro la Fame una fonte molto importante di sostegno economico. Sono loro a garantire l'autonomia operativa e l'indipendenza dell'organizzazione, rendendo possibile una risposta tempestiva nelle emergenze umanitarie e assicurando continuità ai programmi di lungo periodo contro la fame e la malnutrizione. Il contributo di questi donatori si realizza attraverso diversi canali di raccolta fondi, attivati e curati da Azione Contro la Fame:

- **Face-to-Face (dialogo diretto)**, attualmente il principale strumento per coinvolgere nuovi sostenitori regolari e costruire relazioni durature;
- **5 per mille**, che consente ai contribuenti di destinare una quota della propria imposta sul reddito (IRPEF) all'organizzazione, senza alcun costo aggiuntivo;
- **Canali digitali**, che rappresenta un canale in forte espansione, soprattutto in occasione di campagne,

emergenze, iniziative di comunicazione e raccolta fondi una tantum, spesso legate a eventi specifici o momenti di sensibilizzazione.

Le **donazioni regolari** sono in crescita negli ultimi anni, segnando nel 2024 un incremento del **+13,56%** rispetto all'anno precedente. Un risultato reso possibile grazie al consolidamento delle attività di **Face-to-Face** e all'adozione di **strategie di fidelizzazione** sempre più strutturate e mirate.

Particolarmente rilevante è stato anche l'aumento delle **donazioni one-off**, cresciute del **+13%** rispetto al 2023. Una spinta decisiva è arrivata dalle campagne digitali, che si confermano fondamentali per coinvolgere nuovi sostenitori e rappresentano uno strumento efficace per raggiungere un pubblico ampio, giovane e fortemente reattivo, soprattutto in occasione delle emergenze.

ANNO	DONAZIONI REGOLARI	N. DONATORI REGOLARI	DONAZIONI ONE-OFF	N. DONATORI ONE-OFF
2021	€ 759.094,80	4.571	€ 109.083,03	1.976
2022	€ 744.589,20	4.977	€ 167.038,86	2.134
2023	€ 939.622,60	7.261	€ 225.271,27	2.938
2024	€ 1.116.016,93	8.246	€ 251.484,02	3.322



© Azione Contro la Fame

FACE-TO-FACE

Il **Face-to-Face (F2F)** è il principale canale di acquisizione di **nuovi donatori regolari** per Azione Contro la Fame. Si basa sull'incontro diretto tra persone nei centri città, nei centri commerciali o durante eventi di diverso tipo. I nostri **dialogatori** raccontano ogni giorno l'impatto del nostro lavoro e coinvolgono nuovi sostenitori in un gesto semplice, ma potente: una **donazione regolare**. Nel 2024, l'attività Face-to-Face ha continuato a rafforzare la propria centralità, sia in termini quantitativi – con migliaia di nuovi sostenitori acquisiti – sia in termini qualitativi, grazie a un progressivo investimento sulla formazione dei team, sulla motivazione individuale e sull'orgoglio di appartenenza. I dialogatori sono infatti veri e propri ambasciatori di Azione Contro la Fame sul territorio: giovani motivati, empatici e capaci di ispirare fiducia con autenticità e passione.

“La mia più grande soddisfazione in questo lavoro è sapere che le mie azioni contribuiscono a progetti che fanno la differenza, salvando la vita di bambini e donando loro un futuro” – Giovanni, dialogatore Face-to-Face

Il rafforzamento dell'attività F2F si inserisce all'interno di una

strategia più ampia volta a **costruire una base di donatori regolari sempre più solida**, elemento chiave per la sostenibilità a lungo termine dell'Organizzazione. Nel 2024, il canale ha beneficiato anche della crescita della **squadra in-house**, della supervisione sempre più strutturata dei team e di campagne mirate nelle principali città italiane.

A differenza di molte organizzazioni che affidano totalmente il canale F2F a terzi, Azione Contro la Fame ha investito anche su una **struttura interna dedicata**. Le storie direttamente provenienti dalle comunità che aiutiamo rende il dialogo più autentico e genera un senso di connessione immediata tra chi dona e chi riceve.



**INQUADRA IL QR CODE
E GUARDA IL VIDEO**

“Diventa dialogatore per Azione Contro la Fame!”

IL 5 PER MILLE

Il 5 per mille rappresenta una forma di sostegno economico accessibile e a costo zero per il contribuente, ma di grande valore per Azione Contro la Fame. Si tratta di una quota dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) che può essere destinata all'organizzazione semplicemente inserendo il codice fiscale 97690300153 nella dichiarazione dei redditi. Pur rappresentando ancora una componente contenuta delle entrate complessive, circa lo 0,5% del totale, questo canale continua a dimostrare un notevole potenziale. Nel 2024 si è registrato un incremento dell'8,27% nella somma raccolta rispetto al 2023, per un totale di 27.028,05 euro e un aumento del 20,56% nel numero di firmatari, pari a 686 contribuenti.

ANNO	IMPORTO RICEVUTO	NUMERO DI FIRMATARI
2020	€ 17.296	451
2021	€ 21.454	593
2022	€ 22.904,92	538
2023	€ 24.962,50	569
2024	€ 27.028,05	686



CANALI DIGITALI

Nel 2024, i canali digitali si sono confermati fondamentali per attivare tempestivamente i donatori, in particolare in risposta alle emergenze umanitarie. Il canale email ha mantenuto il ruolo di primo motore nella raccolta di donazioni singole, dimostrando una notevole capacità di mobilitazione nei momenti più critici, come nel caso dell'emergenza Gaza.

Tra le campagne digitali che hanno avuto maggiore impatto, spiccano "La stagione della fame", incentrata sulla situazione

nel Sahel, lanciata nel mese di agosto – un periodo tradizionalmente meno favorevole per la raccolta fondi – e "Batti la fame sul tempo", la campagna natalizia focalizzata sulla malnutrizione infantile, che ha fatto registrare un incremento di donazioni del 37% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

INQUADRA IL QR CODE E GUARDA IL VIDEO "Batti la fame sul tempo"



DONATORI CORPORATE: AZIENDE E FONDAZIONI

Il contributo del settore privato – attraverso aziende e fondazioni – continua a rappresentare un pilastro fondamentale per Azione Contro la Fame, sostenendo interventi in Italia e nel mondo. Nel 2024, grazie a questo prezioso sostegno, sono stati raccolti 855.504 euro, segnando una significativa ripresa rispetto all'anno precedente e confermando la rinnovata fiducia di numerosi partner.

A trainare la crescita è stato in particolare l'aumento delle donazioni filantropiche. Tra queste, si conferma il contributo del Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo, che per il terzo anno consecutivo ha sostenuto un programma integrato di nutrizione e sicurezza alimentare in India (Palghar). In Italia, il programma "Mai più Fame: dall'emergenza all'autonomia" è stato sostenuto da numerose fondazioni tra cui: Fondazione Carrefour, Fondazione De Agostini, Fondazione Marazzina, Fondazione Intesa Sanpaolo, Fondazione Banca del Monte di Lombardia e Fondazione Cariplo tramite l'iniziativa Qubi Municipio 8 "Occupiamoci".

Tra le iniziative più significative dell'anno, "Natale Aziende"

ha visto il coinvolgimento di 13 realtà, tra cui nuovi partner come Morato Group, Avanade e Oliver Wyman, che hanno scelto di legare le proprie campagne natalizie a un gesto concreto di solidarietà.

Nel 2024 Azione Contro la Fame è stata inoltre partner delle iniziative "Accompagna una Famiglia" – insieme a Fondazione Snam, Fondazione Conad e Caritas Italiana – e "Insieme per gli Altri", progetto di volontariato d'impresa promosso da Fondazione Snam in 11 città italiane. In entrambi i casi, il nostro ruolo è stato quello di facilitare il coordinamento, valorizzare il rapporto con gli enti del territorio e misurare l'impatto delle attività.

Tra le aziende donatrici, si confermano le partnership consolidate con Paypal e Google Italia, mentre un nuovo ingresso nel 2024 è stato Esselunga, che ha scelto di sostenere i nostri programmi in Italia.

Un'importante dimensione del supporto corporate ha riguardato anche la formazione e l'inserimento lavorativo nell'ambito del programma "Mai più Fame", attivo a Milano e Napoli.

Hanno contribuito con attività in aula, mentoring o opportunità di tirocinio: **Accenture, Capgemini, Carrefour Italy, Cigierre, Compass Group, Gesfor SRL, Fondazione Grimaldi, Fratelli La Bufala, Gruppo Percassi/Kiko, Kelly Deli, KPMG, Medihospes, Mipharm, Sole365, Tandem, Viel.**

Ringraziamo infine tutte le realtà che, a vario titolo, hanno contribuito nel 2024 al nostro impegno contro la fame e la malnutrizione, attraverso donazioni economiche, servizi, fornitura di spazi o visibilità: **Cielo e Terra Spa, Epson, Fondazione Boroli, Galileo, Gamma International SRL, Gatte-**

fossé Italia, GR Planet Srl, Health and Happiness, Helvetia Assicurazioni, Hydro3, Infissitek, Invibes, Planetek Italia, Professional Link, Revolut, Score for Good, Saint-Gobain Adesivi e Abrasivi, Studio Petruzzelli & Partners, TeamOffice, Telefonia e Sicurezza, Ticketmaster Italia, Toscana Full Service, Vida.

ANNO	IMPORTO RACCOLTO
2021	€ 473.605
2022	€ 1.064.962*
2023	€ 390.225
2024	€ 855.504

INIZIATIVA "CONNECTED AGAINST HUNGER"

A CHI È RIVOLTA: AZIENDE

Connected Against Hunger è la challenge sportiva e solidale che Azione Contro la Fame propone alle aziende per promuovere, in un'unica iniziativa, il benessere dei dipendenti, il team building e l'impegno sociale. Per un mese, i partecipanti si sfidano camminando, correndo, facendo yoga, pedalando e partecipando a quiz legati ai temi della fame e della malnutrizione. Ogni attività completata si trasforma in punti... e in fondi destinati ai nostri progetti.

Nel 2024, la challenge ha coinvolto **17 aziende** in Italia, tra le quali si sono particolarmente distinte per il numero di collaboratori attivi: **KPMG Italia, Assimoco, Renantis, Gruppo Enercom, Kearney, Leyton e Reverse.** Un format che continua a crescere e a consolidarsi come modalità innovativa di responsabilità sociale d'impresa, capace di unire l'impegno aziendale alla motivazione personale.



ADVOCACY

Per Azione Contro la Fame, l'**advocacy** è uno strumento essenziale per affrontare le radici profonde della fame. Significa **portare la voce delle persone più vulnerabili all'attenzione delle istituzioni, promuovere politiche pubbliche efficaci e mobilitare l'opinione pubblica** affinché la fame sia riconosciuta come una vera e propria emergenza del nostro tempo. È un impegno che affianca il nostro intervento sul campo e che ci permette di agire non solo sulle conseguenze, ma sulle cause strutturali della fame, in Italia e nel mondo.

Nel 2024, Azione Contro la Fame ha svolto attività di advocacy per sensibilizzare le istituzioni e i decisori politici, chiedendo loro impegni concreti.

In particolare, abbiamo sollecitato i **Governi del G7** a intraprendere azioni concrete attraverso politiche e finanziamenti e i candidati alle **elezioni europee** a includere nei loro programmi interventi diretti per affrontare le cause strutturali della fame. Tra le nostre richieste principali: la protezione dei civili dalla fame e il supporto umanitario nei conflitti, finanziamenti per il clima e la transizione verso sistemi alimentari più sostenibili, politiche contro la povertà e le disuguaglianze.

In risposta alla **crisi umanitaria a Gaza** e al **conflitto in Libano**, ci siamo attivati in dialogo con le autorità italiane competenti per chiedere interventi urgenti al fine di raggiungere un cessate il fuoco immediato e permanente, garantire il rispetto del Diritto Internazionale Umanitario e un accesso umanitario senza ostacoli.

*Il 2022 fu trainato dalla risposta all'emergenza in Ucraina, per la quale furono raccolti circa 342.000 euro.

COMUNICAZIONE

Nel 2024, Azione Contro la Fame ha consolidato una **strategia di comunicazione integrata** finalizzata al rafforzamento della **brand awareness**, all'aumento dell'**autorevolezza percepita** e al **coinvolgimento attivo** dei diversi pubblici di riferimento. Il modello strategico adottato si articola lungo un **funnel in cinque fasi** – *awareness, consideration, action, engagement e loyalty* – con l'obiettivo di accompagnare il pubblico dalla scoperta dell'organizzazione fino alla fidelizzazione.

Gli strumenti impiegati hanno incluso **social media, sito web, media relations, blog, advertising digitale e PR**. Le iniziative **"Corsa Contro la Fame"** e **"Ri-**

storanti Contro la Fame" hanno giocato un ruolo centrale anche in termini di visibilità, raggiungendo target distinti – comunità scolastiche e settore ristorativo – attraverso **campagne digitali, azioni di ufficio stampa e attivazioni territoriali**.

Nel corso dell'anno è stato inoltre rafforzato l'investimento nella **produzione editoriale e audiovisiva**. A fine novembre è stata lanciata su Instagram la rubrica **"NutriAzione"**, in collaborazione con la nutrizionista **Federica Patrino**, dedicata alla diffusione di consigli su un'alimentazione sana, con una **media di oltre 30.000 visualizzazioni a contenuto** nei primi mesi di pubblicazione.

L'attività digitale ha registrato risultati in crescita: le **sessioni sul sito web istituzionale sono aumentate del 54%** rispetto al 2023, mentre l'**audience organica** ha mostrato una crescita costante su tutte le piattaforme social. In parallelo, **oltre 650 uscite stampa** hanno generato visibilità su scala nazionale, con un **focus narrativo centrato sul legame tra guerre e insicurezza alimentare**, in particolare nei contesti di **Gaza, Sudan e Yemen**. Il team comunicazione ha contribuito alla diffusione di **contenuti editoriali, interviste e reportage**, promuovendo una narrazione fondata sui diritti e sull'impatto delle soluzioni.

LA COPERTURA MEDIATICA DI AZIONE CONTRO LA FAME NEL 2024



Giornali: 213



Online: 384



Altri media: 10

Totale: 607 uscite

MEDIA

Nel 2024, Azione Contro la Fame ha generato **607 uscite sui media italiani**, costruendo una narrazione plurale e capillare. Di queste, **346 (57%)** hanno coinvolto testate nazionali, **256 (42%)** sono state rilanciate da media locali e **5 (1%)** da testate internazionali.

SOCIAL

Nel 2024, abbiamo utilizzato i social media per sensibilizzare, mobilitare l'opinione pubblica e promuovere la nostra azione sul campo, rafforzando il nostro posizionamento come esperti nella lotta contro la fame.

Abbiamo raccontato i dati della fame nel mondo, le storie delle persone che aiutiamo ogni giorno, e promosso la nostra attività di advocacy, chiedendo un coinvolgimento attivo della nostra community per spingere i leader politici a riconoscere la fame come una priorità globale.

Tra le nostre principali iniziative social, abbiamo lanciato la campagna di brand

Durante l'anno, Azione Contro la Fame è intervenuta su temi di rilevanza globale – come, per esempio, le crisi alimentari in Yemen e Gaza – quanto sulle campagne più importanti dell'organizzazione, come **Corsa Contro la Fame** e **Ristoranti Contro la Fame**.

"Agire Ora" per sensibilizzare sull'urgenza di agire contro la fame e la campagna "La Stagione della Fame", focalizzata sull'impatto del cambiamento climatico e delle crisi in corso sulle popolazioni vulnerabili.

Nel 2024, abbiamo anche avviato una collaborazione con content creator e influencer, per rendere il nostro messaggio più efficace e accessibile a un pubblico più ampio e diversificato.

Nel nostro racconto social abbiamo dato spazio alla speranza e all'azione, con un linguaggio vicino, accessibile e visivo, capace di informare, ispirare e coinvolgere.

DIGITAL BRAND CAMPAIGN – AGIRE ORA

Tra **ottobre e novembre 2024**, Azione Contro la Fame ha lanciato una **campagna internazionale di brand awareness**, coordinata a livello di network e adat-

ta a livello di network e adatta

I FOLLOWER DI AZIONE CONTRO LA FAME NEL 2024



23.753



4.814



779



4.351

Totale: 33.697



tata nei diversi Paesi. In Italia, la campagna ha assunto il nome **"Agire Ora"**, con avvio in concomitanza della **Giornata Mondiale dell'Alimentazione** il 16 ottobre. La campagna è stata veicolata soprattutto **in formato digitale su Meta e YouTube**, attraverso contenuti **multi-soggetto** e una **landing page dedicata**.

Il concept della campagna ha posto al centro l'urgenza di affrontare la fame come conseguenza delle crisi globali, con particolare attenzione alle **emergenze umanitarie** in corso. L'esperienza dell'utente è stata progettata per attivare un **percorso di consapevolezza e coinvolgimento**: dalla visione dei video al racconto delle testimonianze di campo, fino all'**invito esplicito alla donazione**. I principali risultati ottenuti includono:

- **4,5 milioni di visualizzazioni video complessive (2,6 milioni**

su Meta, 1,9 milioni su YouTube)

- **Traffico record** sulla landing page della campagna e sull'intero sito istituzionale
- **Spazi pubblicitari gratuiti** concessi dal gruppo **Paramount** su **MTV, MTV Music e Comedy Central**

In chiusura d'anno, è stata avviata la **campagna natalizia** con **focus sulla malnutrizione infantile**, ampliando il percorso narrativo avviato con "Agire Ora" e rafforzando l'identificazione dell'organizzazione con **la lotta alla fame nelle sue cause strutturali**.

INQUADRA IL QR CODE
E GUARDA IL VIDEO
"Agire Ora"



I RISULTATI DELLA CAMPAGNA:

Visualizzazioni video	4,5 milioni
persone raggiunte	2.614.169
Impression	5.863.848
Click su link	72.048

#HOPE4GAZA

A fine 2024, Azione Contro la Fame ha lanciato **#Hope4Gaza**, una campagna globale dal forte valore simbolico ed emotivo, pensata per accompagnare gli aiuti umanitari nella **Striscia di Gaza con un messaggio di vicinanza e umanità**. L'iniziativa, ideata dal team locale attivo ininterrottamente nella Striscia dall'inizio del conflitto, ha invitato persone da tutto il mondo a inviare **messaggi di solidarietà e speranza** alla popolazione civile.

Tramite una piattaforma digitale dedicata e la condivisione sui social con l'hashtag **#Hope4Gaza**, migliaia di messag-

gi sono stati raccolti, tradotti in arabo e inseriti nei **pacchi alimentari**. Ogni messaggio voleva essere un filo invisibile capace di unire chi dona e chi riceve, trasformando un gesto di aiuto materiale in un momento di autentica **connessione emotiva**.

Hope4Gaza si è affermata come una **campagna internazionale di awareness** che ha saputo mobilitare la cittadinanza globale e rafforzare il senso di comuni-



tà, offrendo non solo cibo ma anche conforto e ascolto. Tra le voci raccolte: **"Non siete soli, portiamo la vostra voce per le strade qui in Italia"** e **"Ogni bambino ha diritto a un futuro di speranza"**. L'iniziativa ha contribuito a rafforzare il posi-

zionamento dell'organizzazione, ricordando che l'aiuto umanitario non è solo logistica e efficienza, ma anche **cura, rispetto e umanità**.

PROGRAMMI SOSTENUTI NEL 2024

Nel corso del 2024, Azione Contro la Fame ha sostenuto una serie di programmi in Italia e nel mondo, finanziati grazie a diverse fonti:

- Risorse interne: donazioni "unrestricted", ovvero libere e non vincolate a un progetto specifico, che l'organizzazione può utilizzare dove ci sono i bisogni più urgenti.
- AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo): fondi pubblici destinati ai progetti di cooperazione internazionale.
- Corporate e Fondazioni: partnership con aziende e fondazioni che supportano i programmi.
- Iniziative di fundraising: Ristoranti Contro la Fame e Corsa Contro la Fame



ITALIA

MAI PIÙ FAME: DALL'EMERGENZA ALL'AUTONOMIA

FINANZIATO DA >>> CORPORATE E FONDAZIONI | RISORSE INTERNE | RISTORANTI CONTRO LA FAME

Per Azione Contro la Fame la povertà non è solo un numero, ma una trappola sociale da cui vogliamo aiutare le famiglie a uscire. L'obiettivo è promuovere la dignità e la stabilità, restituendo alle persone il controllo sulla propria vita. Il programma, lanciato nel 2022, integra un intervento di assistenza immediata con un approccio strategico di lungo termine, per garantire non solo l'accesso al cibo, ma anche il **percorso verso una stabilità economica duratura**. Il progetto è attivo nelle città di Milano (quartieri Gallaratese e Sud Milano) e Napoli (Forcella e Quartieri Spagnoli).

OBIETTIVI

- Rispondere in modo tempestivo ai bisogni alimentari delle famiglie vulnerabili
- Promuovere una cultura alimentare sana, sostenibile e accessibile
- Favorire l'inclusione lavorativa attraverso percorsi formativi di gruppo per sostenere l'autonomia economica e la riattivazione sociale

I risultati del programma dimostrano l'efficacia dell'approccio integrato: il tasso di **riattivazione sociale** – la percentuale di partecipanti al programma che hanno trovato un'occupazione o hanno intrapreso un percorso formativo – ha raggiunto il **65%**. Dall'avvio, oltre la metà delle persone coinvolte ha iniziato un cammino verso l'autonomia, con il 45% che ha ottenuto un impiego e il 20% che ha scelto di tornare a studiare. L'impatto è evidente anche sul piano nutrizionale, grazie a **workshop formativi e consulenze dedicate**.

Nel corso del 2024 si è inoltre rafforzata la rete di partnership e la capacità di diffusione del progetto, raggiungendo importanti risultati:

- 103 partecipanti ai gruppi di formazione a Milano (86% donne, 69% di origine straniera; 40% inferiore al diploma; 40% diploma, 20% laurea): gestito da Terre des Hommes Italia e sede del partner Fondazione IBVA per Milano sud
- sede Casa della Musica dell'Altra Napoli ets e sede dell'Orchestra Sinfonica dei Quartieri Spagnoli.

L'impatto complessivo è stato su circa 600 persone, considerando anche i componenti del nucleo familiare dei partecipanti.

FOCUS: EDUCAZIONE ALIMENTARE

L'accompagnamento a nuove e più sane abitudini alimentari prevede la partecipazione dei beneficiari e dei loro familiari a una serie di workshop informativi condotti da una nutrizionista e la possibilità di accedere a consulenze alimentari. Dopo la partecipazione agli incontri condotti dalla nutrizionista, tutti i beneficiari hanno dichiarato un miglioramento alto o molto alto delle loro conoscenze in tema di nutrizione. Per misurare il cambiamento generato dalle azioni di progetto, sul campione dei nuclei familiari, è stato utilizzato l'indice "Household Dietary Diversity Score" (HDDS) che mira a valutare il tasso di varietà della dieta delle famiglie. Questo indice indaga i generi alimentari consumati dalla famiglia nel-

le ultime 24 ore, suddividendoli in dodici gruppi alimentari. Maggiore è il numero di gruppi alimentari che la famiglia di-

chiara di aver consumato, maggiore è l'indice di variabilità e quindi di correttezza della dieta alimentare.

CITTÀ	HDDS INIZIO/FINE	BEVE PIÙ ACQUA	RIDUCE CIBI ULTRA-PROCESSATI	RIDUCE ZUCCHERO
Milano	7,6 → 7,6	63%	53%	60%
Napoli	6,7 → 7,4	75%	60%	55%

FOCUS: INCLUSIONE LAVORATIVA MILANO

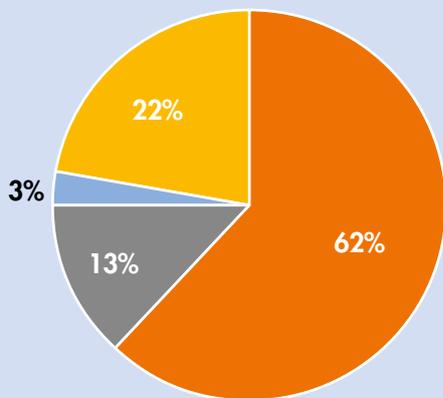
Nel 2024 a Milano sono stati coinvolti 103 partecipanti in quattro percorsi di supporto all'inserimento lavorativo. I gruppi formati hanno visto una composizione del 86% di donne e del 14% di uomini, con il 69% di partecipanti stranieri e il 31% di italiani. Per quanto riguarda il titolo di studio, il 40% dei partecipanti aveva il diploma, il 40% un titolo inferiore al diploma e il 20% possedeva una laurea.

A conclusione del percorso, 49 partecipanti sono stati inseriti nel mondo del lavoro con un contratto regolare, 5 hanno avviato un'attività lavorativa autonoma, 13 hanno deciso di tor-

nare a studiare per migliorare le proprie competenze, mentre 10 hanno trovato un lavoro senza contratto regolare.

Il tasso di riattivazione, che include tutti coloro che hanno trovato un lavoro o hanno deciso di tornare a studiare, è pari al 75% (77/103). Durante il periodo di formazione, i partecipanti hanno sostenuto oltre 360 colloqui di lavoro, con un significativo incremento del numero di colloqui per chi ha partecipato a tutto il percorso formativo, evidenziando una maggiore intraprendenza nella ricerca del lavoro.

INSERIMENTI LAVORATIVI BENEFICIARI
NELLA CITTÀ DI MILANO



Inserimenti lavorativi

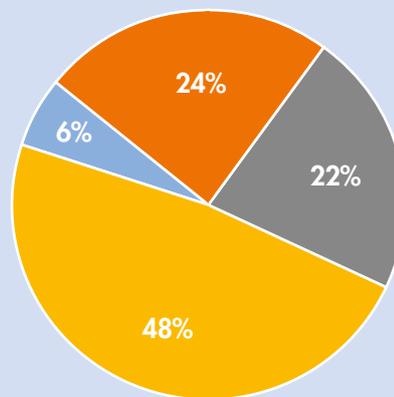
Ritorni alla formazione

Non inseriti

Abbandoni

Altro

INSERIMENTI LAVORATIVI BENEFICIARI
NELLA CITTÀ DI NAPOLI



NAPOLI

Nel 2024 a Napoli sono stati coinvolti 100 partecipanti in due percorsi di supporto all'inserimento lavorativo. I gruppi formati hanno visto una composizione del 94% di donne e del 6% di uomini, con il 20% di partecipanti stranieri e l'81% di italiani. Per quanto riguarda il titolo di studio, il 42% dei partecipanti aveva il diploma, il 45% un titolo inferiore al diploma e il 13% possedeva una laurea.

A conclusione del percorso, 11 partecipanti sono stati inseriti nel mondo del lavoro con un contratto regolare, 1 ha avviato un'attività lavorativa autonoma, 28 hanno deciso di

tornare a studiare per migliorare le proprie competenze e 15 hanno trovato un lavoro senza contratto regolare.

Il tasso di riattivazione è pari al 55% (55/100). Durante il periodo di formazione, i partecipanti hanno sostenuto oltre 200 colloqui di lavoro, con un buon numero di colloqui per chi ha partecipato attivamente a tutto il percorso.

GUARDA LE STORIE
DEI PARTECIPANTI
AI PROGETTI DI MILANO
E NAPOLI



BANGLADESH

RAFFORZAMENTO DEI MEZZI DI SOSTENTAMENTO CLIMATICAMENTE RESILIENTI PER AFFRONTARE L'INSICUREZZA ALIMENTARE E LA MALNUTRIZIONE NEL DISTRETTO DI SATKHIRA

FINANZIATO DA >> **CORSA CONTRO LA FAME**

Il progetto è stato attivo da aprile a novembre 2024 con il supporto dell'organizzazione locale Shushilan e l'intervento di Azione Contro la Fame che ha operato nei villaggi delle Unioni di Dhulihar e Brommorajpur, nel sotto-distretto di Sadar, distretto di Satkhira, nel Bangladesh meridionale.

Attraverso l'introduzione di modelli di produzione agricola adattivi e tecniche resilienti ai cambiamenti climatici, il progetto mira a rafforzare la sicurezza alimentare e nutrizionale di 300 famiglie vulnerabili nella zona. Il supporto ha incluso la promozione di attività generatrici di reddito, l'adozione di tecnologie agricole resilienti e attività di formazione sull'orticoltura e l'allevamento familiare. Inoltre, le famiglie hanno potuto provvedere al rialzamento dei terreni domestici soggetti ad allagamenti e alla creazione di serbatoi per l'accumulo di acqua piovana.

OBIETTIVO

L'obiettivo del progetto è stato quello di contribuire alla riduzione dell'insicurezza alimentare e della malnutrizione tra le famiglie vulnerabili del distretto di Satkhira. L'intervento mirava a incrementare la capacità di adattamento e di reazione al cambiamento climatico delle comunità e a implementarne i mezzi di sussistenza agricoli e non agricoli.

RISULTATI

- Coinvolgimento di 300 famiglie in tutte le attività progettuali.
- Tutte le famiglie hanno rialzato i propri terreni domestici grazie a un contributo economico a ciascuna di 7.000 BDT (circa 58 euro), per renderli produttivi anche durante gli allagamenti.
- Partecipazione delle famiglie a 3 cicli di formazione per la pianificazione e gestione di attività generatrici di reddito (IGA) e hanno redatto un proprio business plan con MoU per l'uso del contributo economico.
- 65 beneficiari hanno scelto attività extra-agricole (es. piccoli commerci, artigianato), mentre 235 hanno optato per attività agricole e zootecniche.
- Formazione di 300 persone su orticoltura domestica, 138 su allevamento di pollame e 122 su allevamento di capre.
- Adozione di tecniche agricole resilienti da parte di 78

partecipanti (es. orti su letti rialzati, sacchi, tetti, bordi di stagni, orti pensili, pacciamatura), ottenendo:

- produzione media mensile di 28 kg di ortaggi a famiglia
- reddito medio mensile di BDT 790 (circa 6,6 €) dalla vendita del surplus.
- Rafforzamento dei legami con i servizi pubblici locali (agricoltura e zootecnia) attraverso incontri diretti tra beneficiari e tecnici governativi.

IMPATTO

Il progetto ha contribuito in modo significativo al rafforzamento della resilienza delle famiglie vulnerabili di Satkhira, nonostante le difficoltà legate a eventi climatici estremi, come il ciclone Remal e l'inondazione causata dalla rottura dell'argine del fiume Betna che hanno colpito l'area di intervento tra maggio e giugno 2024.

Le famiglie hanno risposto rapidamente ai danni, ripristinando gli orti domestici e adottando pratiche più resilienti come letti rialzati, orti pensili o in sacchi. Il progetto ha dimostrato, così, l'efficacia dell'approccio integrato basato sulla partecipazione comunitaria, la formazione tecnica e l'adattamento climatico, promuovendo una produzione alimentare più sicura, autonoma e sostenibile.





CAMERUN

PROGRAMMA INTEGRATO DI SICUREZZA NUTRIZIONALE E PROTEZIONE PER IL RAFFORZAMENTO DELLA RESILIENZA DELLE COMUNITÀ VITTIME DELLA CRISI IN LOGONE-BIRNI

FINANZIATO DA >>> AICS | RISORSE INTERNE

Da giugno 2024 a maggio 2025, Azione Contro la Fame in consorzio con il Danish Refugee Council (DRC) e i partner locali ASOL e Tammounde, implementa un intervento integrato nei settori della sicurezza alimentare, nutrizione, protezione e coesione sociale nella regione del Logone-Birni, in Camerun.

OBIETTIVO

L'obiettivo del progetto è contribuire al miglioramento del benessere e della resilienza delle popolazioni vulnerabili colpite dalla crisi complessa del Logone-Birni, in Camerun. L'intervento si propone di rispondere in modo multi-settoriale e sostenibile ai bisogni alimentari, nutrizionali, di protezione e di coesione sociale delle comunità colpite, rafforzando nel contempo le capacità locali e il tessuto comunitario. Questo avviene attraverso un approccio integrato, partecipativo, sensibile al genere e attento alle fragilità legate all'età, allo status e alla disabilità.

RISULTATI

Nel comune di Logone-Birni, sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- 700 famiglie a rischio insicurezza alimentare selezionate per ricevere assistenza alimentare e supporto nell'identificazione e trattamento della malnutrizione nei bambini a rischio;

- 811 bambini sottoposti a screening per la malnutrizione;
- 98 bambini affetti da malnutrizione acuta moderata (MAM) presi in carico, di cui 48 in condizioni di salute migliorate dopo la prima distribuzione di denaro contante accompagnata da una campagna di sensibilizzazione sulle buone pratiche nutrizionali per neonati e bambini;
- 40 bambini affetti da malnutrizione acuta grave (SAM) immediatamente inviati ai centri sanitari disponibili;
- 1.000 bambini selezionati per ricevere certificati di nascita, permettendo loro di accedere ai servizi statali di base;
- 75 dossier aperti per assistere persone con disabilità che non avevano ricevuto la carta nazionale per le persone disabili, che consente loro di ottenere cure mediche e supporto.

IMPATTO

Le attività del progetto PROSEREC-LB hanno **raggiunto 13.124 persone** nella municipalità di Logone-Birni, nella regione dell'Estremo Nord del Camerun. In partenariato con il Danish Refugee Council (DRC), Azione Contro la Fame ha potuto implementare attività di protezione, sicurezza alimentare e sussistenza per le popolazioni vulnerabili colpite dalla crisi, contribuendo significativamente al miglioramento delle loro condizioni di vita.

ETIOPIA

RISPOSTA MULTISETTORIALE E INTEGRATA ALL'EMERGENZA SICCIÀ E AL CONFLITTO NELLA ZONA DI SHABELLE, SOMALI REGION, ETIOPIA

FINANZIATO DA >>> AICS

A partire da aprile 2024, Azione Contro la Fame, in partenariato con CESVI, ha avviato un intervento umanitario integrato per rispondere agli impatti della siccità e del conflitto nella zona di Shabelle e in quella dei Somali in Etiopia. Il progetto mira a rafforzare la resilienza delle comunità colpite, in particolare nei woreda (suddivisioni amministrative) di Gode e Berano. L'approccio multisetoriale integra azioni in ambito sanitario, nutrizionale, sicurezza alimentare, mezzi di sussistenza e protezione, con particolare attenzione a donne in gravidanza, bambini sotto i cinque anni, persone con disabilità e comunità sfollate.

OBIETTIVI

Il progetto ha lo scopo di mitigare gli effetti della siccità e rafforzare la resilienza delle popolazioni colpite da disastri climatici e conflitti. In quest'ottica si vuole anche migliorare l'accesso ai servizi sanitari e nutrizionali salvavita e sostenere lo sviluppo dei mezzi di sussistenza delle comunità vulnerabili. Inoltre, promuovendo l'allattamento esclusivo e migliorando il consumo alimentare familiare, il progetto contribuisce anche alla riduzione della mortalità materna.

RISULTATI

Interventi nutrizionali e sanitari

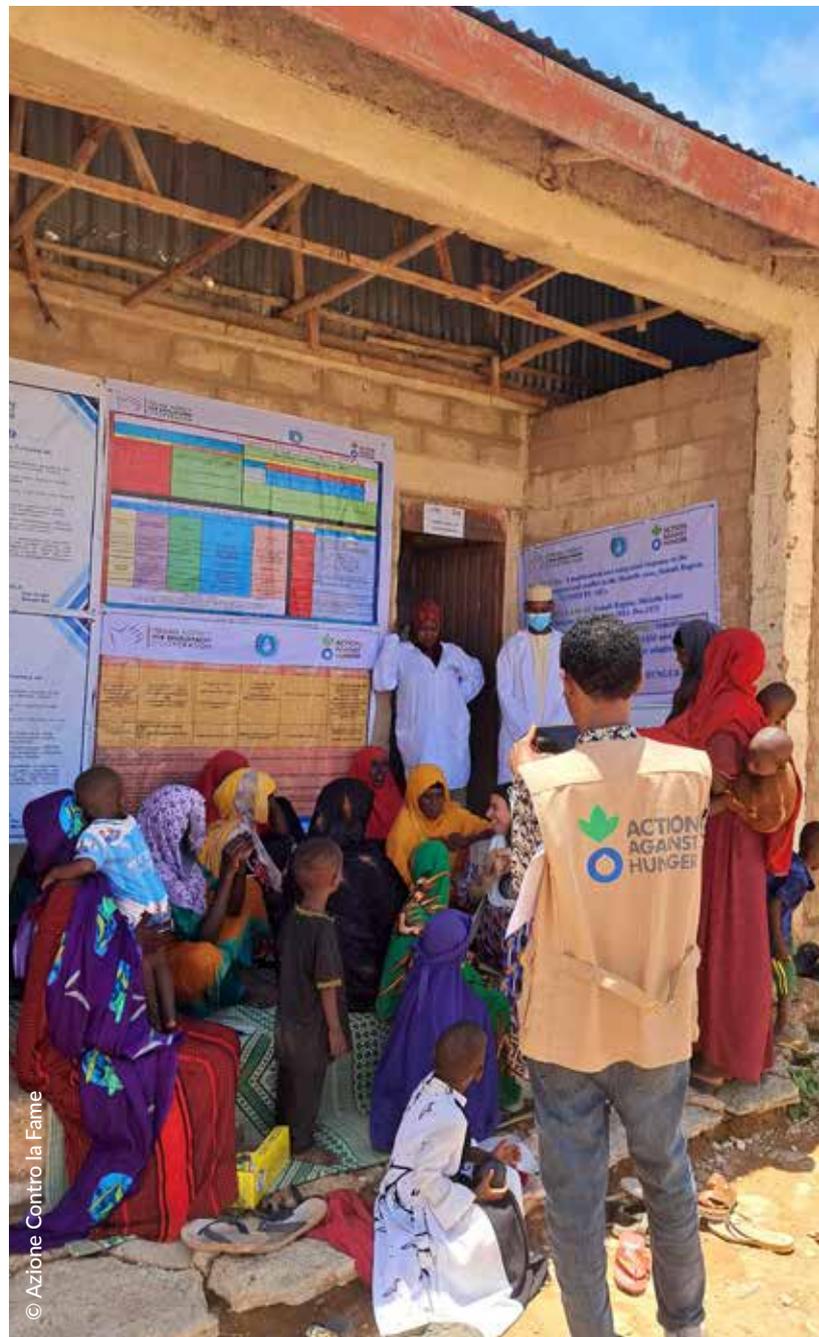
- Screening nutrizionali: oltre 36.000 persone
- 796 bambini affetti da malnutrizione curati, un tasso di guarigione del 98% nei programmi ambulatoriali e del 100% nei centri di stabilizzazione
- 3.558 persone hanno ricevuto consultazioni sanitarie primarie
- 9.641 Servizi di salute riproduttiva

Protezione delle persone più vulnerabili

Sono state realizzate attività di sensibilizzazione sui rischi legati alla violenza di genere e alla protezione dell'infanzia, con l'obiettivo di promuovere una maggiore consapevolezza all'interno delle comunità. Contestualmente, sono stati attivati meccanismi sicuri di orientamento e accompagnamento (referral) per garantire un accesso tempestivo e protetto ai servizi sanitari, legali e di protezione per le persone più vulnerabili. Infine, sessioni di formazione rivolte al personale hanno contribuito a creare un ambiente più sicuro, inclusivo e attento ai bisogni specifici di donne, bambini e gruppi marginalizzati.

Mezzi di sussistenza

- Servizi veterinari: 1.858 famiglie
- Sementi migliorate: 200 famiglie
- Cicli di assistenza di denaro: 545 famiglie per un totale di 12 milioni di BIRR etiopi (circa 153.000 euro)





© Azione Contro la Fame

GAZA E TERRITORI PALESTINESI OCCUPATI

RISPOSTA EMERGENZIALE ALLA CRISI A GAZA E NEI TERRITORI PALESTINESI OCCUPATI (OPT)

FINANZIATO DA >>> CORPORATE E FONDAZIONI | RISORSE INTERNE

Nel 2024, nonostante le sfide legate alla sicurezza, agli attacchi aerei e alle gravi difficoltà di accesso, Azione Contro la Fame ha continuato a operare a Gaza, raggiungendo milioni di persone in risposta alle crescenti esigenze umanitarie. Il conflitto e la distruzione delle infrastrutture hanno aggravato una situazione alimentare e nutrizionale già critica. Gaza ha vissuto una delle peggiori crisi umanitarie al mondo, con un aumento preoccupante della **malnutrizione acuta grave**, in particolare tra bambini e donne in gravidanza. Anche la **Cisgiordania**, inclusa **Gerusalemme Est**, ha subito un incremento della violenza, dei trasferimenti forzati, della violenza dei coloni e delle demolizioni, creando ulteriori difficoltà alle popolazioni vulnerabili. La crisi economica, combinata con l'aumento dei prezzi dei generi alimentari, ha portato milioni di persone a una condizione di povertà estrema, con la capacità di acquisto praticamente azzerata.

OBIETTIVO

L'obiettivo del progetto è stato quello di rispondere all'emergenza alimentare e nutrizionale a Gaza e nei Territori Palestinesi Occupati, in particolare contrastando la **malnutrizione** e migliorando le **condizioni igienico-sanitarie**. Il progetto ha incluso interventi di **assistenza alimentare**, **fornitura di acqua potabile**, **distribuzione di kit igienici**, e **costruzione di latrine**, con un focus particolare sulle **famiglie sfollate** e le **popolazioni vulnerabili**, comprese le donne in gravidanza, le neomamme e i bambini sotto i cinque anni. Un'altra componente cruciale è stato il **supporto all'agricoltura locale**, per sostenere la produzione alimentare e ridurre la dipendenza dalle importazioni di cibo, gravemente limitate dal conflitto.

RISULTATI

- **Distribuzione di acqua potabile:** Sono stati distribuiti **37 milioni di litri** di acqua a famiglie vulnerabili a Gaza, garantendo l'accesso a una risorsa vitale in un contesto di scarsità e difficoltà di approvvigionamento.
- **Kit igienici e latrine:** **200.000 kit igienici** sono stati distribuiti a famiglie e rifugiati. Inoltre, sono stati costruiti **nuovi impianti sanitari** (latrine) per migliorare le condizioni igieniche e ridurre il rischio di epidemie, come **colera** e **diarrea**, in un contesto di scarsità d'acqua.
- **Programmi nutrizionali:** Sono stati implementati **programmi nutrizionali** che hanno trattato **casi di malnutrizione acuta grave**, specialmente tra **bambini, donne in gravidanza e neomamme**. Il programma ha incluso screening regolari, alimenti terapeutici e trattamenti per prevenire il peggioramento della malnutrizione, con particolare attenzione ai più vulnerabili.
- **Assistenza alimentare:** Sono stati distribuiti **kit alimentari freschi** a famiglie vulnerabili e **oltre 2.000 pasti caldi al giorno** sono stati serviti a persone sfollate. Questi interventi hanno avuto un impatto diretto nel garantire un'alimentazione essenziale in un contesto di scarsità e caro alimentare.
- **Supporto alle comunità sfollate:** Le **famiglie sfollate** hanno ricevuto **rifugi temporanei, acqua potabile, kit igienici** e supporto alimentare. In Cisgiordania, 62.982 persone hanno beneficiato di questi interventi umanitari, mentre in **Gaza**, le difficoltà di accesso e la scarsità di carburante hanno ostacolato l'operatività delle infrastrutture sanitarie, aggravando ulteriormente la situazione.
- **Supporto all'agricoltura:** Azione Contro la Fame ha fornito supporto a **contadini in Gaza e West Bank** per migliorare la produzione locale di cibo. Sono stati distribuiti **semi, attrezzi agricoli e fertilizzanti** per aumentare l'autosufficienza alimentare, in risposta alla **distruzione delle terre agricole** e all'aumento dei costi dei beni alimentari.

IMPATTO

Nel 2024, Azione Contro la Fame ha raggiunto oltre **1,42 milioni di persone** nei Territori Palestinesi Occupati (1,35 milioni a Gaza e 62.982 in Cisgiordania) attraverso attività di **distribuzione di acqua, nutrizione, assistenza igienico-sanitaria** e **sostegno alle comunità sfollate**. Inoltre, il supporto all'agricoltura locale ha contribuito a migliorare la sicurezza alimentare.



INDIA

NUTRIZIONE E SALUTE MATERNA - MALNUTRIZIONE E ASSISTENZA NEONATALE

FINANZIATO DA >>> CORPORATE E FONDAZIONI | RISORSE INTERNE

Il programma si concentra sulla prevenzione e trattamento della malnutrizione infantile e sul miglioramento della salute materna nelle comunità vulnerabili di **Nehru Nagar e Govandi, Mumbai**. L'intervento prevede attività di screening, counseling, formazione e supporto per le madri e i bambini, con particolare attenzione alla salute materno-infantile e alla nutrizione.

OBIETTIVI

Gli obiettivi del programma includono la rilevazione precoce e il trattamento dei bambini malnutriti, il rafforzamento della salute materna, con focus su donne in gravidanza e in allattamento, e la promozione di pratiche nutrizionali ottimali. Si mira anche a migliorare l'accesso ai servizi sanitari e nutrizionali, a formare i lavoratori sul campo e a favorire la collaborazione tra ONG e lavoratori sanitari locali per ridurre la malnutrizione nelle aree target.

RISULTATI

1. Trattamento della malnutrizione:

- Screening di **2.607 bambini**, di cui **71 registrati** nel programma.

2. Supporto alle madri e caregiver:

- **173** donne in gravidanza iscritte al programma
- **196** donne in gravidanza coinvolte in sessioni di counseling.
- **233** donne in allattamento registrate nel programma
- **674** persone che si occupano di bambini malnutriti registrati, consigliate sull'igiene (non in grassetto)

3. Formazione e rafforzamento capacità:

- Formazione di **258 Anganwadi Sevika** su alimentazione e gestione della malnutrizione.
- Creazione di un **Poshan OPD** per il trattamento della malnutrizione presso l'ospedale Shatabdi.

IMPATTO

Il programma interviene nel supportare e migliorare la salute materna grazie ad attività di counseling e sostegno durante l'allattamento, I bambini malnutriti hanno ricevuto trattamenti adeguati, inclusi quelli per malnutrizione grave. Il programma ha rafforzato le capacità locali di trattamento e prevenzione della malnutrizione, migliorando la resilienza delle famiglie e delle comunità.

NAVJEEVAN – CONTRASTO ALLA MALNUTRIZIONE NEL BLOCCO DI JAWHAR, DISTRETTO DI PALGHAR, MAHARASHTRA

FINANZIATO DA >>> **CORPORATE E FONDAZIONI**

Il progetto, attivo da agosto 2024 a luglio 2025, è stato realizzato nel **blocco di Jawhar**, nello stato del Maharashtra, con il supporto del governo locale e la collaborazione del programma nazionale ICDS (Integrated Child Development Scheme). Gli interventi sono volti a prevenire la malnutrizione tra bambini sotto i 5 anni, donne in gravidanza e madri in allattamento e a rafforzare i servizi sanitari e nutrizionali attraverso un approccio multisettoriale. Il progetto ha coinvolto **49 villaggi**, 152 centri anganwadi e un bacino di **64.304 persone**.

OBIETTIVI

Il progetto ha come obiettivo prevenire la malnutrizione tra bambini, donne in gravidanza e in allattamento e migliorare l'accesso ai servizi sanitari e nutrizionali. Nello specifico, lo scopo è quello di ridurre la prevalenza della malnutrizione acuta grave (SAM) e moderata (MAM) tra i bambini sotto i 5 anni e di migliorare la salute e lo stato nutrizionale delle donne in gravidanza e delle madri in allattamento.

RISULTATI

- Registrazione di **5.451 bambini sotto i 5 anni**, di cui **4025 bambini** tra i 6 e i 59 mesi di età sottoposti a screening nutrizionali
- **Identificazione di 84 bambini con SAM**, di cui **51** riferiti a centri sanitari per il trattamento.
- **Identificazione di 451 bambini identificati con MAM**, con **71** casi indirizzati a servizi di cura.
- **58 caregivers di bambini con MAM che hanno ricevuto sessioni di counseling.**
- **726 donne in gravidanza** registrate nel programma, di cui:
 - **281 hanno partorito** (262 con avvio precoce dell'allattamento entro un'ora dal parto).
 - **176 hanno ricevuto almeno 3 visite prenatali.**
- **Registrazione di 2.294 madri in allattamento**, di cui **245** hanno ricevuto sessioni di counselling nutrizionale.
- **Supporti materiali e formazione in ambito sicurezza alimentare e mezzi di sussistenza (FSL):**
 - **61 orti familiari** (nutri-gardens) avviati
 - **70 beneficiari individuati per le unità avicole**
 - **10 letti per compostaggio (vermi-compost)** creati
 - **5 demo plot agricoli** realizzati
 - **31 sistemi Tippy Taps** per l'igiene installati
- **Collaborazioni attive con il sistema sanitario pub-**



© Azione Contro la Fame

blico (es. Sub District Hospital di Jawhar e centro NRC di Mokhada) per referenze, screening, trattamenti pediatrici e formazione.

- **Coinvolti 3148 donne in età fertile e 13.018 nuclei familiari** in totale nel programma.

IMPATTO

Nonostante sfide logistiche, scarsità di infrastrutture sanitarie e migrazione stagionale delle famiglie, il progetto ha avuto un impatto significativo sul miglioramento della salute e nutrizione della popolazione vulnerabile di Jawhar.

L'iniziativa ha:

- Rafforzato le competenze degli operatori locali (AWW e ASHA) nella gestione comunitaria della malnutrizione.
- Offerto **modelli alternativi di cura più efficaci e accessibili** per bambini SAM, come i campi sanitari mobili (es. Balchavani).
- Coinvolto attivamente famiglie, autorità e comunità locali, promuovendo comportamenti salutari e sostenibili.
- Migliorato le condizioni igienico-sanitarie e l'auto-produzione alimentare familiare in contesti ad alta vulnerabilità.



LIBANO

RISPOSTA MULTISETTORIALE DI EMERGENZA PER LA SICUREZZA ALIMENTARE, L'ASSISTENZA DI BASE E IL SUPPORTO WASH AGLI SFOLLATI NEL GOVERNATORATO DI MOUNT LEBANON

FINANZIATO DA >>> AICS

Da novembre 2024 a giugno 2025, Azione Contro la Fame implementa un intervento multisetoriale di emergenza nel Governatorato di Mount Lebanon, in Libano, per far fronte ai bisogni urgenti delle persone sfollate a seguito dell'escalation del conflitto. Il progetto, interamente gestito da ACF senza partner implementativi, combina distribuzioni in-kind, supporto WASH e assistenza alimentare, integrando in una seconda fase anche aiuti in denaro.

OBIETTIVO

Il progetto mira a garantire un'assistenza umanitaria rapida, sicura e dignitosa alle persone sfollate e alle famiglie vulnerabili colpite dal conflitto, con un focus sulla capacità di adattamento delle modalità di risposta in un contesto estremamente fluido.

RISULTATI

Durante la fase acuta dell'emergenza e il successivo cessate il fuoco, Azione Contro la Fame ha fornito un'assistenza tempestiva e mirata alle persone sfollate e alle comunità vulnerabili nel Governatorato di Mount Lebanon. Le attività implementate si sono adattate alle diverse fasi della crisi, garantendo l'accesso ai beni di prima necessità e a servizi essenziali, con particolare attenzione alla sicurezza, dignità e inclusività. I principali risultati ottenuti includono:

- 7.297 pacchi d'acqua da 2 litri distribuiti a famiglie sfollate in 26 rifugi collettivi;
- Riabilitazione WASH in 6 rifugi attivi, con attenzione a inclusività e protezione;
- 900 kit per la gestione dell'igiene mestruale distribuiti in 17 rifugi;
- Distribuzione di 1.500 kit igienici familiari e 252 doppi kit igienici a famiglie sfollate;
- Distribuzione di 2.500 pacchi alimentari secchi e 1.360 pacchi alimentari pronti all'uso nelle aree di Beirut sud e Tiro;
- 30 kit di soccorso essenziali (materassi, coperte, cuscini) distribuiti in rifugi attivi prima del cessate il fuoco.

IMPATTO

Il progetto ha raggiunto 9.204 persone con assistenza alimentare, 15.000 con attività WASH e 30 con assistenza di base. Circa il 35% dei beneficiari sono bambini e adolescenti sotto i 18 anni, mentre il 3% sono persone con disabilità. L'approccio flessibile ha permesso di adattare rapidamente le attività alle nuove esigenze, garantendo un impatto significativo su sfollati, IDP, ritornati e residenti colpiti dal conflitto, soprattutto nei sobborghi meridionali di Beirut.

MAI PIÙ FAME

FINANZIATO DA >>> CORPORATE E FONDAZIONI | RISORSE INTERNE | RISTORANTI CONTRO LA FAME

Il progetto “No Hunger Campaign” è stato implementato da Azione Contro la Fame, con l’obiettivo di migliorare l’accesso ai servizi di base in ambito WASH, salute e nutrizione nelle comunità vulnerabili del Libano, promuovendo la coesione sociale. Il progetto ha avuto un impatto significativo nella riduzione dei rischi legati alla malnutrizione, migliorando le pratiche nutrizionali di donne, bambini e caregiver, e offrendo servizi essenziali anche a persone rifugiate e comunità ospitanti.

OBIETTIVO

Il progetto mira a migliorare l’accesso a servizi di base WASH, salute e nutrizione per le comunità più vulnerabili del Libano, rafforzando la coesione sociale e promuovendo pratiche alimentari ottimali, con particolare attenzione alle donne e ai bambini.

RISULTATI

1. Miglioramento dell’accesso ai servizi WASH:

- 35 centri di accoglienza gestiti durante l’escalation del conflitto, supportando circa 7.021 persone e 1.698 famiglie;
- Distribuzione di kit igienici familiari, kit per neonati, acqua imbottigliata e kit di emergenza a famiglie vulnerabili;
- Assicurato accesso all’acqua pulita a 29.703 persone, con una media di 20 litri per persona al giorno;
- Riabilitazione di sistemi igienici e latrine, migliorando l’accesso a servizi sanitari essenziali per 39.285 persone;
- Supporto alle attività di rimozione dei fanghi per prevenire la contaminazione da acque reflue in rifugi informali.

2. Miglioramento della sicurezza nutrizionale:

- 120 persone hanno partecipato a sessioni di sensibilizzazione per migliorare le pratiche di salute e nutrizione.
- 139 donne in gravidanza e caregiver di bambini sotto i 2 anni hanno ricevuto consulenze individuali su alimentazione materna e infantile.
- 170 bambini tra i 6 e i 59 mesi hanno ricevuto polveri micronutrienti (MNP) per rafforzare l’apporto nutrizionale.
- 170 bambini sotto i 5 anni e 55 donne in gravidanza o in allattamento sono stati sottoposti a screening nutrizionale per l’individuazione precoce della malnutrizione.
- 12 operatori sanitari sono stati formati per promuovere pratiche ottimali di alimentazione materno-infantile.

IMPATTO

Il progetto ha raggiunto 29.703 persone con acqua potabile sicura e 39.285 persone con servizi igienico-sanitari nei governatorati di Baalbek e Hermel, contribuendo a ridurre i rischi per la salute pubblica nelle aree più vulnerabili. Sul fronte nutrizionale, 170 bambini sotto i 5 anni sono stati sottoposti a screening per malnutrizione, 170 hanno ricevuto polveri micronutrienti, e 139 donne in gravidanza e caregiver hanno beneficiato di consulenze personalizzate sull’alimentazione materno-infantile. Le attività formative hanno rafforzato le competenze di 12 operatori sanitari nella promozione di pratiche nutrizionali ottimali. La maggior parte dei beneficiari ha riportato un alto livello di soddisfazione per l’assistenza ricevuta, con miglioramenti evidenti nelle conoscenze alimentari e nei comportamenti dei caregiver.



NEPAL

POWER (PROMOZIONE DELL'EMPOWERMENT DELLE DONNE E DEI MEZZI DI SUSSISTENZA RESILIENTI)

FINANZIATO DA >>> CORPORATE E FONDAZIONI | RISORSE INTERNE | RISTORANTI CONTRO LA FAME

Il progetto PoWER, implementato da Azione Contro la Fame in collaborazione con il partner strategico Sahara Nepal, si concentra sulla mitigazione dei cambiamenti climatici e sulla promozione di mezzi di sussistenza resilienti. In particolare, il progetto promuove la coltivazione di bambù e di piante trascurate e sottoutilizzate (NUS), mirando a migliorare la sicurezza alimentare e le condizioni di vita di 900 famiglie vulnerabili nella zona di Udayapur, in Nepal. Con un focus speciale sulle donne, il progetto mira a promuovere pratiche agricole sostenibili e a contrastare gli impatti dei cambiamenti climatici e dei disastri naturali.

OBIETTIVO

L'obiettivo principale del progetto è migliorare la resilienza delle famiglie vulnerabili della regione di Udayapur, con particolare attenzione alle donne, attraverso l'adozione di pratiche agricole climaticamente intelligenti, come la coltivazione di bambù e piante NUS. Si intende anche migliorare la nutrizione e le capacità di sussistenza, rafforzando la resilienza della comunità e contribuendo alla riduzione delle emissioni di carbonio.

RISULTATI

1. Miglioramento della Conoscenza e delle Pratiche per Mezzi di Sussistenza Resilienti:

- **700 famiglie vulnerabili** (di cui almeno il 60% donne) hanno migliorato le loro conoscenze e pratiche nell'uso di alimenti ricchi di micronutrienti e nel rafforzamento dei mezzi di sussistenza per resistere ai cambiamenti climatici e ai disastri, grazie all'uso del bambù e delle piante NUS.
- **1.680 bambini sotto i 5 anni** sono stati sottoposti a screening nutrizionali, identificando e trattando casi di malnutrizione grave (SAM) e moderata (MAM).
- **150 agricoltori** hanno ricevuto supporto per giardini casalinghi, con il coinvolgimento di **117 donne e 33 uomini**.

2. Empowerment Economico delle Donne attraverso l'Agri-Business:

- **9 donne e 6 uomini** hanno partecipato a corsi di coltivazione avanzata di funghi, acquisendo competenze imprenditoriali per avviare piccole aziende agricole.
- **40 agricoltori** (di cui almeno il 60% donne) hanno ricevuto un **supporto completo per l'avvio di piccole aziende agricole** e sono riusciti a generare reddito

grazie all'adozione di **pratiche agricole resilienti e sostenibili**.

- **30 agricoltori** hanno partecipato a corsi di alfabetizzazione digitale, imparando a promuovere e vendere i loro prodotti online.

3. Bambù e Riduzione del Rischio di Disastri (DRR):

- Bambù è stato piantato in 4 aree del comune di Belaka per prevenire l'erosione del suolo e promuovere l'assorbimento del carbonio, contribuendo così alla riduzione dell'impatto dei cambiamenti climatici.
- 487 famiglie colpite da inondazioni nel comune di Belaka hanno ricevuto materiali di soccorso per affrontare le emergenze legate alle condizioni meteorologiche avverse.

IMPATTO

Il progetto ha avuto un impatto significativo su 900 famiglie, migliorando la sicurezza alimentare, la nutrizione e la resilienza ai cambiamenti climatici. Grazie alla piantagione di bambù, si è ridotto l'impatto delle inondazioni e delle frane, con un notevole beneficio per la protezione del suolo e per la riduzione delle emissioni di carbonio. Inoltre, il progetto ha rafforzato la capacità economica delle donne attraverso l'avvio di piccole imprese agricole e ha migliorato le condizioni di vita delle famiglie vulnerabili, con un impatto positivo sul lungo termine grazie alla promozione di pratiche agricole climaticamente sostenibili.



NIGER

ASSISTENZA ALIMENTARE E RAFFORZAMENTO DELLA RESILIENZA DELLE POPOLAZIONI VULNERABILI DI SFOLLATI INTERNI E DELLE COMUNITÀ LOCALI COLPITE DAI RISCHI CLIMATICI E DALLA CRISI UMANITARIA NELLA REGIONE DI TILLABÉRY

FINANZIATO DA >>> AICS

Da marzo 2024 a marzo 2025, Azione Contro la Fame, in consorzio con l'ONG locale DIKO, implementa un progetto multisettoriale nella regione di Tillabéry, in Niger, per rispondere ai bisogni alimentari urgenti e rafforzare la resilienza delle popolazioni sfollate interne e ospitanti colpite dagli shock climatici e dalla crisi umanitaria. Il progetto è attivo nei dipartimenti di Téra, Gotheye e Say, e si concentra su assistenza alimentare attraverso trasferimenti in denaro incondizionato, rilancio dei mezzi di sussistenza agropastorali, miglioramento dello stato nutrizionale dei bambini e promozione dell'accesso ai servizi idrici.



© Ruth Bwefa Magit per Azione Contro la Fame

OBBIETTIVO

Il progetto mira a contribuire alla prevenzione e alla risposta all'emergenza alimentare durante la stagione di carestia agricola del 2024 nella regione di Tillabéry, in Niger, e a migliorare la resilienza delle popolazioni sfollate e ospitanti colpite dalla crisi umanitaria. L'intervento si concentra su garantire l'accesso al cibo per le famiglie vulnerabili, sostenere la ripresa dei mezzi di sussistenza agropastorali, migliorare lo stato nutrizionale dei bambini sotto i 5 anni e rafforzare l'accesso ai servizi idrici e igienico-sanitari, promuovendo approcci partecipativi, sensibili al genere e sostenibili nel tempo.

RISULTATI

Durante il periodo di riferimento, il progetto ha fornito un'assistenza mirata alle famiglie vulnerabili, affrontando i rischi legati all'insicurezza alimentare e migliorando la nutrizione dei bambini. Grazie a un intervento multisettoriale, sono stati ottenuti i seguenti risultati:

- 900 famiglie vulnerabili, esposte a rischi di malnutrizione a causa dell'insicurezza alimentare, hanno ricevuto assistenza alimentare tramite 2 distribuzioni di cash durante il periodo di magra;

- 87% delle famiglie supportate ha incrementato la diversità alimentare;
- 625 persone hanno ricevuto informazioni chiave sulle pratiche nutrizionali e igieniche, focalizzandosi su nutrizione infantile, prevenzione del paludismo, allattamento materno esclusivo e igiene;
- 2.580 bambini sono stati sottoposti a screening nutrizionali per individuare casi di malnutrizione e attivare interventi tempestivi;
- Gruppi di supporto per l'alimentazione dei bambini sono stati attivati, con focus su sensibilizzazione e educazione nutrizionale.

IMPATTO

3.019 persone sono state raggiunte dalle attività di progetto nelle aree di Téra, Say e Gotheye, nella regione di Tillabéry, nella parte occidentale del Niger. Il progetto ha contribuito a migliorare la resilienza delle popolazioni vulnerabili, con un impatto diretto su sfollati e comunità ospitanti, rispondendo prontamente ai bisogni alimentari e sanitari.



REPUBBLICA CENTRAFRICANA

ASSISTENZA IN NUTRIZIONE, SALUTE, SALUTE MENTALE E SUPPORTO PSICOSOCIALE NEL DISTRETTO SANITARIO DI NGAOUNDAYE

FINANZIATO DA >>> CORPORATE E FONDAZIONI | RISORSE INTERNE | RISTORANTI CONTRO LA FAME

Il progetto, implementato da Azione Contro la Fame nel distretto sanitario di Ngaoundaye, mira a ridurre la mortalità e la morbidità tra le popolazioni vulnerabili colpite dalla crisi in Repubblica Centrafricana. L'intervento si concentra su salute, nutrizione e supporto psicosociale, con particolare attenzione a donne, bambini e popolazioni vulnerabili.

OBBIETTIVO

L'obiettivo generale del progetto è contribuire alla riduzione della mortalità e morbidità delle popolazioni vulnerabili della Repubblica Centrafricana, migliorando l'accesso ai servizi sanitari, nutrizionali e psicosociali. L'intervento si è concentrato sulla prevenzione e cura della malnutrizione, sull'assistenza sanitaria materna e infantile, e sul supporto psicologico.

RISULTATI

1. Miglioramento dell'accesso a servizi sanitari e nutrizionali:

- 8.948 bambini sotto i 5 anni (4.567 femmine e 4.380 maschi) hanno ricevuto consultazioni curative.
- 1.446 donne incinte hanno ricevuto almeno una consultazione prenatale, con un totale di 892 donne assistite durante il parto.
- 847 nuovi casi di malnutrizione acuta grave (SAM) sono stati rilevati e trattati.

2. Supporto alle strutture sanitarie e alle risorse umane:

- Fornitura di materiale medico e attrezzature alle strutture sanitarie del distretto per migliorare la qualità dell'assistenza.
- Supporto logistico e materiale per campagne di vaccinazione obbligatorie.
- 1.585 persone (1.421 donne e 164 uomini) sensibilizzate sull'importanza delle vaccinazioni e delle pratiche alimentari ottimali per bambini e neonati.

3. Supporto psicosociale e salute mentale:

- Creazione di spazi protetti per donne e bambini, fornendo supporto psicosociale in ambienti sicuri.
- 246 bambini malnutriti hanno ricevuto supporto psicosociale, migliorando il loro benessere fisico e psicologico.
- Sessioni di consulenza psicologica per 244 caregiver di bambini che soffrono di malnutrizione acuta grave (SAM), con particolare attenzione alla depressione materna e ai disturbi legati alla violenza domestica.

IMPATTO

Il progetto ha contribuito a migliorare l'accesso alle cure sanitarie e psicosociali e ha rafforzato la qualità dei servizi riducendo il carico psicologico delle madri e dei bambini. L'iniziativa ha visto, inoltre, una ricca partecipazione di donne che hanno ricevuto supporto in quanto vittime di violenza domestica.

SOSTEGNO UMANITARIO IN RISPOSTA AI BISOGNI DI CURE PEDIATRICHE E NUTRIZIONALI IN FAVORE DELLA POPOLAZIONE DI BANGUI E BÈNGOUA

FINANZIATO DA >>> AICS

Da maggio 2023 a novembre 2024, Azione Contro la Fame, in partenariato con CUAMM e con il sostegno dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), è operativamente presente sul campo e sostiene il Ministero della Salute e della Popolazione (MSP) nella gestione della malnutrizione acuta grave (SAM) all'interno di due unità nutrizionali terapeutiche (UNT) di sei unità ambulatoriali (UNTA) a Bangui, nella Repubblica Centrafricana.

Adottando un **approccio multidisciplinare integrato** – medico, nutrizionale e psicologico – il progetto intende migliorare la disponibilità e la qualità dei servizi sanitari pediatrici attraverso l'assistenza e la supervisione tecnica, la formazione del personale, la fornitura di farmaci e beni essenziali per l'attività clinica e il supporto psicologico dei bambini affetti da malnutrizione e i loro caregivers.

OBIETTIVO

L'**obiettivo del progetto** è quello di contribuire a prevenire la mortalità infantile a Bangui e Ombella M'Poko, attraverso il miglioramento della disponibilità, della qualità e della copertura dei servizi sanitari pediatrici.

RISULTATI

Sono state **supportate 8 strutture sanitarie** (FOSA) all'interno delle Regioni Sanitarie 1 e 7 della Repubblica Centrafricana; l'offerta ha compreso cure preventive e curative per la malnutrizione acuta grave (MAS):

- 2 unità nutrizionali terapeutiche (UNT): presso il Centro Ospedaliero Universitario Pediatrico di Bangui (CHUPB) e l'Ospedale Distrettuale di Bégoua,
- 6 unità nutrizionali terapeutiche ambulatoriali (UNTA): presso i centri sanitari di Petevo, Henri Dунant, Bédé Combattant, Castor, Ouango e Boy-Rabé.

L'intervento ha reso possibile, in particolare, il raggiungimento dei seguenti risultati:

- Sensibilizzazione di 16.795 persone (15.310 donne e 1.485 uomini) sulla prevenzione della malnutrizione attraverso l'Alimentazione del Lattante e del Bambino Piccolo (ANJE), le pratiche familiari essenziali (PFE), lo screening della malnutrizione, i fattori psicosociali della malnutrizione e la gestione della malnutrizione.
- Screening nutrizionali su 21.312 bambini tra i 6 e i 59 mesi di età per la malnutrizione.

- Presa in carico di 4.510 nuovi casi di malnutrizione acuta grave (MAS), di cui 4.367 bambini tra 0 e 59 mesi (2.323 femmine e 2.044 maschi) e 143 bambini oltre i 59 mesi.
- Supporto psicosociale a 4.411 bambini affetti da MAS, pari al 98% dei bambini MAS ammessi nelle 8 FOSA e ai loro accompagnatori (4.263 donne e 118 uomini).

Performance complessiva

Il progetto ha raggiunto il 157% dell'obiettivo previsto rispetto al numero di nuovi casi di malnutrizione acuta ammessi nel programma.

- **Tassi di guarigione:**
 - 96% nelle 6 Unità Nutrizionali Terapeutiche Ambulatoriali (UNTA)
 - 92,4% nelle 2 Unità Nutrizionali Terapeutiche ospedaliere (UNT)
- **Tasso di mortalità:** Solo il 5,9% dei bambini affetti da MAS non è sopravvissuto, indicando un impatto significativo nella prevenzione dei decessi.
- Sono stati coinvolti 60 volontari comunitari

Il progetto ha garantito una presa in carico di qualità non solo grazie ad un sostegno di tipo finanziario per garantire il funzionamento dei servizi, ma anche alla fornitura di medicinali e attrezzature, il pagamento degli incentivi per il personale sanitario, la formazione di 63 operatori sanitari (48 donne e 15 uomini) e il loro accompagnamento tecnico tramite visite di supervisione formativa.

Inoltre, 16 studenti del Master in Psicologia sono stati ammessi al programma e seguiti dalle équipes di ACF.

IMPATTO

Nel corso del progetto, **sono state raggiunte 38.339 persone, superando** ampiamente l'obiettivo iniziale previsto di 16.177 beneficiari, con uno scostamento positivo di oltre 22.000 persone. Questo importante risultato evidenzia un impatto molto al di sopra alle attese.

Tra i beneficiari, una parte significativa è rappresentata da bambini sotto i cinque anni, con 12.297 bambine (32,07%) e 9.015 bambini (23,51%), seguiti da donne adulte tra i 18 e i 49 anni, che costituiscono il 40,06% del totale, e da 1.500 uomini adulti (3,91%). Sono stati inoltre raggiunti 71 bambine e 98 bambini nella fascia d'età tra i 5 e i 17 anni.



© Xavier Bourgeois per Azione Contro la Fame

SAHEL

SISTEMA DI ALLERTA PASTORALE DELL'OVEST SAHELIANO (PEWS) - STRUMENTO PER LA RESILIENZA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALLE VARIAZIONI CLIMATICHE

FINANZIATO DA >>> CORPORATE E FONDAZIONI | RISORSE INTERNE | RISTORANTI CONTRO LA FAME

Da febbraio 2022 a febbraio 2025, Azione Contro la Fame, in collaborazione con il Réseau Billital Maroobé (RBM) e Veterinary Without Borders Belgium (VSF-B) e con il supporto di ENABEL, ha attivato il progetto PEWS per monitorare le condizioni pastorali e l'impatto dei cambiamenti climatici nelle regioni del Sahel e dell'Africa occidentale. Il progetto mira a migliorare la capacità di risposta agli shock climatici attraverso un sistema di monitoraggio della biomassa e una rete di sentinelle pastorali.

OBIETTIVO

Il progetto PEWS ha l'obiettivo di supportare le comunità agro-pastorali nel migliorare la loro resilienza agli impatti dei cambiamenti climatici, raccogliendo e diffondendo informazioni sui cambiamenti climatici e sulle risorse naturali vita-

li per la sussistenza pastorale. Questo sistema di allerta precoce fornisce dati su risorse come pascoli, acqua e movimenti degli animali, essenziali per la gestione sostenibile delle risorse naturali.

RISULTATI

1. Rafforzamento delle capacità di risposta agli shock climatici

- **Bulletin di monitoraggio della biomassa:** Sono stati pubblicati **28 bollettini bimestrali** (gennaio-settembre 2024), contenenti informazioni sulla biomassa, le condizioni dei pascoli e le risorse idriche nei paesi del progetto.
- **Rete delle sentinelle pastorali:** La rete di **301 sentinelle** nei paesi del Sahel (Burkina Faso, Mali, Mau-

ritania, Niger, Senegal) ha monitorato le condizioni dei pascoli e raccolto dati vitali. Le sentinelle hanno partecipato a **6 sessioni di formazione** durante l'anno, consolidando la rete e aumentando la rappresentanza femminile in Senegal.

- **Diffusione dei messaggi di allerta precoce:** Sono stati diffusi 92 bollettini attraverso radio locali e altre piattaforme. **22 stazioni radio** hanno trasmesso i bollettini, raggiungendo le comunità pastorali locali in lingue vernacolari.

2. Miglioramento delle informazioni disponibili a livello comunitario

- **Rafforzamento della rete di comunicazione:** Il progetto ha migliorato la comunicazione con le comunità pastorali attraverso **accordi di partnership** con radio comunitarie in **Burkina Faso, Senegal, Mali, Mauritania e Niger**. Le informazioni sono state diffuse su **buone pratiche di gestione del bestiame** e sulla **mobilità pastorale strategica**.
- **Sviluppo di una piattaforma di diffusione online:** Il sito **SigSahel.info** è stato migliorato, fornendo una **mappa interattiva** dei pascoli e delle risorse idriche, utile a livello locale e regionale per il monitoraggio in tempo reale.

3. Contributo all'analisi regionale e alle politiche di sicurezza alimentare

- I dati raccolti dal sistema PEWS sono stati utilizzati in **riunioni regionali** e a livello nazionale per l'analisi della sicurezza alimentare, inclusi i forum **PREGEC** e **CH** (Cadre Harmonisé), per supportare la gestione delle crisi alimentari nel Sahel.

4. Espansione delle attività e risposte alle difficoltà

- A causa della **situazione di sicurezza** in **Burkina Faso**, le attività di raccolta dati sono state rallentate, ma il progetto ha adattato le sue modalità operative, inclusa la sostituzione delle sentinelle dislocate a causa dell'insicurezza.
- In **Mali**, la **rete delle sentinelle** è stata rafforzata grazie a nuovi finanziamenti e partnership, estendendo le attività al **confine con la Costa d'Avorio**, una zona precedentemente non coperta, a causa della migrazione forzata di pastori e sfollati.

IMPATTO

Il progetto PEWS ha avuto un impatto positivo nel migliorare la **capacità di risposta agli shock climatici** delle comunità agro-pastorali, rafforzando la **rete di sentinelle pastorali** e migliorando l'accesso alle informazioni sulle risorse naturali vitali per la sussistenza. La diffusione delle informazioni e l'adozione di pratiche di gestione sostenibile delle risorse hanno contribuito a migliorare la resilienza delle comunità del Sahel agli impatti dei cambiamenti climatici.



© Carmen AbdAli per Azione Contro la Fame

SENEGAL

SAM PHOTO APP – DIAGNOSI FOTOGRAFICA DELLA MALNUTRIZIONE ACUTA GRAVE (SAM)

FINANZIATO DA >>> **RISORSE INTERNE**

Il progetto “SAM Photo App” mira a migliorare la rilevazione precoce della malnutrizione acuta grave (SAM) nei bambini da 6 a 59 mesi in Senegal, utilizzando un'applicazione digitale innovativa per il screening della SAM basata sulla misurazione della circonferenza del braccio tramite foto. Questo strumento è pensato per essere utilizzato anche in aree remote, con l'obiettivo di aumentare la copertura dello screening nutrizionale e rafforzare i sistemi sanitari locali.

OBIETTIVO

L'obiettivo generale del progetto è migliorare la capacità di diagnosticare precocemente la malnutrizione acuta grave nei bambini, tramite l'utilizzo dell'app SAM Photo, migliorando l'accesso a un metodo di screening facile da usare per i lavoratori sanitari comunitari (CHWs), potenziando le decisioni basate sui dati per il miglioramento della salute infantile.

RISULTATI

1. Test funzionali dell'app SAM Photo:

- Selezione di un nuovo fornitore di servizi web (novembre 2024) per completare lo sviluppo dell'app.
- Inizio dei test funzionali dell'app con 40 bambini da Dakar e Matam (Giugno-Novembre 2025), con l'obiettivo di valutare la preparazione dell'app per il test dell'algoritmo.

2. Validazione dell'algoritmo di screening (VARMA2 Study):

- Preparazione dello studio VARMA2, che inizierà ad agosto 2025 per validare l'algoritmo completo dell'app SAM Photo.

3. Rafforzamento delle capacità locali:

- Formazione continua e supporto alle équipes sanitarie locali per l'utilizzo dell'app e l'integrazione nel sistema sanitario esistente.

IMPATTO

Il progetto ha avuto un impatto significativo nella creazione di uno strumento digitale per migliorare la diagnosi precoce della malnutrizione acuta grave. Con la fase di testing e la validazione che inizieranno nel 2025, si prevede che l'app SAM Photo fornirà un metodo preciso e facile da usare per il rilevamento della malnutrizione, migliorando l'accesso ai trattamenti salvavita e contribuendo a potenziare i sistemi sanitari locali. La partnership con il Ministero della Salute Senegalese e le autorità locali garantirà l'adozione e la diffusione del sistema, con la speranza di migliorare significativamente la risposta alla malnutrizione nel paese.



© Yehya Fallaha per Azione Contro la Fame

SIRIA

ASSISTENZA UMANITARIA MULTISETTORIALE INTEGRATA PER LE COMUNITÀ VULNERABILI AD ALEPPO

FINANZIATO DA >>> AICS

L'assistenza umanitaria che svolge Azione Contro la Fame in Siria da novembre 2024 prevede un approccio multisettoriale integrato indirizzato alle comunità vulnerabili di Aleppo e del sotto-distretto rurale di Maskana. Il progetto contribuisce a migliorare le condizioni di vita delle famiglie più vulnerabili colpite da oltre un decennio di crisi. Nello specifico, Azione Contro la Fame si dedica congiuntamente a colmare le carenze nei settori dell'acqua e igiene, della salute, della nutrizione e della sicurezza alimentare. Gli interventi sono attivi sia nelle aree urbane che in quelle rurali. Le attività comprendono:

- Riabilitazione di infrastrutture idriche e fognarie danneggiate,
- Rafforzamento dei servizi sanitari,
- Supporto nutrizionale a bambini e donne in gravidanza,
- Rilancio di un panificio pubblico per migliorare l'accesso al cibo.

Attraverso una stretta collaborazione con le autorità locali e i servizi tecnici, il progetto garantisce risposte efficaci e inclusive ed è in grado di raggiungere oltre 67.000 beneficiari diretti.

OBIETTIVI

L'intervento vuole contribuire alla ripresa e alla stabilizzazione delle comunità vulnerabili di Aleppo e Maskana e, quindi, migliorarne l'accesso ai servizi di base in modo sostenibile, sicuro e inclusivo.

Inoltre, il progetto si propone di rafforzare le capacità locali di risposta attraverso l'integrazione di diversi approcci:

- Ripristino di infrastrutture essenziali
- Sostegno ai servizi sanitari
- Miglioramento dell'accesso al cibo con particolare attenzione alla protezione dei gruppi più esposti
- Promozione di approcci partecipativi e orientati alla resilienza

RISULTATI

Il progetto è stato attivato nel 2024, i dati relativi ai risultati ottenuti saranno disponibili nel 2025.



SOMALIA

ASSISTENZA SALVAVITA MULTISETTORIALE E PREVENZIONE DELLA CARESTIA RIVOLTE ALLE PERSONE IN CONDIZIONE DI VULNERABILITÀ COLPITE DALLA CRISI UMANITARIA E DALL'EMERGENZA CLIMATICA NEL DISTRETTO DI BAIDOA, REGIONE BAY, SOUTH WEST STATE, SOMALIA

FINANZIATO DA >>> AICS

Il progetto, che si svolge da settembre 2023 ad agosto 2024 mira a ridurre i rischi di mortalità e morbidità legati alla mancanza di accesso al cibo, alla nutrizione e ai servizi sanitari per le donne e i bambini vulnerabili nel distretto di Baidoa, nella regione di Bay, in Somalia. Il progetto ha contribuito a migliorare l'accesso a salute e cibo per le comunità sfollate e vulnerabili, salvando vite umane e prevenendo la carestia di 26.309 persone (di cui 16.329 donne) attraverso interventi integrati di salute, nutrizione e agricoltura. Inoltre, ha sostenuto iniziative di immunizzazione per bambini, visite prenatali per donne in gravidanza, screening per la malnutrizione infantile, formazione agricola con input e strumenti per la produzione alimentare.

OBIETTIVO

L'obiettivo generale del progetto è contribuire a ridurre i rischi di mortalità e morbidità legati alla mancanza di accesso al cibo, alla nutrizione e ai servizi sanitari per le donne e i bambini vulnerabili di Baidoa. Con questo progetto, Azione Contro la Fame mira a migliorare l'accesso dignitoso e sicuro alla salute e al cibo per le comunità recentemente sfollate e vulnerabili nel distretto di Baidoa.

RISULTATI

Il progetto ha portato significativi miglioramenti nell'accesso alla salute e al cibo, rispondendo ai bisogni urgenti della popolazione vulnerabile. Tra i risultati ottenuti, si evidenziano i seguenti:

- 54.442 persone raggiunte, di cui 36.290 donne e 18.152 uomini, di cui 21.989 beneficiari indiretti;
- 19.942 persone (4.200 ragazzi, 5.342 ragazze,



© Azione Contro la Fame

2.637 uomini e 7.763 donne) hanno ricevuto consultazioni ambulatoriali, superando il target iniziale del 123,7%;

- La mortalità sotto i cinque anni è stata ridotta da 2,43 decessi ogni 10.000 persone/giorno (settembre 2022) a 0,49 decessi ogni 10.000 persone/giorno (settembre 2024);
- 875 bambini sotto i 5 anni (406 maschi e 469 femmine) sono stati completamente vaccinati contro le malattie prevenibili, superando il target del 161,4%;
- 15 operatori sanitari (2 uomini e 13 donne) sono stati formati su IMAM (Gestione Integrata della Malnutrizione Acuta) e Linee Guida Terapeutiche della Somalia;
- 10 operatori sanitari comunitari (3 uomini e 7 donne) sono stati formati con un pacchetto armonizzato;

In ambito agricolo:

- 592 agricoltori (326 uomini e 226 donne) sono stati sostenuti con semi, attrezzi, formazione e accesso migliorato all'acqua per l'irrigazione;
- Il 54% dei contadini ha ottenuto un raccolto superiore ai propri bisogni alimentari;
- Il 91% degli agricoltori applica le competenze acquisite sulla gestione agricola, irrigazione e conservazione di acqua e suolo;
- 12 pozzi superficiali sono stati riabilitati e dotati di kit di irrigazione a energia solare.

IMPATTO

Il progetto ha avuto un impatto significativo sulla sicurezza alimentare e sulla resilienza delle popolazioni vulnerabili di Baidoa, raggiungendo un totale di **32.453 beneficiari diretti e 21.989 indiretti**. Tra i risultati più rilevanti, quasi 20.000 consultazioni mediche sono state fornite, 875 bambini sono stati vaccinati, e la mortalità infantile è stata ridotta a livelli ben al di sotto degli standard internazionali. In ambito agricolo, 592 agricoltori hanno ricevuto formazione e strumenti, con un reddito medio di 124 USD derivato dalla vendita dei raccolti. L'intervento ha inoltre aumentato la protezione contro le inondazioni, con la riabilitazione di 12 pozzi e la costruzione di strade, migliorando la resilienza a lungo termine delle comunità coinvolte.



SUDAN

INTERVENTO DI EMERGENZA IN RISPOSTA AI BISOGNI DEGLI SFOLLATI INTERNI COLPITI DALLA CRISI NELLO STATO DI WHITE NILE IN SUDAN

FINANZIATO DA >>> AICS

Azione Contro la Fame, dal marzo 2024, è attiva nell'implementazione di un intervento umanitario nello Stato del White Nile, in Sudan. Il progetto è destinato alle persone sfollate a causa del conflitto e della gravissima crisi umanitaria che colpisce il paese dal 2023.

Il progetto si svolge in coordinamento con la Commissione per gli Aiuti Umanitari (HAC), il Ministero della Salute del Sudan e altri attori locali e internazionali, tra cui Blue Nile Mashreg Bank per le distribuzioni monetarie.

OBIETTIVI

Il progetto ha come obiettivo quello di migliorare la sicurezza alimentare, l'accesso ai servizi igienico-sanitari e la resilienza delle persone sfollate interne e delle comunità colpite dalla crisi nello Stato del White Nile, in Sudan. Gli interventi riguardano diversi ambiti d'azione:

- Trasferimento di denaro per i bisogni alimentari
- Attività di purificazione dell'acqua e interventi sul miglioramento dell'igiene delle comunità
- Interventi di preparazione e sensibilizzazione sui rischi di disastri

RISULTATI

1. Tramite il trasferimento di denaro, sono state assistite dal punto di vista alimentare 1.120 famiglie sfollate nella località di Kosti, nello stato del Nilo Bianco.

2. Sono stati attuati interventi di bonifica dell'acqua potabile e dei servizi igienico sanitari per oltre 13.700 persone sfollate a Kosti:

- Riabilitazione di 8 punti di acqua
- Installazione 19 serbatoi
- Trasporto di 1.400.000 litri d'acqua sicura
- Bonifica di 25 latrine
- Distribuzione di 1.143 kit igienici e kit dignità a donne e ragazze
- Installazione 50 stazioni per il lavaggio delle mani
- Le campagne di sensibilizzazione hanno contribuito in modo decisivo a prevenire la diffusione del colera contribuendo ad un significativo calo dei casi e della mortalità.

3. Riduzione del rischio di disastri: sono stati formati 40 leader comunitari sulla preparazione e la risposta ai disastri. Sono stati, inoltre, organizzati 49 incontri di sensibilizzazione con i quali sono state coinvolte 1.120 famiglie.

IMPATTO

In totale, il progetto di Azione Contro la Fame ha **raggiunto 13.700 persone sfollate a Kosti, in Sudan.**

SUD SUDAN

RAFFORZARE LA RESILIENZA E I MEZZI DI SUSSISTENZA DELLE POPOLAZIONI COLPITE DALLA CRISI NEGLI STATI DI NORTHERN BAHR EL GHAZAL E UNITY

FINANZIATO DA >>> AICS

Il progetto, che è attivo da marzo 2023 a dicembre 2024, è implementato da Azione Contro la Fame in partenariato con International Rescue Committee e mira a migliorare la sicurezza alimentare, i mezzi di sussistenza e la resilienza degli sfollati interni vulnerabili, dei rimpatriati e delle popolazioni ospitanti colpite dalla crisi in Sud Sudan.

Il progetto, che è attivo da marzo 2023 a novembre 2024, è implementato da Azione Contro la Fame USA in partenariato con International Rescue Committee e mira a migliorare la sicurezza alimentare, i mezzi di sussistenza e la resilienza degli sfollati interni vulnerabili, dei rimpatriati e delle popolazioni ospitanti colpite dalla crisi in Sud Sudan. Il progetto fornisce assistenza in denaro multifunzionale (MPCA) per soddisfare i bisogni intersettoriali e prevenire strategie di coping negative. Vengono inoltre realizzate opere pubbliche, come la costruzione e la riabilitazione di strade e dighe per mitigare le inondazioni, rafforzando la resilienza delle comunità. Un altro obiettivo chiave è il miglioramento della sicurezza alimentare tramite assistenza in denaro, promozione delle migliori pratiche e miglior coordinamento tra i principali stakeholders.

OBIETTIVO

Il progetto mira a migliorare la sicurezza alimentare e la resilienza degli sfollati interni vulnerabili, dei rimpatriati e della popolazione ospitante colpita dalla crisi nel Sud Sudan, e in particolare a rafforzare la resilienza e la sicurezza alimentare di 5.072 famiglie vulnerabili colpite dalla crisi nelle contee di Aweil East e Mayendit, negli Stati settentrionali di Bahr el Ghazal e Unity.

RISULTATI

Il progetto ha ottenuto notevoli successi nel migliorare la sicurezza alimentare e la resilienza delle famiglie vulnerabili. Le principali realizzazioni includono:

- Il 72% delle famiglie ha coperto i propri bisogni di base grazie all'assistenza ricevuta;
- Il 76% ha registrato un miglioramento del consumo alimentare;
- Il 71% dei beneficiari di attività di Cash For Work CFW ha dichiarato di aver potuto soddisfare i bisogni di base, con l'87% che ha riferito di avere una maggiore capacità di affrontare shock futuri;



© Peter Caton per Azione Contro la Fame

- La percentuale di famiglie con strategie di coping alte è scesa dal 58% al 31%, con quasi il 50% dei beneficiari che ora utilizza strategie di coping basse o nulle;
- Il 71,1% dei beneficiari ha raggiunto un Food Consumption Score (FCS) accettabile, in miglioramento rispetto al 27% di partenza.

A livello comunitario:

- Sono stati istituiti 15 comitati di accountability (AAP) e 10 comitati di gestione del rischio disastri (CMDRRC), coinvolgendo 130 persone per migliorare la preparazione alle emergenze;
- Sono stati costruiti o riabilitati 18,9 km di dighe e 5 km di strade comunitarie, proteggendo insediamenti e terreni agricoli dagli effetti devastanti delle inondazioni;
- Sono stati prodotti materiali di ricerca e casi studio sulla distribuzione di assistenza in denaro multipurpose (MPCA) e su quelle Cash for Work (CFW), partecipando a 4 momenti di disseminazione con i gruppi di lavoro tecnici per migliorare il coordinamento umanitario.

IMPATTO

Il progetto ha raggiunto più di 36.900 persone tramite assistenza alimentare, cash-for-work e supporto alle comunità vulnerabili. Il 72% delle famiglie ha coperto i propri bisogni essenziali, mentre il 71% ha migliorato il proprio livello di consumo alimentare. Inoltre, il 68,8% delle famiglie ha ridotto l'uso di strategie negative di sopravvivenza. La riabilitazione di dighe e strade ha protetto abitazioni e terreni agricoli dalle inondazioni, rafforzando la resilienza delle comunità a lungo termine.



UGANDA

RISPOSTA MULTISETTORIALE ALLA CRISI SUD SUDANESE IN UGANDA NEI DISTRETTI DI OBONGI E ADJUMANI

FINANZIATO DA >>> AICS

Avviato a giugno 2024, il progetto è realizzato da Azione Contro la Fame in consorzio con il partner locale Palm Corps. L'intervento mira a sostenere le famiglie rifugiate sud sudanesi e le comunità ospitanti, rafforzandone la resilienza ai rischi climatici e socioeconomici attraverso un approccio integrato centrato su mezzi di sussistenza, formazione professionale e accesso ai servizi WASH.

OBIETTIVO

Il progetto si propone di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rifugiate e delle comunità ospitanti nei distretti di Obongi e Adjumani, rispondendo alle vulnerabilità della crisi umanitaria e agli effetti del cambiamento climatico. Si concentra su pratiche agricole resilienti, orticoltura domestica, attività generatrici di reddito, e accesso ai servizi idrici e igienico-sanitari.

RISULTATI

1. Miglioramento delle capacità produttive agricole e accesso ai mercati:

Il progetto ha avviato diverse iniziative per migliorare le capacità agricole delle famiglie e l'accesso ai mercati locali, ottenendo i seguenti risultati:

- Profilazione di 240 partecipanti (96 uomini e 144 donne) e creazione di fattorie collettive nei distretti di Obongi e Adjumani;
- Formazione di 15 gruppi ad Alere e Pagirinya, coinvolgendo 450 famiglie;
- Avvio del sistema di block farming su 225 acri di terreno, con la partecipazione di 690 famiglie;

- 320 partecipanti selezionati per il modello OLUM, con corsi di formazione attivati;
- Inclusione di famiglie con persone con disabilità, garantendo la loro partecipazione attraverso rappresentanti familiari.

2. Rafforzamento dell'occupabilità e delle attività generatrici di reddito:

Il progetto ha supportato l'occupabilità dei giovani e sostenuto attività economiche locali, con i seguenti risultati:

- Formazione di 160 giovani per migliorare le loro opportunità di lavoro, con distribuzione di kit per l'avvio di attività economiche;
- Selezione di 160 attività generatrici di reddito, promuovendo l'inclusione di uomini, donne e persone con disabilità;
- Riabilitazione di 6 punti d'acqua e costruzione di latrine, migliorando l'accesso a servizi idrici e igienici;
- Inclusione di persone con disabilità, garantendo pari opportunità nelle attività di formazione e nei gruppi di lavoro.

IMPATTO

Il progetto ha raggiunto oltre 53.500 persone nei distretti di Obongi e Adjumani, migliorando la resilienza delle comunità vulnerabili. L'approccio integrato ha portato benefici tangibili in ambito agricolo, occupazionale e sanitario. Le famiglie rifugiate e ospitanti hanno migliorato la loro sicurezza alimentare e l'accesso a servizi essenziali, rafforzando la coesione sociale e le capacità di affrontare le sfide future.



© Anton Shynkarenko per Azione Contro la Fame

UCRAINA E MOLDOVA

ASSISTENZA MULTISETTORIALE DI EMERGENZA IN UCRAINA E MOLDOVIA, A FAVORE DELLE POPOLAZIONI VULNERABILI COLPITE DAL CONFLITTO

FINANZIATO DA >>> AICS

Il progetto partito ad aprile 2024 aiuta e sostenere le persone più colpite dalla guerra, sono state raggiunte complessivamente 1.615 persone e comprese diverse attività di supporto. In Moldavia, grazie alla collaborazione con l'organizzazione locale Mamica Alapteaza, sono state realizzate attività di formazione e consulenze per le madri e di sensibilizzazione per adulti e bambini sul tema dell'igiene.

In Ucraina, sono state avviate attività di rafforzamento di strutture sanitarie primarie e distribuiti pasti caldi e buoni alimentari alle famiglie che vivono nei rifugi o in aree colpite dalla guerra. Anche in Ucraina sono state organizzate attività formative per donne in gravidanza e allattamento.

OBIETTIVI

- Migliorare l'accesso ai servizi sanitari, nutrizionali e igienico sanitari
- Supporto alimentare
- Rafforzamento strutture sanitarie primarie
- Promozione pratiche nutrizionali e igieniche nei collettivi e nei centri di accoglienza



RISULTATI

Moldavia

- Consulenze individuali per le madri: 758
- Consulenze di gruppo nei centri accoglienza e nei centri comunitari: 121
- Attività di sensibilizzazione sull'igiene: 654 persone (tra adulti e bambini)
- Formazione su strutture igieniche inclusive; 12 operatori formati

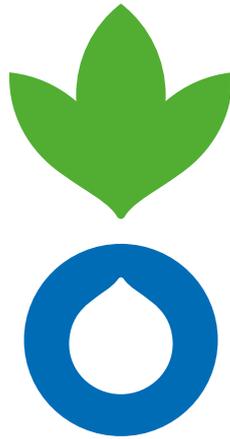
Ucraina

In Ucraina, sono stati estesi per un anno i Memorandum d'Intesa con i Dipartimenti di Salute delle regioni di Sumy e Kharkiv, rafforzando l'allineamento delle attività sanitarie e sociali con le priorità locali.

- Attività informative destinate a 65 donne in gravidanza e allattamento
- Rafforzamento di 8 strutture sanitarie primarie
- Formazione di 17 operatori sulle strutture igieniche inclusive

IMPATTO

Il progetto ha garantito l'accesso a servizi sanitari e WASH essenziali a favore delle popolazioni vulnerabili in Ucraina e Moldova. In Ucraina, sono stati selezionati 8 centri sanitari per il supporto, avviate attività di sensibilizzazione sanitaria e formati 17 operatori su pratiche igieniche inclusive. In Moldova, sono state fornite 879 consulenze su salute materno-infantile e coinvolti 654 beneficiari in attività di promozione dell'igiene. Gli interventi hanno contribuito a rafforzare la resilienza comunitaria e a rispondere ai bisogni emergenti in contesti fragili.



NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale 2024 di Azione Contro la Fame è stato redatto nel rispetto delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto del 4 luglio 2019, in coerenza con le finalità di trasparenza e informazione verso gli stakeholder interni ed esterni, previste dal Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017).

L'obiettivo è rappresentare nella maniera più chiara, organica e trasparente possibile non solo i risultati economici e gli impatti sui beneficiari, ma anche le attività, i progetti realizzati e il contesto di bisogno e organizzativo, sia a livello nazionale che internazionale.

In questa prospettiva, il Bilancio Sociale 2024 di Azione Contro la Fame si inserisce naturalmente nella dimensione internazionale del network Action Against Hunger, di cui la Fondazione italiana fa parte e ai cui risultati complessivi contribuisce. È inoltre strutturato per rappresentare il contesto delle cause strutturali della fame che l'organizzazione si propone di contrastare, riportando varie progettualità all'interno di sezioni specifiche dedicate a conflitti, crisi climatiche, disuguaglianze e povertà.

Al fine di offrire una visione il più possibile completa, trasparente e integrata degli aspetti economico-finanziari, si è deciso di includere all'interno del Bilancio Sociale anche il Bilancio d'esercizio, la Relazione di missione e la Relazione del Revisore al bilancio, redatta da Luigi Gallizia.

Il Bilancio Sociale va inteso non solo come uno strumento di rendicontazione, ma anche come un processo di apprendimento volto a promuovere la crescita dell'organizzazione e, conseguentemente, opportunità di miglioramento.

È stato un lavoro che ha coinvolto trasversalmente tutte le aree dell'organizzazione, mettendo insieme lo staff nazionale e internazionale.

Il Bilancio Sociale 2024 di Azione Contro la Fame è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 giugno 2025.

BILANCIO AL 31.12.2024

Redatto dal consiglio di amministrazione secondo gli schemi contabili previsti dalle "linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio" dell'agenzia per le onlus.



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Sede in VIA PIETRO RUBENS 3 - 20148 MILANO (MI)

Codice Fiscale 97690300153

Bilancio al 31/12/2024

Stato patrimoniale attivo	31/12/2024	31/12/2023
A) Quote associative ancora da versare		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
<i>II. Materiali</i>		
3) Altri beni	7.800	7.790
	7.800	7.790
<i>III. Finanziarie</i>		
3) Crediti		
d) Verso altri		
- entro l'esercizio	6.882	6.882
	6.882	6.882
Totale immobilizzazioni	14.682	14.672
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
<i>II. Crediti</i>		
9) Tributari		
- entro l'esercizio	9.671	14.482
	9.671	14.482
12) Verso altri		
- entro l'esercizio	1.722.634	1.293.664
	1.722.634	1.293.664
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	2.215.199	2.000.476
3) Denaro e valori in cassa	4.527	2.728
	2.219.726	2.003.204
Totale attivo circolante	3.952.031	3.311.350
D) Ratei e risconti	19.220	24.748
Totale attivo	3.985.933	3.350.770

Bilancio al 31/12/2024



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Stato patrimoniale passivo

31/12/2024 31/12/2023

A) Patrimonio netto

I. Fondo di dotazione dell'Ente 1.100.000 1.100.000

II. Patrimonio Vincolato

Riserve statutarie
Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali
Fondi vincolati destinati da terzi

III. Patrimonio Libero

Risultato di gestione esercizio in corso 304.152 206.847
Riserve accantonate negli esercizi precedenti (447.493) (654.340)

Totale patrimonio netto 956.659 652.507**B) Fondi per rischi e oneri**

3) Altri 141.056 239.043

Totale Fondi per rischi e oneri 141.056 239.043**C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato****149.336 134.594****D) Debiti**

1) Verso banche

- entro l'esercizio 259 158
259 158

4) Verso fornitori

- entro l'esercizio 129.884 140.850
129.884 140.850

5) Tributarie

- entro l'esercizio 31.867 22.140
31.867 22.140

6) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

- entro l'esercizio 78.158 74.229
78.158 74.229

7) Altri debiti

- entro l'esercizio 279.989 85.837
- oltre l'esercizio 705.288 905.288
985.277 991.125

Totale debiti 1.225.445 1.228.502**E) Ratei e risconti 1.513.437 1.096.124****Totale passivo 3.985.933 3.350.770**

Bilancio al 31/12/2024

Pagina 2 di 6



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Rendiconto Gestionale al 31/12/2024

Rendiconto Gestionale – schema libero.

PROVENTI	2024	2023
Da Privati		
Sostenitori individuali	1.367.511	1.174.433
Corsa contro la Fame	2.155.668	2.068.955
Ristoranti contro la Fame	254.334	173.581
5x1000	27.028	24.963
Aziende e fondazioni	855.504	390.225
<i>sub-totale da privati</i>	4.660.046	3.832.157
Da Enti Pubblici	1.422.848	326.125
Altri Proventi	31.031	6.543
Di cui interessi e altri proventi finanziari	11.717	6.402
Di cui altri ricavi	19.584	141
TOTALE PROVENTI	6.114.194	4.164.825
ONERI	2024	2023
Attività istituzionali		
Programmi internazionali - costi di programma	2.617.785	1.238.996
Programmi internazionali-staff di supporto	92.705	35.692
Programmi nazionali - costi di programma	376.865	68.375
Programmi nazionali-staff di supporto	84.230	5.895
Educazione alla cittadinanza - costi di programma	258.238	221.558
Educazione alla cittadinanza - staff di supporto	110.031	62.079
<i>sub-totale</i>	3.539.854	1.632.595
Attività di sviluppo		
Raccolta Fondi	1.690.159	1.784.301
Comunicazione	227.146	222.519
Supporto alle attività di sviluppo	113.625	85.711
<i>sub-totale</i>	2.030.929	2.092.531
Spese generali e amministrative	239.259	232.852
<i>sub-totale</i>	239.259	232.852
TOTALE ONERI	5.810.042	3.957.978
RISULTATO GESTIONALE	304.152	206.847



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Rendiconto Gestionale - schema Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020

ONERI	31/12/2024	31/12/2023	PROVENTI E RICAVI	31/12/2024	31/12/2023
A. Costi e oneri da attività di interesse generale			A. Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
2) Servizi (Educazione alla cittadinanza)	295.949	240.485	4) Erogazioni liberali		
3) Godimento beni di terzi	29.209	2.200	5) Entrate del 5 per mille	27.028	24.963
4) Personale	255.248	56.878	6) Contributi da soggetti privati (destinati a specifici progetti)	952.617	516.117
6) Accantonamenti per rischi e oneri	80.576	118.927	6) a) Sostenitori individuali	70.139	49.950
6) a) Programmi internazionali	27.029	81.341	6) b) Corsa contro la Fame	250.000	251.003
6) b) Programmi nazionali	53.548	37.585	6) c) Ristoranti contro la Fame	43.539	87.091
7) Oneri diversi di gestione	2.878.872	1.214.105	6) d) Aziende e Fondazioni	586.939	128.073
			8) Contributi da Enti Pubblici	1.422.848	326.125
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	19.585	141
Totale	3.539.854	1.632.595	Totale	2.422.076	867.346
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(1.117.778)	(765.249)
B. Costi e oneri da attività diverse			B. Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		
C. Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C. Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	1.917.304	2.006.820	1) Proventi da raccolte fondi abituali	3.680.401	3.291.077
1) a) Raccolta Fondi	1.690.159	1.784.301	1) a) Sostenitori Individuali	1.297.373	1.124.493
1) b) Comunicazione	227.145	222.519	1) b) Corsa contro la Fame	1.905.668	1.817.952
3) Altri oneri	113.625	85.711	1) c) Ristoranti contro la Fame	210.795	86.490
			1) d) Aziende e Fondazioni	266.555	262.152
Totale	2.030.929	2.092.531	Totale	3.680.401	3.291.077
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	1.649.472	1.198.546
D. Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D. Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	7	2	1) Da rapporti bancari	11.717	6.364
6) Altri oneri	35		5) Altri proventi		38
Totale	42	2	Totale	11.717	6.402
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	11.675	6.400
E. Costi e oneri di supporto generale			E. Proventi di supporto generale		
2) Servizi	26.596	32.732			
3) Godimento beni di terzi	8.048	46.258			
4) Personale	43.654	36.701			
5) Ammortamenti	2.613	2.151			
7) Altri Oneri	158.304	115.008			
Totale	239.217	232.850	Totale		
			Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)	(239.217)	(232.850)
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	304.152	206.847
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	304.152	206.847



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Conto economico – schema Codice Civile

Conto economico	31/12/2024	31/12/2023
A) Rendiconto gestionale - proventi		
1) Donazioni	6.082.893	4.158.282
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	19.584	141
	<u>19.584</u>	<u>141</u>
Totale valore della produzione	6.102.477	4.158.423
B) Rendiconto gestionale - oneri		
6) Erogazioni a terzi	2.654.217	1.021.524
7) Per servizi	1.713.532	1.632.543
8) Per godimento di beni di terzi	51.931	61.398
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	816.784	644.039
b) Oneri sociali	298.436	243.905
c) Trattamento di fine rapporto	56.587	43.481
e) Altri costi		
	<u>1.171.807</u>	<u>931.425</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.613	2.151
	<u>2.613</u>	<u>2.151</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi e oneri	80.576	118.927
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	135.324	190.008
Totale costi della produzione	5.810.000	3.957.976
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	292.477	200.447
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari	11.717	6.364
	<u>11.717</u>	<u>6.364</u>
17) Interessi e altri oneri finanziari		
altri	7	2
	<u>7</u>	<u>2</u>
17 bis) Utili e perdite su cambi	(35)	38
Totale proventi e oneri finanziari	11.675	6.400
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni		

Bilancio al 31/12/2024

Pagina 5 di 6



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

19) Svalutazioni

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)

304.152

206.847

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

21) Avanzo/disavanzo dell'esercizio

304.152

206.847

Milano, 14 aprile 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

MAURIZIA OLGA LETO DI PRIOLO

RELAZIONE DI MISSIONE



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Sede in VIA PIETRO RUBENS 3 - 20148 MILANO (MI)
Codice Fiscale 97690300153

Relazione di Missione - Bilancio chiuso al 31/12/2024

PREMESSA

Informazioni generali sull'Ente

La Fondazione Azione Contro la Fame Italia ONLUS è stata costituita il 20 maggio 2014 a Milano con atto del notaio Lorenzo Stucchi al n. 2.234 di Repertorio e n 1.089 di Raccolta. A seguito di domanda presentata in il 23 luglio 2014, la Fondazione è stata poi iscritta nell'Anagrafe delle ONLUS al protocollo 2014/92471 presso l'Agenzia delle Entrate. La Fondazione ha poi ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica da parte della Prefettura di Milano con l'iscrizione nel relativo registro al numero d'ordine 1402 della pagina 5946 del volume 7°, effettuata il 3 ottobre 2014. Infine, in data 18 ottobre 2021 con il decreto 11/2021 la Fondazione è stata iscritta nell'elenco dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo di cui all'art. 26 comma 3 della Legge n. 125/2014.

Fondata da ACF-development, la Fondazione si inserisce nel network internazionale Action Against Hunger e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Ha come oggetto di condurre, organizzare e sostenere ogni azione, iniziativa, riflessione, sensibilizzazione in merito alla fame nel mondo ed in modo particolare con riguardo alla malnutrizione infantile. La Fondazione interviene direttamente o indirettamente in loco per salvare delle vite, preservare e restaurare la sicurezza della nutrizione delle popolazioni e realizza, in associazione con altre entità della rete internazionale Action Against Hunger, i mezzi materiali ed umani necessari per rispondere ai bisogni delle popolazioni, dando sollievo alle sofferenze umane e salvaguardando la dignità delle persone, conformemente ai principi enunciati nella Carta internazionale ACF.

Le finalità statutarie sopra esposte vengono perseguite tramite:

- programmi di aiuti umanitari in materia di nutrizione e salute, sicurezza alimentare e mezzi di sussistenza, acqua e igiene, uguaglianza di genere;
- campagne di informazione e sensibilizzazione;
- promozione e organizzazione di seminari, corsi di formazione, manifestazioni;
- raccolta fondi presso persone fisiche, enti pubblici e privati.

Criteri di formazione

Il Bilancio della FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS è stato predisposto in osservanza degli art. 2423 e seguenti del codice civile, tenendo conto altresì delle "Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli enti non profit - atto di indirizzo ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329" approvate dalla ex Agenzia del Terzo Settore l'11 febbraio 2009, nonché del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 il quale, ai sensi dell'art. 13, comma 3 del D. Lgs. 117/2017, ha approvato i modelli per la redazione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore e del Principio contabile OIC 35 disciplinante il bilancio per gli ETS.

Tali modelli sono stati eventualmente adattati nelle descrizioni al fine di meglio soddisfare necessità informative specifiche.

Il Bilancio dell'esercizio è quindi composto dai seguenti documenti:

- **Stato Patrimoniale** al 31/12/2024;
- **Rendiconto Gestionale** (accesso ai Proventi e agli Oneri, a sezioni divise e contrapposte) al 31/12/2024;
- **Relazione di Missione** che declina principi e criteri di compilazione del bilancio;

Il Bilancio è corredato infine dalla **Relazione del Revisore**, Organo a cui è demandato il controllo contabile e la revisione del bilancio.

Lo **Stato Patrimoniale** rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente.

Relazione di Missione al 31/12/2024



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Il **Rendiconto della Gestione** informa sulle modalità con cui le risorse della Fondazione sono state acquisite e sono state impiegate, nel periodo, con riferimento ad aree gestionali.

Le aree gestionali degli enti non profit corrispondono a segmenti di attività omogenei che possono essere rappresentati come segue:

- **attività di interesse generale.** Si tratta dell'attività istituzionale svolta dall'ente *non profit* seguendo le indicazioni previste dallo statuto; nella gestione dell'attività istituzionale rientrano quindi tutte le operazioni che sono direttamente correlate alla missione della Fondazione;
- **attività diverse.** Si tratta di attività diversa da quella istituzionale ma complementare alla stessa in quanto in grado di garantire all'ente *non profit* risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto;
- **attività di raccolta fondi.** Si tratta dell'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi all'attività di raccolta effettuata dalla Fondazione
- **attività di gestione finanziaria e patrimoniale.** Si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività istituzionale;
- **attività di supporto generale.** Si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicurano la continuità.

I valori di periodo sono comparati con gli stessi valori del periodo precedente. Al fine di garantire una corretta ed esaustiva comparazione con le voci relative all'esercizio precedente, queste ultime sono state riclassificate utilizzando il modello di cui al citato Decreto Ministeriale.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso del 2024 non si sono verificati fatti di rilievo che abbiano avuto impatto sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Fondazione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Relazione di Missione al 31/12/2024

Pag. 2

Relazione di Missione
al 31/12/2024
FONDAZIONE AZIONE
CONTRO LA FAME
ITALIA ONLUS

AZIONE
CONTRO
LA FAME
C. I. 57690300153



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi diretti ed indiretti sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote applicate.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è rilevato al valore nominale originale, al netto degli eventuali utilizzi. Esso è costituito in parte dal fondo di dotazione e dal Patrimonio libero, in parte dal Patrimonio vincolato.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale.

Oneri

Gli oneri rappresentano i costi sostenuti dalla Fondazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività. Tali costi sono registrati secondo il criterio di competenza economico-temporale e rappresentati secondo la loro "Area di Gestione".

Proventi

Sono costituiti dai proventi derivanti dall'attività istituzionale e dai proventi da attività finanziarie; in particolare, sono costituiti dalle donazioni ricevute.

I proventi, analogamente ai costi, sono registrati secondo il criterio di competenza economica-temporale e rappresentati secondo la loro "Area di gestione".

Si segnala che al fine di fornire una più chiara rappresentazione dell'economicità della fondazione, le donazioni ricevute dalla Fondazione e vincolate a specifici utilizzi vengono imputate a conto economico soltanto nel momento in cui vi è il relativo utilizzo per il quale sono state ricevute.

Le donazioni vincolate, ma non ancora destinate al loro utilizzo al 31/12/2024, sono state iscritte in un apposito fondo di stato patrimoniale.



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

**Stato Patrimoniale - attivo****Immobilizzazioni****Movimenti delle immobilizzazioni**

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Relazione.

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	19.491	6.882	26.373
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.701		11.701
Valore di bilancio	7.790	6.882	14.672
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	2.623		2.623
Ammortamento dell'esercizio	2.613		2.613
Decrementi dell'esercizio			
Totale variazioni	10		10
Valore di fine esercizio			
Costo	22.114	6.882	28.996
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.314		14.314
Valore di bilancio	7.800	6.882	14.682

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
7.800	7.790	10

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da macchine elettroniche (valore di costo, Euro 21.011), rettificato dal corrispondente valore del fondo ammortamento (Euro 13.211) e da telefoni cellulari (valore di costo, Euro 1.103), rettificato dal corrispondente valore del fondo ammortamento (Euro 1.103).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Gli incrementi delle Immobilizzazioni Materiali, pari ad Euro 2.623, sono interamente relativi a macchine elettroniche.

Immobilizzazioni Finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
6.882	6.882	-

Le Immobilizzazioni Finanziarie si riferiscono interamente a depositi cauzionali e non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Attivo circolante**Crediti iscritti nell'attivo circolante**

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.732.305	1.308.146	424.159

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	14.482	(4.811)	9.671	9.671



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.293.664	428.970	1.722.634	1.722.634
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.308.146	424.159	1.732.305	1.732.305

La voce "Crediti tributari" pari ad Euro 9.671 è costituita da credito per IRPEF dipendenti per Euro 8.910 e da credito per ritenute lavoratori autonomi per Euro 761.

La voce "Crediti verso altri", per Euro 1.722.634, è costituita dal credito verso AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) per bandi di finanziamento già assegnati alla Fondazione ma non ancora erogati (Euro 1.373.003), da crediti per progetti promossi da aziende e fondazioni già assegnati alla Fondazione ma non ancora erogati (Euro 127.917), da donazioni maturate durante l'anno ma ancora da incassare (Euro 210.214) e da altri crediti di minor importo (Euro 11.500).

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.219.726	2.003.204	216.522

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.000.476	214.723	2.215.199
Denaro e altri valori in cassa	2.728	1.799	4.527
Totale disponibilità liquide	2.003.204	216.522	2.219.726

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
19.220	24.748	(5.528)

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	24.748	24.748
Variazione nell'esercizio	(5.528)	(5.528)
Valore di fine esercizio	19.220	19.220



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

**Stato Passivo - passivo****Patrimonio Netto**

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
956.659	652.507	304.152

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio ha registrato le seguenti movimentazioni.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni			
Fondo di dotazione	1.100.000					1.100.000
Patrimonio Vincolato						
Patrimonio Libero						
Risultato di gestione	206.847		(206.847)		304.152	304.152
Riserve accantonate negli esercizi precedenti	(654.340)		206.847			(447.493)
Totale patrimonio netto	652.507				304.152	956.659

Patrimonio Vincolato

Il Patrimonio Vincolato è costituito da fondi vincolati per scelte operate da terzi donatori o dagli organi istituzionali e dalle riserve statutarie vincolate. Il suddetto Patrimonio Vincolato è pari a 0.

Patrimonio Libero

Il Patrimonio Libero è costituito dal risultato gestionale dell'esercizio positivo in corso, pari ad Euro 304.152 e dai risultati gestionali degli esercizi precedenti, pari ad Euro (447.493).

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
141.056	239.043	(97.987)

I fondi al 31/12/2024 sono formati esclusivamente da un fondo per progetti da realizzare nel corso degli esercizi successivi, pari ad Euro 141.056.

Le movimentazioni avvenute nel corso del 2024 sono evidenziate nella tabella che segue:

	Fondo per progetti	Fondo per donazioni vincolate	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	141.821	97.222	239.043
Utilizzi nel 2024	81.341	97.222	178.563
Accantonamenti nel 2024	80.576		80.576
Valore di fine esercizio	141.056	-	141.056

Il fondo per donazioni vincolate presente all'esercizio precedente è stato interamente stornato per utilizzo nell'esercizio. Il nuovo accantonamento relativo alle donazioni 2024 è stato riclassificato, per maggiore chiarezza espositiva, tra i risconti passivi, alla cui sezione si rinvia per commento.

I fondi per rischi e oneri presenti al termine dell'esercizio precedente erano relativi ad accantonamenti di oneri per attività istituzionali da erogarsi nel corso degli esercizi successivi e sono stati parzialmente utilizzati nel corso dell'anno 2024 per complessivi Euro 81.341, per finanziare il progetto di lotta alla malnutrizione infantile in Repubblica Centrafricana. Il residuo dei precedenti accantonamenti ammonta ad Euro 60.479 ed è destinato interamente al finanziamento del progetto "Mai più fame" in Italia.

Nell'esercizio 2024 si sono effettuati ulteriori accantonamenti al fondo per spese di programma per complessivi Euro 80.576, di cui: i) Euro 53.548 destinati anch'essi al progetto "Mai più fame" in Italia; ii) Euro 27.028 per progetti internazionali



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Nell'esercizio precedente, si era provveduto a stanziare un fondo per accogliere le donazioni vincolate ricevute nel corso dell'esercizio ma che sarebbero state utilizzate per il finanziamento di progetti nel corso degli esercizi successivi. Il fondo di Euro 97.222 è stato interamente utilizzato come segue:

- Euro 4.140 per un progetto a Mumbai, in India;
- Euro 93.082 per il progetto "Mai più fame" in Italia.

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
149.336	134.594	14.742

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data.

Debiti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.225.445	1.228.502	(3.057)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui oltre 5 anni
Debiti verso banche	158	101	259	259		
Debiti verso fornitori	140.850	(10.966)	129.884	129.884		
Debiti tributari	22.140	9.727	31.867	31.867		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	74.229	3.929	78.158	78.158		
Altri debiti	991.125	(5.848)	985.277	279.989	705.288	
Totale debiti	1.228.502	(3.057)	1.225.445	520.157	705.288	

Di seguito il dettaglio della composizione delle voci "debiti tributari" e "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale".

Debiti tributari	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Irpef dipendenti	28.637,09	20.714,77	6.746,16
Ritenute professionisti	2.977,40	1.424,80	2.070,49
Erario ritenute su premi	144,44	-	-
Erario c/imposta sost riv tfr	108,23	-	775,76
TOTALE	31.867,16	22.139,57	9.592,41

La voce "debiti tributari" accoglie i debiti relativi a ritenute su redditi lavoro dipendente e autonomo i cui termini di pagamento non risultano scaduti al 31/12/2024.

Debiti verso ist. Previd.sic.soc.	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Debiti v/inps collaboratori	398,43	-	-
Debiti verso inps	46.281,54	38.080,60	27.511,71
Debiti verso Inpgi	2.448,12	2.448,12	2.448,12
Debiti verso Fondo Poste Vita	952,93	268,41	268,41
Fondo solidarietà	423,55	385,83	425,56
Debiti verso Fondo Est	168,00	204,00	156,00
Fondo acc.to contr. 14	7.385,40	6.132,51	4.939,93
Fondo acc.contr. Ferie fest. ROL	9.968,50	10.507,86	8.830,36
Debiti v/fonte	2.972,13	2.917,44	2.594,45



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Debiti v/M. Pastore	1.217,05	1.217,05	1.261,97
Debiti v/FPDAC	-	-	2.543,58
Debiti v/Fasdac	768,39	768,39	1.173,78
Debiti v/Quadrifor	75,00	-	-
Debiti v/Fondo Mario Negri	2.423,89	7.666,31	-
Debiti v/Fondo Unipol Prev.	696,18	573,05	-
Debiti v/Arte e Mestieri	953,76	-	-
Debiti v/Inail	1.024,90	3.059,29	-
TOTALE	78.157,77	74.228,86	52.153,87

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" accoglie i debiti e gli accantonamenti verso gli istituti previdenziali (INPS; INPGI) e i fondi di previdenza complementare e sicurezza sociale (INAIL) relativi ai lavoratori dipendenti e collaboratori, i cui termini di pagamento non risultano scaduti al 31/12/2024.

Dalle tabelle sopra riportate si può evincere che allo stato attuale non esistono debiti verso la Pubblica Amministrazione. I debiti sopra dettagliati non sono relativi a importi dovuti e non versati entro le scadenze di Legge bensì rappresentano debiti ordinari maturati al 31/12 con le buste paga del mese ma non scaduti, essendo il termine di versamento normalmente posticipato al 16 del mese successivo.

Di seguito il dettaglio della composizione della voce "altri debiti" aventi scadenza entro l'esercizio successivo.

Altri debiti (entro l'esercizio)	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Fondo acc ferie festi. ROL	37.554,33	38.399,05	31.177,94
Fondo acc.to stip. 14ma	27.250,05	22.865,07	16.916,45
Debiti vs dipendenti	14.295,58	17.934,00	41.671,35
Debiti vs sindacati	517,42	221,10	-
Debiti per note spese	371,34	6.417,50	296,71
Prestito ACF Francia	200.000	-	-
TOTALE	279.988,72	85.836,72	90.062,45

La voce "altri debiti entro l'esercizio successivo" accoglie gli accantonamenti dei cedolini dei dipendenti, delle note spese e gli accantonamenti per ferie, festività, permessi e quattordicesima.

La voce "Altri debiti oltre l'esercizio successivo", pari ad Euro 705.288 comprende un prestito da rimborsare all'Ente ACF Francia secondo i termini di pagamento che seguono:

Data di scadenza	Importo
15/12/2026	400.000
15/12/2027	305.288
Totale importo	705.288

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.513.437	1.096.124	417.313

	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	1.096.124	1.096.124
Variazione nell'esercizio	417.313	417.313
Valore di fine esercizio	1.513.437	1.513.437

I risconti passivi rilevati al 31/12/2024 sono riferiti a:

- contributi derivanti dall'assegnazione effettuata dall'AICS ma non ancora erogati al termine dell'anno. Tali contributi sono relativi a progetti ancora da effettuarsi al 31/12/2024 e, pertanto, non di competenza dell'esercizio, per Euro 1.464.178;



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

- contributi e donazioni vincolate ricevute da aziende e fondazioni per progetti anch'essi da effettuarsi oltre il termine dell'esercizio, per Euro 49.259.

Rendiconto Gestionale

Il Rendiconto Gestionale informa in che modo le risorse della Fondazione sono state acquisite e impiegate nel periodo nelle "aree gestionali".

Si segnala che, lo schema presentato è quello previsto dal Decreto 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il quale, ai sensi dell'art. 13, comma 3 del D.Lgs. 117/2017 ha approvato i modelli per la redazione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore. Tali modelli sono stati successivamente disciplinati anche dall'OIC che ha emanato il Principio Contabile Italiano OIC 35 disciplinante il bilancio per gli ETS.

Al fine di consentire una migliore comparabilità dei dati ed una più ampia informativa, anche nel presente Bilancio viene allegato lo schema di conto economico previsto dal Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio.

È stato inoltre predisposto uno schema in formato libero al fine di meglio soddisfare le esigenze informative relative alla gestione della Fondazione.

Si segnala per completezza che rispetto all'esercizio precedente si è provveduto a modificare le voci del rendiconto in schema libero "Comunicazione" e "supporto alle attività di sviluppo" in quanto erano state invertite. Pertanto, per una corretta comparabilità, si è provveduto a riclassificarle correttamente nella colonna 2023.

Proventi e Ricavi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
6.114.194	4.164.825	1.949.369

Le entrate di Azione contro la Fame nel 2024 sono state pari a 6.114.194 Euro, registrando una crescita del +47% rispetto all'anno precedente e realizzando così un'accresciuta capacità di generare un impatto positivo in termini di programmi e iniziative per ridurre la fame e la malnutrizione infantile.

Le donazioni dai sostenitori individuali, che con il sostegno regolare o una tantum sono la principale garanzia di autonomia e indipendenza per agire dove c'è più bisogno (e tempestivamente in caso di emergenze umanitarie, come si è verificato anche quest'anno con la crisi a Gaza) sono state nel 2024 pari a 1.367.511 Euro, in aumento del 16% rispetto ai 1.174.433 Euro del 2023.

La Corsa contro la Fame, l'evento didattico, sportivo e solidale pensato per i ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e patrocinato da CONI, ha consentito di raccogliere 2.155.668 Euro, in ulteriore crescita del 4,2% rispetto al 2023.

L'iniziativa annuale Ristoranti contro la Fame ha mostrato un forte aumento delle entrate arrivando a proventi per 254.334 Euro (rispetto ai 173.581 dell'anno precedente) e consolidandosi ulteriormente nel portfolio delle attività territoriali della Fondazione.

Anche le aziende e le fondazioni hanno registrato un aumento (dopo il decremento del precedente esercizio) dei proventi passando dai 390.225 Euro del 2023 a 855.504 Euro del 2024.

Proventi da contributo "5 per mille"

Nel 2024 Azione contro la Fame ha ricevuto grazie al 5x1.000 un contributo di 27.028 Euro a seguito di una ulteriore crescita del numero di firme (686 rispetto alle 569 dell'anno precedente).



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2.422.076	867.346	1.554.730
Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	3.680.401	3.291.077	389.324
Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	11.717	6.402	5.315
Totale	6.114.194	4.164.825	1.949.369

Facendo specifico riferimento ai proventi e ricavi della sezione A del Rendiconto Gestionale redatto seguendo lo schema del DM del 5/3/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, qui vengono evidenziati quelli per i quali c'è un vincolo specifico di progetto per l'utilizzo dei fondi e quelli per i quali, da regola interna, una porzione predefinita dei proventi viene utilizzata per progetti specifici.

L'importo complessivo è di 2.422.076 Euro, in forte crescita rispetto a 867.346 Euro del 2023. Più nello specifico, si tratta di: i) proventi delle donazioni di alcune aziende e fondazioni (destinate a progetti in India – a Palghar – e in Italia) per un importo pari a 588.939 Euro; ii) parte dei proventi di Ristoranti contro la Fame, per un importo pari a 43.539 Euro, destinati a finanziare il progetto "Mai più fame" in Italia; iii) proventi del 5x1.000 anno 2024 per un importo di 27.028 Euro; iv) proventi da sostenitori privati per un importo di Euro 70.139 utilizzati per la risposta alla crisi della popolazione a Gaza, per un progetto in India – a Mumbai – e per il progetto "Mai più fame" in Italia; v) parte dei proventi dell'iniziativa Corsa contro la Fame per un importo di Euro 250.000, destinati al Bangladesh (paese focus dell'edizione 2024). A questi proventi si aggiungono poi 1.422.848 € provenienti dall'Agenzia Italiana di Cooperazione e Sviluppo (AICS), legati a 12 progetti in vari paesi dell'Africa, del Medio Oriente oltre che in Ucraina.

La voce "Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" inclusa nella sezione C del Rendiconto Gestionale è interamente costituita da Proventi derivanti da raccolte fondi abituali.

La voce "Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" inclusa nella sezione D del Rendiconto Gestionale è principalmente composta da interessi attivi di conti correnti bancari.

Oneri

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
5.810.042	3.957.978	1.852.064

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Oneri da attività tipiche	3.539.854	1.632.595	1.907.259
Oneri promozionali e di raccolta fondi	2.030.929	2.092.531	(61.602)
Oneri di supporto generale	239.259	232.852	6.407
Totale	5.810.042	3.957.978	1.852.064

Gli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 5.810.042, risultano essere i seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Attività istituzionali-costi di programma		
Programmi Internazionali - Costi di programma	2.617.785	1.238.996
Programmi Internazionali - Staff di supporto	92.705	35.692
Programmi Nazionali - Costi di programma	376.865	68.375
Programmi Nazionali - Staff di supporto	84.230	5.895
Educazione alla cittadinanza - Costi di programma	258.238	221.558
Educazione alla cittadinanza - Staff di supporto	110.031	62.079
Oneri da attività tipiche	3.539.854	1.632.595
Attività di sviluppo		
Raccolta Fondi	1.690.159	1.784.301
Comunicazione	227.146	222.519
Supporto alle attività di sviluppo	113.625	85.711
Oneri promozionali e di raccolta fondi	2.030.929	2.092.531
Spese generali e amministrative	239.259	232.852
Oneri di supporto generale	239.259	232.852
Totale	5.810.042	3.957.978



Le risorse dedicate alle attività istituzionali che sono oggetto statutario della Fondazione sono più che raddoppiate rispetto all'anno precedente e state pari a 3.539.854 Euro, impiegate per il 77% in programmi internazionali, il 13% in programmi domestici e il 10% in educazione alla cittadinanza. Al fine di una migliore comparabilità si rappresenta che il dato dei programmi nazionali 2023 è influenzato dall'utilizzo di 176.105 Euro del Fondo rischi e spese accantonato a fine 2022.

Con riferimento al costo del Personale, si evidenzia che la metodologia adottata per la ripartizione fra le aree gestionali indicate nel Rendiconto Gestionale, è l'attribuzione in base a percentuali definite in funzione dell'impegno medio profuso.

Ancora in riferimento al Personale si evidenzia che il numero medio di dipendenti in forza nel 2024 è stato di 21,3 unità. Alla data del 31/12/2024 erano in staff 21 dipendenti, di cui 15 femmine e 6 maschi; l'età media era di 37,1 anni.

Oneri da attività istituzionali

Le tabelle sotto riportate descrivono la destinazione dei fondi utilizzati per attività istituzionali di programma, distinte a seconda che il finanziamento giunga da fondi pubblici, come l'Agenzia Italiana di Cooperazione e Sviluppo, oppure privati; alle voci sotto si devono aggiungere poi i costi di "supporto ai programmi" che corrispondono ai costi del personale di coordinamento delle attività istituzionali, attribuiti in percentuale in base all'impegno medio profuso. Per quanto riguarda gli oneri da attività istituzionali legati ai finanziamenti dell'Agenzia per la Cooperazione e lo Sviluppo abbiamo:

TIPOLOGIA	PROGETTO	PAESE / Altro	IMPORTO (Euro)
Programmi internazionali	AID 12660: Sostegno umanitario con cure pediatriche e nutrizionali a Bangui e Bégoua	Repubblica Centrafricana	236.363,29
Programmi internazionali	AID 12629: Rafforzare la resilienza e i mezzi di sussistenza negli Stati di Northern Bahr El gazal e Unity	Sud Sudan	15.129,54
Programmi internazionali	AID 12466: Assistenza salvavita e prevenzione della carestia	Somalia	2.954,45
Programmi internazionali	AID 12625: Intervento di emergenza nello Stato di White Nile, Sudan, per migliorare la sicurezza alimentare e l'accesso ai servizi WASH	Sudan	343.021,33
Programmi internazionali	AID 12832: Assistenza multisettoriale di emergenza in Ucraina e Moldavia con un focus su interventi salvavita nei settori della salute e del WASH e sul rafforzamento della resilienza comunitaria.	Ucraina	5.139,73
Programmi internazionali	AID 12633: Programma integrato di nutrizione, protezione e rafforzamento della resilienza a Logone-Bimi, attraverso il supporto alla sicurezza alimentare, alla nutrizione, alla coesione sociale e ai processi di peacebuilding.	Camerun	492.100,46
Programmi internazionali	AID 12882: Risposta multisettoriale alla siccità e al conflitto nella zona di Shebelle, con interventi salvavita per bambini e donne in gravidanza e allattamento, e azioni per rafforzare la resilienza e i mezzi di sussistenza delle comunità colpite.	Etiopia	5.081,96
Programmi internazionali	AID 12500: Assistenza alimentare e rafforzamento della resilienza per sfollati interni e comunità locali vulnerabili nella regione di Tillabéry, Niger, colpite da crisi umanitarie e rischi climatici.	Niger	374.161,69
Programmi internazionali	AID 12868: Assistenza umanitaria integrata ad Aleppo per migliorare l'accesso ai servizi WASH, sanitari e di sicurezza alimentare delle comunità vulnerabili, con particolare attenzione a donne, bambini e persone con disabilità.	Siria	2.353,65

RELAZIONE REVISORE

LUIGI GALLIZIA di VERGANO
Dottore Commercialista
Revisore Legale

Fondazione Azione contro la fame Italia ONLUS

Relazione del revisore al bilancio sociale al 31 dicembre 2024

Ho svolto la revisione legale del bilancio della FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal Rendiconto Gestionale e dalla relazione di Missione in base alle “Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli enti non profit – atto di indirizzo ai sensi dell’art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329”, nonché Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, e in base all’OIC 35.

A mio giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità alle norme di comportamento contenute nel documento “Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell’esperto contabile” raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del 16 febbraio 2011. Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del revisore per il bilancio d’esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio.

LUIGI GALLIZIA di VERGANO

Dottore Commercialista

Revisore Legale

Gli obiettivi del revisore sono stati l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a comportamenti o eventi non intenzionali o a frodi, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il relativo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, come sopra identificati; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno; ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione; ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa; sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento; ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

**DICHIARAZIONE CONCLUSIVA CON L'ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO
SULL'ATTESTAZIONE**

LUIGI GALLIZIA di VERGANO

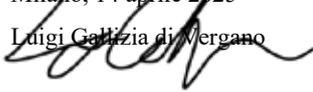
Dottore Commercialista

Revisore Legale

Si attesta in conclusione che il Bilancio della Fondazione Azione contro la Fame Italia Onlus, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione, è stato redatto in conformità alle linee guida e agli schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli enti non profit.

Milano, 14 aprile 2025

Luigi Gallizia di Vergano



**PER IL CIBO
PER L'ACQUA
PER LA SALUTE
PER LA NUTRIZIONE
PER LA CONOSCENZA
PER I BAMBINI
PER LE COMUNITÀ
PER TUTTI
PER SEMPRE**

**PER L'AZIONE
CONTRO LA FAME.**

